GIOVEDÌ 27 GIUGNO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 1,90 (quotidiano + € 0,50 Live) Slovenia € 1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 151 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

L'EVENTO

MUSICA E SCIENZA AL "TELECONCERTO"

PUTIGNANO / A PAG. 13

LE DUE GORIZIE ALLA MILANESIANA

FERESIN / A PAG. 28

LA ROTTA BALCANICA

Salvini "minaccia" il filo spinato contro i migranti dalla Slovenia

Il piano del ministro dell'Interno contro l'Ue: pronti a costruire barriere fisiche come in Ungheria Lunedì via alle pattuglie miste. E resta l'ipotesi della richiesta di sospendere Schengen / ALLE PAG. 2 E 3

ECONOMIA

IL RAPPORTO DELL'ISTAT

Il Pil del Nordest come i tedeschi Ma la crescita in Fvg è bloccata

Lo stabilimento Electrolux di Porcia

Il Nordest cresce come la Germania. La vecchia locomotiva d'Italia si è rimessa in marcia? Non come ai bei tempi. Ma nel 2018 il Pil triveneto ha segnato comunque un aumento staccando il resto d'Italia (+1,4%). Nord-Ovest e Centro sono più in sintonia con la realtà di un Paese che cresce di uno zero virgola (+0,9%). Il rapporto emerge dalla fotografia dell'Istat che rappresenta una crescita «disomogenea sul territorio» e comunque rappresenta un'Italia spaccata in due. La regione Fvg registra una crescita ferma.

FIUMANÒ / A PAG. 14

Domani in regalo con Il Piccolo un inserto sulle più belle ciclabili

Domani in regalo con Il Piccolo un inserto di 32 pagine sulle più belle ciclabili del Friuli Venezia Giulia. Il giornale ha selezionato nove itinerari che partono dal mare (Grado, Marano, Lignano) per arrivare fino ai monti del Tarvisiano. / NELL'INSERTO CENTRALE

IL COMMENTO

FERDINANDO CAMON

CASO SEA-WATCH SFIDA AL POTERE CON I DISPERATI

È violentissimo lo scontro tra la Long Sea Watch e il nostro ministero degli Interni.

/ A PAG. 16

«RIMETTA LO STRISCIONE» L'APPELLO A FEDRIGA DA VENTI ASSOCIAZIONI

GORIUP / A PAG. 4

ALL'OSPEDALE MAGGIORE

Nuovo furto di farmaci bottino 300 mila euro

Si sono calati dal tetto, da una scala antincendio. Poi, muniti di flex, hanno tagliato l'inferriata che protegge la finestra, scardinandola dal muro. E con un balzo sono entrati. È certamente un furto su commissione quello messo a segno l'altra notte, o alle prime luci dell'alba, alla farmacia dell'ospedale Maggiore: il bottino, quantificato dall'AsuiTs, si aggira attorno ai 300 mila euro.

SARTI / A PAG. 17

SECONDO L'UCINA

Torna a correre la nautica locale Giro d'affari da 733 milioni

La Provincia di Gorizia al quarto posto in Italia per la nautica. Giro d'affari a 733 milioni.

GARAU / A PAG. 14

TRIESTE, OK AI LAVORI

Tram, arriva il nulla osta a tre anni dall'incidente

A tre anni dall'incidente, arriva il nulla osta del ministero ai lavori per il ripristino del tram di Opicina.

/ A PAG. 19

VIA ALLA LUNGA MARCIA DEL LEGHISTA ROBERTI PER IL DOPO-DIPIAZZA

D'AMELIO / A PAG. 6 E 7

L'ESTATE BOLLENTE

Il clima tropicale spinge le vendite di ventilatori: +80%

MICOL BRUSAFERRO

Un'altra giornata con temperature tropicali e termometro schizzato ben oltre i 30 gradi ieri in città. L'ondata di caldo non ha lasciato tregua, spingendo i triestini a correre ai ripari.

/ A PAG. 23

La sfida dell'accoglienza

La Sea Watch forza il blocco navale I 42 migranti a un passo dall'Italia

La Ong ignora l'alt e punta verso Lampedusa. Il Viminale: «La capitana la pagherà». Di Maio: «Vuole farsi pubblicità»

Francesca Paci

ROMA. «So cosa rischio, ma le loro vite sono più importanti». Comincia così, con la prua della Sea Watch 3 che rompe il blocco navale e punta dritto verso il porto di Lampedusa, la sfida di Carola Rackete a Matteo Salvini, da capitana a capitano. Quando la sera inizia a imbrunire, il giorno più lungo dell'ultima delle Ong del Mediterraneo rimasta in mare è ancora sospeso: dal molo si vedono gli uomini della Guardia di finanza che dalla motovedetta affiancata all'imbarcazione salgono a bordo per controllare i documenti. La Guardia Costiera pattuglia girando intorno.

«Hanno verificato tutto, adesso aspettano istruzioni dai loro superiori», spiega la Rackete in un video spedito dal nuovo limbo, a 3 miglia dalla riva. Alle sue spalle i 42 ostaggi del braccio di ferro che il Viminale ha ingaggiato con la Sea Watch 3 il 12 giugno scorso ascoltano, parlano poco, guardano la terraferma. Dopo il no ricevuto martedì dalla Corte europea dei diritti dell'uomo, l'approdo sembrava molto più lontano delle carceri libiche. Poi ieri la capitana ha deciso di accollarsi il rischio di essere multata per 50mila euro, perdere la nave, magari finire sotto processo e alle 15.30, mentre 55 migranti arrivavano in Calabria portando a quasi 400 il numero degli sbarchi delle ultime due settimane, ha detto «entriamo» e non si è fermata neppure quando i finanzieri le hanno intimato l'alt. Allora per loro si è materializzata la fine del tunnel: la paura alle spalle, le acque italiane, prima o poi terra.

Il vicepremier Matteo Salvini fa muro, lo fa subito, lo scontro sembra rinvigorirlo, quasi lo aspettasse. «Schiero la forza pubblica» annuncia su Facebook rivolgendosi direttamente agli italiani. Definisce la capitana «sbruffoncella» e «fuorilegge», auspicandone l'arresto per la disobbedienza all'alt intimato, chiama il premier Conte e il ministro degli esteri Moavero, chiedendo loro di attivarsi con Olanda e Germania, il Paese di bandiera della nave e quello della Ong: giura che stavolta i migranti non scenderanno.

L'ambasciatore italiano all'Aja s'è già mosso con il governo olandese ma la situazione è critica

I Radicali: «Sul piano penale una cosa del genere mai punita finora da nessun tribunale»

In realtà, sebbene l'ambasciatore italiano all'Aja si sia mosso con il governo olandese, la situazione è più complessa di come la si voglia far passare e di quanto racconti l'invettiva politica, dai «pirati» denunciati da Maurizio Gasparri all'augurio di Giorgia Meloni di farla finita una volta per tutte con la Sea Watch, che, tra la Siracusa e Lampedusa, si scontra coi «porti chiusi» di Salvini da 12 mesi, la durata del governo.

«Siamo di fronte alla prima applicazione del decreto sicurezza bis e non è tutto lineare, si vorrebbe applicare una scorciatoia amministrativa a quanto sul piano penale non è mai stato punito finora da nessun tribunale», nota il segretario nazionale dei Radicali italiani, Riccardo Magi, sul molo di Lampedusa insieme con una delegazione del Pd, a don La Magra in veglia da giorni per i naufraghi e ai tanti turisti radunati ad osservare la vita in diretta.

La penultima volta, a gennaio, mentre nel Mediterraneo si contavano le 170 vittime di due naufragi, la Sea Watch fu tenuta 11 giorni davanti a Siracusa prima che i migranti sbarcassero a Catania con la promessa di accoglienza da parte di 8 Paesi europei. L'ultima volta risale a maggio, sempre Lampedusa, anche allora prevalse lo stato di necessità, i profughi scesero, la nave fu sequestrata, ma tornò in acqua all'inizio di giugno con Salvini furioso contro i giudici «buonisti».

Tace colpevolmente l'Unione europea sebbene la sua commissaria ai diritti umani, Dunja Mijatovic, chieda all'Italia di accogliere «le persone senza conseguenze per il capitano e l'equipaggio». Tace la componente grillina del governo ad eccezione del vicepremier Luigi Di Maio che accusa la Sea Watch 3 di puntare all'Italia per «farsi pubblicità», ma anche in qualche modo Salvini, perché «se dobbiamo passare l'estate a litigare con le Ong abbiamo già perso».

Tace meno il sindaco di Lampedusa, Totò Martello, denunciando questa «sceneggiata di pessimo gusto» perché, dice, i porti sono chiusi per le Ong, ma non per «le tante piccole imbarcazioni che continuano a arrivare sull'isola». Tacciono e molto i migranti, col buio ancora a bordo: la terra è a poche miglia. —

In alto la Sea Watch a 3 miglia da Lampedusa affiancata dalla Finanza. Sopra il comandante Carola Rackete

La 31enne tedesca è plurilaureata e ha navigato anche al Polo Nord
Di sè dice: «Sono nata in un Paese ricco e con il passaporto giusto»

Carola, comandante senza paura «Entro in porto per salvare vite»

IL PERSONAGGIO

Fabio Albanese

«Non ho scelta, so cosa rischio ma entro in porto, i 42 naufraghi sono allo stremo, li porto in salvo». Quando nel primo pomeriggio di ieri Carola Rackete, 31 anni, la comandante della Sea Watch 3 che il ministro Salvini chiama sprezzantemente «sbruffoncella», twitta la sua decisione, sa che per lei e l'Ong per la quale lavora ora comincia un'altra battaglia. Legale, fatta di carte bollate e avvocati ma, come dice lei, «non ho scelta».

Altro che «sbruffoncella» la comandante Carola, giovane e minuta tedesca che ha frequentato tre università e che ha conseguito la sua prima laurea a 23 anni, che ha viaggiato in mezzo mondo, ha navigato al Polo Nord su una nave rompighiaccio e che a un certo punto della sua vita ha cominciato a capire che doveva restituire alla società un po' di quella fortuna che ha avuto, da donna nata e vissuta in un Paese prospero, «ricco e con il passaporto giusto», come ha detto lei stessa l'altro giorno in una intervista: «Ho conosciuto culture e popoli diversi dal nostro – si è raccontata – e quando sei lì, a meno di non essere cieco, non puoi non accorgerti dell'ingiustizia e della disuguaglianza che ci circonda». Per questo Carola lo scorso 9 giugno si è messa ai comandi della Sea Watch 3, è uscita dal porto di Licata dove la nave era rimasta per giorni sotto sequestro probatorio della procura di Agrigento (per poi essere dissequestrata), e ha puntato la prua dritta verso l'area della cosiddetta «Sar libica», appena in tempo per localizzare quel gommone blu mezzo sgonfio che, a una quarantina di miglia dalla costa africana, cominciava a imbarcare acqua, con il rischio che le 54 persone a bordo finissero in mare e, come avvenuto migliaia di volte in questi ultimi anni, morissero annegate.

Quattordici giorni dopo quel salvataggio, e il successivo «no» deciso a riportare nell'inferno libico i migranti naufraghi, la sua decisione di entrare in porto, di forzare la mano al decreto sicurezza bis, l'ha presa con la coscienza di sapere che c'è una legge superiore da rispettare, quella dell'umanità. Non l'ha presa da sola, certo, questa decisione perché con i vertici della Ong ne aveva parlato più volte nei giorni scorsi; e ancora ieri, prima di dire «andiamo! », c'era stata l'ultima riunione sul filo delle comunicazioni radio e telefoniche tra il mare sotto Lampedusa e Berlino.

La definiscono una tipa tosta. Che, nonostante la sua giovane età, è pienamente responsabile del suo ruolo e che sulla nave gestisce i 22 tra uomini e donne dell'equipaggio senza esitazione. Le hanno chiesto se questa azione clamorosa di rifiutarsi di obbedire all'ordine della Guardia di finanza di non entrare in acque italiane le faceva paura: «Chi non l'avrebbe, al posto mio? », ha risposto con disarmante franchezza. E con la consapevolezza che multe e confische valgono nulla rispetto a una vita umana in pericolo. —

La sfida dell'accoglienza

Il ministero è pronto alla guerra totale con l'Europa: «Non condividiamo i dati di chi arriva» L'ipotesi di una barriera di filo spinato verso la Slovenia. Tremano le cancellerie europee

Piano di Salvini: far saltare Dublino e alzare un muro al confine Est

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

Ha un piano segreto, il ministro Matteo Salvini. Contro l'Europa matrigna «che se ne frega» del problema migratorio e che «si sveglia solo quando c'è da battere cassa», si prepara a una escalation.

È pronto alla guerra totale, minando sia il Trattato di Dublino sia quello di Schengen. Già, perché questo significa la minaccia di non inserire più nella banca dati le impronte digitali dei migranti sbarcati in Italia oppure la costruzione di una barriera di filo spinato alla maniera ungherese verso la Slovenia.

I DATI NEL SISTEMA

Con il trucco di non immettere più i dati nel sistema di Dublino, «si scardinerebbe il sistema stesso», sintetizzano le fonti del ministero dell'Interno. Ovviamente la polizia italiana continuerebbe a registrare chiunque sbarca, foto e impronte digitali comprese. Soltanto che il «fotosegnalamento» non sarebbe più condiviso e l'effetto sarebbe dirompente soprattutto per Francia e Germania, che sono le mete più desiderate tra chi approda in Europa.

IL PRIMO INGRESSO

Secondo le regole del Trattato di Dublino, infatti, tutti i Paesi membri sono obbligati a registrare chi arriva e poi condividere le informazioni. In modo che sia chiaro quale è il Paese di «primo ingresso» in Europa, là dove il migrante è tenuto a chiedere asilo internazionale.

Il ministro Matteo Salvini con un gruppo di migranti a Reggio Calabria (foto d'archivio)

Se invece il diktat di Salvini fosse portato a fondo, i migranti sarebbero fantasmi e l'asilo politico lo chiederebbero dove vogliono. La minaccia perciò è pesante, avanzata con sarcasmo: «È iniziata la stagione. I prossimi migranti possono andarsene in Costa Azzurra, oppure a Mikonos, o anche ad Ibiza». Le cancellerie europee, insomma, sono avvertite.

SALVINI CONTRO L'UE

D'altra parte, l'irritazione di Salvini nei confronti dell'Europa monta da giorni ed è a tutto tondo. «L'Unione europea brilla per il suo nulla», ripete da giorni. Ieri è esploso: «Sono stufo che il governo italiano sia tenuto in permanente stato di genuflessione con la minaccia della procedura di infrazione». E ancora, suscitando l'entusiasmo dei fan: «Mi sono rotto le palle. C'è un limite alla sopportazione». È soddisfatto, o almeno così lascia trasparire, che la Farnesina abbia mobilitato l'ambasciatore in Olanda per esporre il nostro malumore contro quel governo che non avrebbe dato segnali alla Sea Watch. Salvini stesso sa che tecnicamente è molto difficile che Olanda e Germania risolvano la rogna di ieri, ma intanto incassa la mossa del collega Enzo Moavero e fa sapere anche di contare sull'impegno del premier Giuseppe Conte. Una volta di più, si sente protagonista nelle scelte del governo e per un giorno gli basta.

L'ULTIMATUM

Si profila una sua ipoteca sulle decisioni dell'intero governo, anche per quanto riguarda il Trattato di Schengen. «Non vorrei essere costretto...», il suo discorso. Che ha un sapore di un altro ultimatum. Lo inquieta che in Friuli Venezia-Giulia si vedano nuovamente dei clandestini che provengono dai Balcani. Ne ha parlato con il Governatore leghista Massimiliano Fedriga e gli ha promesso le maniere forti.

Si prepara l'escalation Il fotosegnalamento non verrebbe inviato agli altri Paesi dell'Ue

L'ESCALATION

E perciò ha pianificato un'altra escalation. Primo passo, pattugliamenti misti tra le due polizie, italiana e slovena, nella fascia di confine. Secondo, fare come Macron a Ventimiglia, cioè schierare la polizia di nuovo lungo il confine. Ma questo si potrà fare soltanto se il governo italiano chiederà di sospendere il Trattato di Schengen (come da 3 anni, peraltro, fanno Francia e Germania). E sarebbe una rivoluzione copernicana per gli italiani. C'è persino un quarto atto, nella sua strategia: la costruzione di un «muro» lungo la frontiera alla Trump o meglio alla Orban. Perciò dice: «Se il flusso di migranti non dovesse arrestarsi, a mali estremi estremi rimedi: non escludiamo la costruzione di barriere fisiche come fatto da altri Paesi europei». —

GERMANIA

Confessa il killer del politico pro-migranti Ipotesi rete neonazista

Il 45enne estremista di destra tedesco Stephan Ernst ha confessato di essere l'assassino, il 2 giugno, di Walter Luebcke, il politico della Cdu finito nel mirino di neonazisti per le sue idee pro migranti in Germania. L'ha riferito il procuratore generale Peter Frank al Bundestag. Ernst avrebbe agito da solo, ma s'indaga sull'ipotesi di una possibile rete neonazista.

TRA MESSICO E USA

Foto shock di padre e figlia annegati durante la fuga

La foto shock di padre e figlia

WASHINGTON. Come la foto del piccolo bimbo siriano Aylan. Lo scatto shock di un padre e della sua bimba di due anni morti annegati nel Rio Grande, mentre cercavano di attraversare il confine tra Messico e Stati Uniti, indigna l'America e fa il giro del mondo. Ed è destinata a diventare l'immagine simbolo della tragedia dei migranti dal Centro America, così come il corpicino di Aylan riverso su una spiaggia turca ha marchiato per sempre l'immigrazione verso l'Europa.

Sulla terribile foto scattata dalla giornalista Julia Le Duc ormai si sa quasi tutto. L'uomo era un cittadino salvadoregno, Oscar Alberto Martinez, la sua figlioletta si chiamava Angie Valeria. I due corpi sono a faccia in giù, immersi nell'acqua di un canneto sporca di fango, trasportati a riva dalla corrente sulla sponda sud del fiume. Si vede la bimba ancora con indosso le scarpette, unita al padre da quella che sembra essere una maglietta con il quale l'uomo forse cercava di tenere la piccola stretta a sé, nel disperato tentativo di proteggerla, di salvarla. Il braccio della bimba è ancora attorno al collo del padre. Un groppo in gola che ha strozzato le parole del senatore repubblicano, Ron Johnson: «Non voglio più vedere una foto del genere, il limite è stato superato». Sotto accusa da parte dei democratici la politica del pugno duro di Trump. Dall'Europa, grido di dolore da Papa Francesco. —

FRIULI VENEZIA GIULIA

Fedriga e i prefetti al Viminale vertice per «blindare» l'area

Il vicepremier conferma: pattuglie miste dal primo luglio, e se non basterà Fedriga pronto a richiedere la sospensione di Schengen

TRIESTE. Sarà filo spinato come quello già srotolato fra Slovenia e Croazia, o fra Grecia e Macedonia? Sul tipo di eventuali «barriere fisiche», il ministro Matteo Salvini si limita a dire dice per ora di aver «dato mandato agli uffici di studiare tutte le soluzioni legalmente consentite» per arginare gli arrivi dalla Slovenia. E intanto, per «blindare il confine a Est», annuncia per i prossimi giorni al Viminale un incontro con i prefetti della regione e con il governatore Massimiliano Fedriga, che «probabilmente si farà portavoce della richiesta di una sospensione di Schengen» se i pattugliamenti misti con la polizia di Lubiana, in partenza il primo luglio «per intercettare in territorio sloveno i migranti clandestini», non dessero i «frutti» sperati. Perché «si parla sempre di numeri ridotti rispetto al passato, ma c'è un segnale di riapertura della rotta balcanica via terra dei migranti», annota il ministro. Il cui capo di gabinetto ha contattato nelle scorse ore il prefetto di Trieste e commissario di governo in Fvg Valerio Valenti per avere il quadro della situazione, fa sapere il prefetto stesso. Che quantifica oggi i richiedenti asilo in «1400 sul territorio di Trieste e in 3600-3700 quelli nell'intera regione».

E mentre il deputato di Ar Renzo Tondo, ieri in Commissione difesa alla Camera, sostiene che «è ora di far rientrare qualche nostro militare dal Niger o dal Sud Sudan e schierarlo ai confini di Slovenia e Croazia», è proprio sui numeri dell'immigrazione che il Pd attacca. «Salvini ha a disposizione le articolazioni territoriali del ministero dell'Interno in Fvg, a partire dalla Prefettura e dagli apparati di sicurezza dello Stato, e dovrebbe ben sapere se qui è in corso un'emergenza epocale o una situazione gestibile con un rafforzamento di personale», annota la deputata Debora Serracchiani: «Dire di affidare a Fedriga la decisione di chiedere o meno la sospensione di Schengen è assurdo: qui parliamo di una decisione di portata nazionale ed europea».

In Consiglio regionale intanto Cristiano Shaurli, segretario Pd del Fvg, spera che a fornire numeri precisi su arrivi, presenze e respingimenti in regione «ci pensi lo stesso Salvini», visto che «sulla pagina del sito della Regione che fornisce i dati ufficiali è comparsa una dicitura che ne annuncia la sospensione temporanea dopo che per molte settimane il sito non veniva aggiornato». A un'interrogazione, l'assessore alla Sicurezza Pierpaolo Roberti ha risposto ieri rimandando - così Shaurli - a «difficoltà della Prefettura» legate a tecnicismi di «una nuova circolare ministeriale. E insomma, non si capisce «come si crei allarme» se «non vi è la conoscenza dei dati reali sui migranti in regione». Da qui la speranza, per Shaurli, che i numeri li dia Salvini, «altrimenti la giunta Fedriga continuerà a lanciare un giorno allarmi e il giorno dopo a festeggiare perché han sconfitto l'immigrazione». —

Pd all'attacco: forniscano i dati precisi sugli arrivi via terra

P.B.

La morte di Regeni

Appello a Fedriga: «Rimetta lo striscione»

Una ventina di associazioni con la Fondazione Luchetta: «Né destra né sinistra, un simbolo di battaglia contro la brutalità»

Lilli Goriup

TRIESTE. Il mondo dell'associazionismo si mobilita e chiede al governatore Massimiliano Fedriga «di stare dalla parte di chi chiede verità e giustizia».

A farsi promotrice delle istanze rappresentate simbolicamente dallo striscione di Giulio Regeni è la Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, che ieri in conferenza stampa ha lanciato un appello al quale hanno già aderito oltre una ventina di realtà regionali, per chiedere al presidente della Regione di ripristinare la presenza dello striscione giallo sulla sede della giunta. Amnesty Fvg ha inoltre annunciato che a questo scopo organizzerà una manifestazione, la prossima settimana a Trieste. Malgrado le proteste, all'interno del cui coro le associazioni rappresentano soltanto una delle numerose voci che si sono fatte sentire in questi giorni, Fedriga ribadisce tuttavia «con forza» la linea scelta dall'amministrazione regionale che nei giorni scorsi ha fatto rimuovere lo striscione giallo per Regeni dalla facciata del palazzo della giunta di piazza Unità d'Italia.

In conferenza stampa Daniela Schifani-Corfini Luchetta, presidente della Fondazione (che nel 2016 assegnò un riconoscimento alla memoria di Regeni durante il Premio giornalistico Marco Luchetta) ha dichiarato: «La richiesta di verità per Giulio Regeni non è una battaglia con connotazione di destra o di sinistra, né vogliamo che lo diventi. Si tratta invece di una presa di posizione di civiltà, contro la menzogna e la prepotenza. Da quando Giulio è stato ucciso, più di tre anni fa, le richieste di collaborazione giudiziaria del nostro Paese nei confronti dell'Egitto non sono mai state prese seriamente in considerazione. Ammainare lo striscione di Giulio è pertanto un grave gesto simbolico: la rinuncia a chiedere giustizia», ha sottolineato ricordando come proprio lo striscione sia un simbolo. «L'Italia purtroppo è piena di misteri irrisolti – ha proseguito Luchetta –. È il caso non solo di Regeni ma anche di Miran Hrovatin (l'operatore televisivo triestino ucciso a Mogadiscio assieme alla giornalista Rai Ilaria Alpi, ndr), rimanendo da queste parti. Affinché quello subito da Regeni non rimanga l'ennesimo crimine impunito, sarebbe bene ricordare che i palazzi istituzionali non appartengono a chi momentaneamente li occupa, bensì ai cittadini, e che Regeni era un cittadino di questa regione. Chiediamo pertanto al presidente Fedriga di riappendere lo striscione giallo sulla sede della Regione e di rispettare quel simbolo per tutto il tempo necessario a ottenere l'effettiva collaborazione del Cairo».

Giuliano Prandini, di Amnesty Fvg, ha poi annunciato che «tra una settimana si terrà una manifestazione, organizzata da noi assieme al Liceo Petrarca», dove Regeni studiò. Le modalità e i luoghi saranno resi noti a breve. «Non ci saranno simboli di partito: la verità - ha proseguito Prandini - non è né di destra né di sinistra. Quella di Fedriga è stata la decisione sbagliata al momento sbagliato, presa mentre le autorità egiziane rilanciano la tesi del delitto di criminalità comune, su Giulio. Intanto in Egitto continuano a essere rapite dalle tre alle quattro persone al giorno».

Lungo, come si diceva, l'elenco delle realtà che hanno aderito all'appello: oltre a quelle già citate ci sono anche Articolo 21, il centro Balducci di Zugliano, Bisiachinbici, la ciclostaffetta per Giulio Regeni, il collettivo WithGiulio, Ritorno al futuro-società aperta Trieste, il comitato Danilo Dolci, le comunità di Sant'Egidio e di San Martino al Campo. L'elenco continua con Ics-Ufficio rifugiati onlus, Insieme per l'Europa, Leali delle Notizie, Libera Fvg, Tenda per la pace e i diritti, Trieste recupera, Ucsi Fvg, Un'altra città e, ancora, il coordinamento regionale delle botteghe del commercio equo e solidale.

Da tutte queste sigle, come si legge in una nota, arriva l'osservazione che «se polemica politica c'è stata, come denuncia il presidente Fedriga», c'è una «comunità che ora più che mai ha bisogno di avere a fianco le istituzioni che la rappresentano. E chiediamo il perché dell'attuale scelta di campo», un "perché" che è apparso ieri anche su uno striscione giallo esposto in occasione della conferenza stampa.—

> «Eliminare la scritta è un grave gesto simbolico: la rinuncia a chiedere giustizia»

> «La comunità ha più che mai bisogno d'avere al fianco le istituzioni che la rappresentano»

> Tra una settimana un'iniziativa promossa da Amnesty Fvg e Liceo Petrarca

Un momento della conferenza stampa tenuta ieri a Trieste Foto Francesco Bruni

IL GOVERNATORE

«Avanti a ricercare la verità con metodi più concreti»

Massimiliano Fedriga non recede. «Si ribadisce con forza», fa sapere lo staff del governatore dopo l'appello della Fondazione Luchetta e delle associazioni, «che si persegue convintamente la ricerca della verità con operazioni, metodi e scelte che secondo noi sono più concreti».—

Regione

Addio al Personale Il mini rimpasto "scippa" a Callari la delega di peso

Ruolo ridimensionato dopo i tanti provvedimenti sgraditi a Palazzo. E Riccardi studia una possibile uscita di scena

Diego D'Amelio

TRIESTE. Troppi provvedimenti sgraditi ai dipendenti e (forse soprattutto) agli alti dirigenti. E così dopo mesi di polemiche interne al palazzo, il presidente Massimiliano Fedriga si avvia a privare l'assessore Sebastiano Callari della delega alla Funzione pubblica. Si tratta del passaggio più significativo di un mini rimpasto di deleghe che il governatore ha in mente per fine luglio, in concomitanza col rinnovo degli incarichi dei direttori centrali, ovvero il vertice della macchina burocratica della Regione.

> La Funzione pubblica potrebbe passare all'attuale titolare della Sicurezza

Come annunciato a inizio mandato, i funzionari apicali hanno ricevuto un'investitura di un solo anno e dopo il rodaggio saranno confermati o ruotati fino a fine legislatura. Lo schema finale sta solo nella testa di Fedriga, ma pare quasi certa la sua volontà di spostare il governo del personale sotto l'assessore Pierpaolo Roberti, che assumerà così un peso sempre più consistente in giunta. A parziale ricompensa Callari otterrà la delega alla Centrale unica di committenza, ovvero la gestione dell'approvvigionamento di beni e servizi da parte della Regione attraverso gare che possono superare il centinaio di milioni. Il nuovo pacchetto di Callari si completerà con il Patrimonio, cioè la gestione delle sedi della Regione: incombenza che oggi spetta a Barbara Zilli e che da tempo è abbinata al Bilancio.

Nell'esecutivo assicurano che il rimpastino è legato da una parte alla necessità di armonizzare gli incarichi degli assessori con l'organigramma definitivo dei direttori e dall'altra alla volontà di creare un assessorato rivolto all'interno e incaricato di occuparsi di edifici regionali, approvvigionamenti e servizi informatici. Callari manterrà infatti anche il timone di questi ultimi, pur non essendo riuscito a difendere la posizione del presidente di Insiel Simone Puksic. L'assessore paga la scelta di difendere fino all'ultimo la linea dura impostata sul personale dal direttore Francesco Forte, che però ha appena dovuto far marcia indietro sull'ultima circolare dedicata alle uscite dei dipendenti per prestazioni sanitarie, che Forte voleva fossero autorizzate dai dirigenti e che i sindacati hanno preteso dovessero essere soltanto comunicate.

Il mini rimpasto finisce qui e tramonta l'ipotesi di un'uscita di scena dell'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli. Fedriga non avrebbe visto male la sua sostituzione ma, pur non particolarmente gradita anche all'interno di Forza Italia, la rossa lombarda rappresenta per gli azzurri l'unica garanzia di mantenere un secondo posto in giunta oltre a quello del vicepresidente Riccardo Riccardi. Dopo il deludente risultato elettorale raccolto dagli azzurri, l'eventuale rinuncia di Gibelli non garantirebbe infatti una sostituzione in quota berlusconiana.

E rimanendo in ambito forzista, nei corridoi circola una voce che avrebbe del clamoroso e che vorrebbe proprio Riccardi incerto sull'opportunità di rimanere in giunta per l'intera legislatura. Il vicepresidente avrebbe accennato a Fedriga la volontà di concludere entro l'anno la parte di programmazione della riforma sanitaria, per poi tornare alla professione e dunque a un ruolo di punta all'interno di Autovie Venete o di altre realtà pubbliche operanti nel campo delle infrastrutture. Riccardi ha già manifestato tentazioni di addio nei mesi scorsi, anche a causa del fuoco amico sparato dagli stessi azzurri nei confronti della scelta di tenere unite sanità ospedaliera e territoriale.

La notizia va incontro a conferme e smentite, ma il pettegolezzo è insistente. A deporre a favore di simile opzione, potrebbero esserci la consapevolezza di non poter più giocare in futuro la partita della presidenza della Regione e il disagio rispetto al quadro politico

LA SCHEDA

Il primo incidente
Pochi mesi dopo l'insediamento il ticket Callari-Forte emana una circolare per invitare i dipendenti ad abbreviare le soste davanti alla macchinetta del caffè.

L'escalation
Gli impiegati della Regione lamentano numerosi interventi considerati un segnale di sfiducia nei loro confronti, dalla pubblicazione delle sanzioni disciplinari inflitte a un inasprimento del sistema di timbratura fino alla richiesta ai dirigenti di autorizzare preventivamente i permessi per visite mediche ed esami.

Lo scontro con i dirigenti
L'ultima goccia nei rapporti difficili tra l'assessore e la burocrazia regionale è rappresentata dalle trattenute sullo stipendio applicate retroattivamente fino a dieci anni ai manager, alla luce del decreto Brunetta, per recuperare le somme comunque erogate in determinati periodi di malattia. Le trattenute hanno pesato in alcuni casi per migliaia di euro.

LA LINEA DEL SINDACATO

«Equiparazione degli stipendi non solo per i neo assunti»

Maura Delle Case

UDINE. «Più che i panni dell'assessore, Sebastiano Callari sembra vestire quelli del sindacalista». Commenta con una battuta Orietta Olivo, segretaria regionale di Fp Cgil, l'annuncio dell'assessore alla Funzione pubblica di voler equiparare gli stipendi dei dipendenti comunali a quelli dei colleghi regionali estendendo ai primi il fondo sociale che i secondi già hanno.

«È da tempo che lo chiediamo all'Anci - rilancia Olivo -, ma la risposta è stata sempre la stessa». Niet. Ora i tempi sembrano infine maturi perché invece la richiesta venga accolta. A patto che valga per tutti.

«Non per i soli nuovi assunti, ma per l'intera platea dei dipendenti comunali», precisa il segretario regionale di Fp Cisl, Massimo Bevilacqua, reduce da un incontro con l'assessore durante il quale Callari ha confermato la disponibilità. «L'intenzione - ha detto l'assessore - è quella di assumere i nuovi dipendenti comunali con lo stesso stipendio dei regionali e a ruota di adeguare anche quello dei dipendenti già al lavoro». Stessi emolumenti dunque per tutti: vecchi e nuovi. L'intenzione dovrà ora essere certificata dal contratto del Comparto unico, scaduto a dicembre 2018 e prossimo all'avvio delle trattative.

Sarà quello il tavolo al quale si giocherà la partita della parificazione. «Lavoreremo per arrivarci» rilancia Olivo ricordando che a oggi la differenza, di circa il 40%, è concentrata sul salario aggiuntivo mentre tabellare e produttività sono già gli stessi. Ballano dai 300 ai mille e 500 euro in più all'anno a seconda della categoria e del livello contrattuale. Altra partita è quella del welfare aziendale.

Ai dipendenti in forze alla Regione viene erogato attraverso il fondo sociale che prevede tutta una serie di contributi, dalle protesi dentarie agli occhiali, dai libri di testo ai prestiti personali al mutuo per la casa.

Callari intende far sì che quei benefit vengano estesi anche ai dipendenti degli enti locali e il sindacato esulta, dopo anni di richieste rispedite al mittente dall'Anci. Anzitutto per mancanza di risorse. Argomento che, al netto delle buone intenzioni dell'assessore, resta.

> Cgil e Cisl rilanciano sulla proposta di estendere ai comunali i benefit dei regionali

«Chi mette i soldi visto che i Comuni, a differenza della Regione, non ne hanno? Non pensino di trovarli all'interno delle future risorse del rinnovo contrattuale», mette in guardia Olivo. Per Bevilacqua la risposta sta nei diversi milioni di euro risparmiati dagli enti locali nei 10 anni di vacanza contrattuale. «Con quelli - dichiara il leader cislino di Fp - il welfare avrebbero già potuto farlo. Noi siamo favorevolissimi perché sempre più si parla e si dovrà parlare in futuro di welfare aziendale per i lavoratori, di soldi non tassati che finiscono in tasca ai dipendenti. Ne parleremo al tavolo con la delegazione trattante, contando di avviare la trattativa per il rinnovo in tempi brevi». Stando al programma dell'assessore entro l'estate.—

Sebastiano Callari (in centro) tra Sergio Emidio Bini (a sinistra) e Riccardo Riccardi nell'aula del Consiglio regionale

odierno, con Riccardi che da tempo viene criticato nel suo partito, per essersi ritagliato un profilo da amministratore puro, mettendo da parte la politica. Ma proprio la politica potrebbe motivare la permanenza in giunta: la poltrona di vice è infatti collocazione ottimale per attendere gli sviluppi del quadro nazionale e comprendere quale ruolo sarà possibile giocare nell'area moderata del centrodestra, dove Forza Italia è entrata in una fase di ripensamento e riorganizzazione. Con un profilo a metà strada fra il politico e il tecnico, Riccardi non è peraltro nuovo a situazioni del genere e ai tempi della giunta Tondo tenne banco per anni il suo possibile spostamento dall'assessorato alle Infrastrutture alla guida di Friulia. Ma stavolta, dice l'interessato, «la questione non è all'ordine del giorno». —

Il fedelissimo di Fedriga rafforza il suo peso in giunta ma già guarda alle comunali di Trieste
E c'è chi gli attribuisce l'idea di un "golpe" per accelerare i tempi e spiazzare gli avversari

E il "Big Jim" del Carroccio Roberti stampa manifesti pensando al 2021

IL PERSONAGGIO

I piedi in Regione, lo sguardo al Comune. I suoi compagni di partito intanto lo chiamano Big Jim, dopo i manifesti con sorriso a trentadue denti bianchissimi in cui magnifica i risultati ottenuti per il capoluogo nel primo anno da assessore. Brilla l'astro politico di Pierpaolo Roberti e il già cospicuo portafoglio di deleghe del rampante leghista si arricchirà presto della responsabilità della Funzione pubblica, nel mini rimpasto di giunta programmato per le prossime settimane.

Roberti è ormai un super assessore, tanto che più di qualcuno nel centrodestra si spinge a definirlo il vero vicepresidente della Regione, forte di un rapporto d'amicizia e fedeltà che lo lega a Massimiliano Fedriga dal liceo. Ma il triestino sogna con tutto sé stesso di succedere a Roberto Dipiazza e non c'è dubbio che il governatore punterà tutto su di lui. E forse proprio il privilegio di stare nel cerchio magico non ne fa il più amato all'interno del Carroccio, dove non mancano critiche per un atteggiamento considerato troppo prepotente e decisionista.

L'interessato tira dritto e mangia deleghe a colazione: le Autonomie locali, la Sicurezza, l'Immigrazione e ora la gestione del personale, senza dimenticare Politiche comunitarie, Corregionali all'estero e pure i rapporti fra Stato e Regione. Roberti è sempre più longa manus di Fedriga, che ne ha fatto il delegato della giunta nei rapporti con il Consiglio e lo ha incaricato di fare da balia alla truppa leghista per tutto l'iter della legge omnibus, in cui l'assessore ha vegliato sulla disciplina dei consiglieri.

Pierpaolo Roberti sorride ai passanti da uno dei tanti maxi cartelloni affissi sui muri di Trieste Foto Lasorte

I ruoli ricoperti sono di quelli pesanti, soprattutto se paragonati al *cursus honorum* di un politico asceso agli onori delle cronache solo alla vigilia delle comunali del 2016, quando Roberti è scelto come candidato del Carroccio prima del ritorno in campo di Dipiazza. Il leghista ne approfitta per mettersi in luce da salviniano doc, contrapponendo la ruspa alla possibile edificazione di una moschea. Accetta poi di buon grado il ruolo di secondo e fa leva sulla delega alla Sicurezza per mettersi in mostra con pistole ai vigili, ordinanze contro il degrado e daspo urbano. È qui che comincia la lunga marcia per la agognata successione. Tutto condito da un metodico presenzialismo, dalla capacità di coltivare i rapporti con associazioni e gruppi d'interesse, da tagli di nastri e dirette sui social, da un'attenzione costante sulle nuove nomine, a cominciare dall'ultimo rimpasto della giunta comunale.

La Lega era lontana dai fasti odierni ma Roberti si fa spazio e da segretario provinciale diventa capo politico riconosciuto dei leghisti triestini. Sempre dietro Fedriga, s'intende. Il vento comincia a girare fino alla candidatura del suo amico migliore alle regionali. Roberti si lancia nell'impresa: vince e vince bene, ma le sue 2.297 preferenze sono metà di quelle di Francesco Russo, possibile avversario alle prossime municipali. L'ex impiegato amministrativo diventa un esponente di rango della politica regionale: batte sui tasti della sicurezza e dei migranti, ma gli tocca pure un compito difficile come la riforma degli enti locali, di cui giura di avere in tasca una bozza che tuttavia nella maggioranza non ha visto nessuno.

Le autonomie locali servono a costruire altro potere. Roberti ha in mano i cordoni della borsa per i finanziamenti a Comuni e Uti, mentre Fedriga lo incarica di trattare le candidature per le amministrative anche in Friuli, gestite con fermezza per conto del capo. Pur stando sempre attento a presentarsi da sorridente padre di famiglia, Roberti sa mostrare i canini davanti alle telecamere, sebbene sia considerato interlocutore più che ragionevole ai tavoli istituzionali. Ma che si tratti di un falco lo dicono anche i colleghi di partito, fra cui c'è chi gli attribuisce la volontà di portare Trieste a elezioni anticipate per bruciare sul tempo gli avversari. —

D.D.A.

IL CASO

Nuovo portavoce di Zanin Barricate dem contro Molinaro

Moretti stoppa l'ipotesi dell'incarico all'ex sindaco di Folgaria: «È arrivato il momento di dire basta al "poltronificio"»

Marco Ballico

TRIESTE. In aula si sussurra da tempo il nome di Pierluigi Molinaro, ex sindaco di Forgaria. Farà il portavoce del presidente Piero Mauro Zanin, assicurano i bene informati. E pazienza se solo poche settimane fa l'indicazione per quel ruolo è stata definita dallo stesso Zanin «non all'ordine del giorno». Durante i lavori in Consiglio la questione però è riemersa. C'è stato pure uno scontro tra il presidente e Cristiano Shaurli, consigliere regionale del Pd.

Il collega dem Diego Moretti torna ora alla carica da primo firmatario di una mozione attraverso cui, nel contesto del «contenimento dei costi della politica», si ribadirà la contrarietà alla chiamata a Palazzo di Molinaro. «È arrivato il momento di dire basta al poltronificio che da un anno a questa parte garantisce a una serie di amici dell'attuale amministrazione ruoli e posti nelle società partecipate - dichiara Moretti -. Faccio un appello al centrodestra per un passo indietro sulla prossima nomina, per la prima volta nella storia della Regione, del portavoce del presidente del Consiglio».

Più in generale, la mozione presentata dal Pd impegna il governatore Fedriga a «ripristinare, ove possibile, gli organi monocratici nelle partecipate e nelle società regionali», a «proporre per tutti i ruoli della pubblica amministrazione persone con comprovate competenze professionali specifiche», a «tutelare l'immagine della Regione, che nel panorama nazionale si è sempre caratterizzata per la serietà e rigorosità dell'azione amministrativa», a «utilizzare, in continuità con quanto avvenuto in oltre 50 anni, le prerogative dello statuto di autonomia per realizzare un modello di governo regionale all'insegna del rigoroso e sobrio controllo della spesa, dell'efficienza e trasparenza». Nel mirino, in premessa, ricordati i 35 milioni di euro risparmiati sui costi della politica nel quinquennio Serracchiani, ci sono gli atti della giunta Fedriga, in primis l'ingresso di 4 non eletti in Consiglio e la reintroduzione dei cda in partecipate rette in precedenza da amministratori unici. «Mettiamo in evidenza le palesi contraddizioni e le scelte sbagliate che stanno portando avanti sia Fedriga, sia il resto del centrodestra - sottolinea Moretti -. Appare evidente come la maggioranza, probabilmente per dare seguito a promesse fatte in campagna elettorale, aumenta i posti a disposizione, accontentando così amici e amici degli amici».

Denunciata l'impennata nei costi di Palazzo rispetto ai risparmi della giunta Serracchiani

L'ipotesi Molinaro viene bocciata come «l'ultima trovata». Anche su questo, conclude Moretti, «chiediamo ci sia un ripensamento: pur essendo normale, si tratta di un palese errore quello di inventarsi nuove figure che non sono mai esistite e delle quali l'aula non sente alcun bisogno visto anche che quello del presidente del Consiglio è un ruolo superpartes e terzo rispetto alla giunta». —

I nodi del governo

IL BRACCIO DI FERRO

L'ostruzionismo 5S frena l'autonomia Ira dei governatori per l'ennesimo stop

Parere tecnico blocca il testo, ora i grillini mirano al 20 luglio
A quel punto Salvini non potrebbe più minacciare la crisi

I governatori Luca Zaia e Attilio Fontana, presidenti di Veneto e Lombardia

Federico Capurso

ROMA. «Oltre 200 riunioni, tavoli tecnici, mesi di lavoro e poi, al vertice decisivo per dare il via al decreto sulle Autonomie, il Movimento 5 stelle fa ostruzionismo». I leghisti sono furiosi e a sentir nominare gli alleati del Movimento 5 stelle si infiammano quasi quanto i governatori del Nord, che tuonano contro tutto e tutti. In casa grillina, invece, l'umore è diverso. L'«operazione Palude» funziona. Si vuole rallentare il testo del decreto caro a Matteo Salvini in modo da scavalcare la data del 20 luglio, quando si chiuderà la finestra per tornare a votare a settembre. Aver mandato in fumo la possibilità di inserire le Autonomie nell'agenda del Consiglio dei ministri di ieri viene festeggiato come una vittoria.

I Cinque stelle fanno spallucce: «I problemi sono di natura tecnica, non siamo noi a volerci mettere di traverso». In effetti il Dipartimento legislativo (Dagl) di palazzo Chigi ha emesso un parere negativo sul testo presentato dal ministro leghista per gli Affari regionali Erika Stefani. Il decreto – a quanto sostengono i tecnici – espone lo Stato a maggiori esborsi, perché riforma il sistema con cui ogni anno lo Stato distribuisce fondi alle Regioni. Stefani è pronta a sciogliere questo nodo modificando il testo, ma a via Bellerio – senza nascondere un certo fastidio – ci si chiede quante altre volte sia stato dato in pasto ai giornali un parere tecnico di palazzo Chigi. «Stanno mettendo in mezzo i burocrati, i tecnici, i ragionieri – sibila Matteo Salvini ai suoi – per non prendersi la responsabilità politica di dirci di no».

Se il gioco è questo, gli uomini del segretario del Carroccio rilanciano, evidenziando come sia già stato ottenuto un via libera dal ministero dell'Economia sull'impianto finanziario della riforma. «Ma era il 14 febbraio – fanno notare con una punta di veleno – quando tra i Cinque stelle ancora non c'era il terrore di tornare al voto».

Un invito a più approfondite riflessioni arriva però anche dal procuratore generale della Corte dei conti Alberto Avoli, durante la presentazione della relazione annuale sul Rendiconto generale dello Stato Corte dei conti. L'autonomia trainante – ha sottolineato Avoli – può avere senso solo «se si erge come locomotiva per tutte le autonomie ordinarie», mentre ci sarebbero effetti «assai deleteri se l'autonomia portasse crescita solo in alcune regioni».

Per Di Maio un assist da cogliere al volo, perché il secondo obiettivo della strategia grillina è di esasperare la spaccatura tra Nord e Sud che nascerebbe con l'autonomia di Salvini. Quasi a voler resuscitare la Lega Nord. Il vicepremier M5S ammette di essere «preoccupato per alcune posizioni estreme» espresse in queste ore, soprattutto per le regioni del Mezzogiorno: «Non si può pensare di impoverirle ancora di più». Poi, getta acqua sul fuoco, perché in fondo la prima preoccupazione è tenere in piedi il governo fino al 20 luglio: «C'è caos ingiustificato sull'Autonomia – dice –. È giusto che si faccia, ma sarà equilibrata».

Salvini, intanto, cerca di rassicurare i suoi governatori, di Veneto e Lombardia, Luca Zaia e Attilio Fontana, oltre al presidente Pd dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini. Le telefonate rimbalzano tutto il giorno tra Milano, Venezia e Roma, anche con il ministro Stefani. Per ora, la furia dei governatori leghisti si riversa solo sui Cinque stelle: «Finiamola con queste manfrine del paese di serie A e serie B. Il paese è già così e non per colpa delle autonomie, lo dico ai grillini – sferza Zaia –. Chi fa questo genere di dichiarazioni non ha neanche letto il progetto». E Fontana è ancora più duro: «Se una parte del governo non è disposta ad andare avanti con questa riforma, abbia il coraggio di dire "non la voglio". Poi noi trarremo le conseguenze del caso». —

ISTAT

Salgono le tasse Pressione fiscale al top dal 2015

La pressione fiscale a inizio 2019 ha ripreso a salire. Non accadeva da 4 anni. È l'Istat a misurare il peso delle tasse sul Pil. Un aggiornamento a cadenza trimestrale, che segue sempre un andamento crescente: si parte bassi per finire alti. D'altra parte così funziona il calendario fiscale. Per quanto il valore registrato sarà, probabilmente, il più contenuto si tratta comunque di un dato in rialzo. Dal 37,7% del 2018 si è passati al 38%, confrontando i primi trimestri. Le opposizioni attaccano. «Parlano di Flat Tax e minibot sui social, ma nella vita reale delle persone aumentano le tasse», twitta il segretario del Pd, Nicola Zingaretti. «Come previsto, ecco la certificazione che questo governo a trazione 5Stelle fa male al Paese», incalza il presidente di Fi Silvio Berlusconi.

Si vuole evitare la rottura. C'è cauto ottimismo sulla trattativa tra Italia e Commissione europea. Roma promette tagli per 8 miliardi quest'anno

Debito, accordo vicino per evitare la procedura d'infrazione

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera

L'ultima parola la metteranno il premier Giuseppe Conte e il presidente della Commissione Jean Claude Juncker a margine dell'imminente vertice dei venti grandi di Osaka. Eppure l'aria che si respira nei palazzi è di cauto ottimismo. Lo raccontano – pur sotto la protezione dell'anonimato – sia fonti politiche, sia i funzionari diplomatici impegnati nel negoziato: nonostante i toni l'accordo fra Italia e Commissione europea per sminare la procedura per debito eccessivo è vicino. È anche per questa ragione che ieri la riunione del Consiglio dei ministri ha rinviato a lunedì prossimo l'approvazione del cosiddetto bilancio di assestamento, il documento che dovrà certificare i nuovi risparmi.

Roma ha complessivamente promesso otto miliardi per quest'anno, in gran parte una tantum. Tre miliardi dovrebbero arrivare dalle minori spese per reddito di cittadinanza e pensioni, altrettanti da un aumento sopra le previsioni delle entrate fiscali, gli ultimi due miliardi sono minori spese promesse a Bruxelles lo scorso gennaio nel caso in cui – ed è quello che sta accadendo – il governo avesse deviato dall'obiettivo di deficit al 2,04%.

L'ultimo miglio del negoziato sarà nel week-end e riguarda i risparmi strutturali che Bruxelles considera essenziali per garantire la tenuta dei conti pubblici nel 2020. Degli otto miliardi promessi, quelli non una tantum al momento sono solo tre: la Commissione ne chiede almeno cinque. La rottura può sempre insinuarsi nel dettaglio, e l'atteggiamento dei partner più rigidi (ieri a lamentarsi è stata la Finlandia) potrebbe avere la meglio. Ma quel che sta pesando è soprattutto il clima politico nei governi che contano: a Berlino e Parigi si sta facendo strada un timore, ovvero che una rottura con l'Italia provocherebbe più danni di quelli che vorrebbe risolvere. Vere o presunte, le voci di una possibile crisi di governo a Roma sono sufficientemente credibili per convincere Angela Merkel ed Emmanuel Macron a non dare fiato all'anima antieuropeista della maggioranza giallo-verde. Al Tesoro c'è chi accredita anche una mediazione in prima persona di Mario Draghi, altrettanto preoccupato per le possibili conseguenze di una rottura fra gli investitori in titoli pubblici. A dire l'ultima parola dovrà essere il vertice Ecofin dei ministri finanziari il 9 luglio.

Non è ancora chiaro se il negoziato terminerà con chiusura tout court della procedura, o se invece Bruxelles si limiterà a congelare ogni decisione a novembre, quando il governo sarà costretto a fornire dettagli sulla composizione della Finanziaria per il 2020. Ci sarà nel frattempo il via libera ad una tassa piatta? E che ne sarà delle coperture finora garantite dai ventitré miliardi di aumenti Iva messi a bilancio per l'anno prossimo? La Corte dei Conti teme che la crescita di quest'anno resti poco sopra lo zero e le conseguenze sui conti di uno shock fiscale. Il leader della Lega vuole almeno quindici miliardi di tagli, ma il punto è se saranno coperti e da cosa. Salterà il bonus Renzi, che ne vale dieci? O invece sarebbero aggiuntivi? Ieri l'Istat ha certificato a inizio 2019 un aumento della pressione fiscale dal 37,7 del 2018 al 38%, il livello più alto dal 2015, il secondo anno del governo Renzi.

La buona notizia – piccola ma meglio di nulla – è un lieve recupero del potere d'acquisto delle famiglie, che nel secondo trimestre di quest'anno è risalito ai livelli del 2012: aumenta dello 0,9%, e però resta ben al di sotto dei livelli precedenti la crisi del 2008 (-6,7%). Sempre l'Istat ieri ha diffuso dati interessanti sul divario Nord-Sud, in questo caso relativi al 2018. Lo scorso anno la crescita della ricchezza nel Nord-Est è stata sopra la media nazionale (+1,4%), mentre il Sud ha segnato un aumento inferiore a un terzo: appena +0,4%.

Numeri che ormai non sorprendono nessuno, ma che non sembrano in cima ai pensieri di questo governo. —

L'EVENTO BIENNALE

Fra tank e missili, a Belgrado apre la Fiera degli armamenti

In 25 mila metri quadri la manifestazione con 128 espositori anche da altri Paesi
Il ministro serbo: export del settore oltre i 500 milioni di dollari, il triplo del 2011

Stefano Giantin

Due immagini della Fiera internazionale degli armamenti in corso a Belgrado Foto Stefano Giantin

BELGRADO. Armi per tutti i gusti, artiglierie, missili, mine, carri armati, blindati dall'aspetto temibile, elicotteri nuovi di zecca in bella vista nella più importante fiera nazionale, un modo per segnalare che l'industria della difesa è risorta. E pure l'occasione per mostrare i muscoli, in quella che è anche un'esibizione di orgoglio patriottico. Benvenuti a "Partner 2019", la fiera biennale degli armamenti e degli equipaggiamenti militari che ha aperto i battenti – ma per ora solo a espositori e compratori – a Belgrado, con 128 espositori, 96 dalla Serbia, gli altri dal resto del mondo, il tutto organizzato sotto gli auspici del locale ministero della Difesa.

Per chi passa da quelle parti, una visita dovrebbe essere messa in agenda per osservare uno spettacolo relativamente raro, in Europa, ma assai simile a quelli che vanno in scena a Mosca, in Bielorussia, in Asia e in diversi Paesi arabi. Protagoniste, nell'imponente e storico edificio del "Sajam" belgradese, sono proprio le armi serbe, messe in mostra nel cuore della fiera. La lista è lunga: su ben 25 mila metri quadrati ci sono droni, elicotteri telecomandati, missili a guida laser, cannoni, mezzi d'assalto, il sistema anti-tank Bumba, il Nora B-52, mega obici, sistemi radar, lanciagranate. E ancora fucili, pistole, armi automatiche, gli omologhi locali dei kalashnikov, mine anticarro, vari tipi di uniformi, il programma VB-10, «soldato del futuro». Fra gli stand, dove si aggirano soldati di tutte le specialità, ci sono anche venditori stranieri, austriaci, italiani, della Republika Srpska. «Questo è il Despot, un veicolo multifunzione» per la polizia, ma anche per fini militari, «che sarà presto prodotto in serie a Bratunac», spiegano con orgoglio allo stand serbo-bosniaco, davanti al gigante nero che intimorisce per la sua mole. E che non sfigura davanti ai mezzi serbi "Tamnava", "Sumadjia", "Lazar" e "Milos" e ad altri prodotti del colosso Yugoimport, che festeggia i 70 anni e «100 milioni di investimenti nella produzione negli ultimi sei anni».

La fiera è «molto importante per stabilire e mantenere i contatti» con i compratori, spiega Djordje Marinković, della storica Zastava Oruzje, mentre Milan, della Edepro – costruttori di missili – annota che l'iniziativa di Belgrado non può ancora far concorrenza a Dubai, ma sicuramente l'esposizione è una «vetrina per il settore difesa» della Serbia, in forte crescita, in particolare nell'export. Armi che contribuiscono a irrobustire un comparto sempre più importante, per Belgrado, che sta puntando da anni a far risorgere il suo esercito – con una corsa al riarmo che ha preoccupato i vicini - ma soprattutto a fare affari all'estero con gli armamenti nazionali. Industria che «ha come obiettivo primario lo sviluppo dell'economia, ma anche il dovere di equipaggiare, armare e preparare l'esercito serbo», ha assicurato il ministro della Difesa Aleksandar Vulin, che ha parlato di un export del comparto superiore ai 500 milioni di dollari nel 2018, tre volte maggiore che nel 2011.

Nella regione l'industria delle armi ha un peso crescente. Lo provano i dati, relativi al 2016, gli ultimi disponibili, del think tank internazionale Seesac, che ha piazzato la Serbia in testa alle classifiche dell'export regionale (400 milioni di euro), seguita dalla Bosnia (104 milioni). I maggiori compratori, oltre ai Paesi Ue, sono Afghanistan, Algeria, Iraq, Turchia. E soprattutto Arabia Saudita. Ma ce ne sono altri. «Vendiamo moltissimo all'estero», in Paesi in conflitto che hanno bisogno di armi, «in Vietnam, in Algeria», conferma Maja Grbić, della Krusik, storica azienda che fabbrica proiettili da mortaio, bombe e mine anti-carro e che mostra con orgoglio lo stand con i prodotti dell'impresa, mentre dietro passeggiano possibili compratori e curiosi.

E tra i visitatori – ne sono attesi più di 7.500 - non stonerebbe un personaggio come il Sordi di "Finché c'è guerra c'è speranza", tutti ad ammirare i nuovi armamenti "made in Serbia". —

OTTO MESI DOPO LE ELEZIONI

Bosnia, è stallo sul governo stipendi pubblici a rischio

Milorad Dodik

BELGRADO. Stallo politico, persino la minaccia di un blocco del pagamento degli stipendi pubblici e di un collasso totale dello Stato, come accadde con la Jugoslavia. Non sarà un'estate facile, in Bosnia-Erzegovina, come confermano le nuove uscite del presidente in carica della presidenza tripartita, il nazionalista serbo-bosniaco, Milorad Dodik, entrato a gamba tesa contro la leadership politica nella Federazione croato-bosgnacca, la seconda entità che forma il Paese assieme alla Republika Srpska, colpevole per Dodik della mancata formazione del nuovo governo a livello centrale a più di 8 mesi dalle elezioni. Leadership che «ha messo la Bosnia-Erzegovina a rischio di non funzionare più», anzi, «di non esistere più», è sbottato Dodik. Ma se a Sarajevo pensano che il Paese non possa "spaccarsi" – come ha più volte auspicato Dodik in passato – lo stesso si pensava della Jugoslavia, ha suggerito il presidente.

Il problema? Lo ha Riassunto la tv regionale N1, che ha ricordato che il partito politico di Dodik, l'Snsd, ha ottenuto il numero maggiore di consensi alle ultime elezioni nella sua Republika Srpska, qualificandosi per «rappresentare l'entità al livello delle istituzioni» centrali in Bosnia. E «per il principio di rotazione, spetterebbe» ora «a un candidato serbo», dell'Snsd, essere nominato alla testa del governo centrale», il Consiglio dei ministri. La nomina è però da tempo rimandata, perché nella Federazione i vincitori alle urne – in testa l'Sda bosgnacca – preme prima per l'adozione di un programma nazionale «che rafforzi la partnership con la Nato», opzione invisa a Dodik e ai suoi, sostenuta da croati e musulmani.

> L'ostacolo delle tensioni interetniche E Dodik rievoca la Jugoslavia spaccata

Ma le beghe interetniche a livello politico stanno superando il livello di guardia. Senza il nuovo governo non è possibile adottare il budget nazionale, hanno notato i media locali. E la "finestra" dei finanziamenti temporanei scade questa settimana. Se non sarà rinnovata – l'attuale Consiglio dei ministri ci starebbe lavorando - si apriranno le porte al mancato pagamento degli stipendi del settore pubblico a partire dalla prossima settimana. Come si è arrivati allo stallo? È una questione di «blocco reciproco» tra i partiti di maggioranza nelle due entità, che però di certo troveranno una «via d'uscita per gli stipendi», assicura il politologo Adnan Huskić. Ma lo stallo politico «continuerà», prevede Huskić, provocato anche da altri problemi, non solo la Nato. Come le posizioni a livello della Federazione dell'Hdz sulla legge elettorale da cambiare, i mal di pancia dell'Sda «che per la prima volta non è parte del governo nel Cantone di Sarajevo» cuore pulsante della Bosnia.

Ma quando la Bosnia avrà un governo? «Forse a fine anno o in autunno», dice Huskić, «ma non è una tragedia. La Bosnia è molto decentralizzata e, ad esempio, abbiamo un buon governo nel Cantone di Sarajevo. E possiamo funzionare anche così, la decentralizzazione», per fortuna «ci aiuta». — St.G.

Incidente sulla linea ferroviaria isolato il porto di Capodistria

Deragliati a Cristoglie sei vagoni pieni di cherosene, 35 treni bloccati allo scalo almeno fino a domani

Giovanni Vale

ZAGABRIA. Sarà chiusa almeno fino a domani la linea ferroviaria Capodistria-Divaccia, dopo che l'altro pomeriggio un convoglio merci che trasportava del cherosene è deragliato perdendo migliaia di litri di carburante. L'incidente non ha causato alcuna vittima e soltanto un pompiere è rimasto lievemente ferito durante l'intervento che ne è seguito. Ma per il porto di Capodistria si annunciano altri due giorni di isolamento ferroviario (inizialmente si era parlato di un mese di stop) e si parla già di diversi milioni di euro di danni oltre al rischio, drammatico, dell'inquinamento.

Il treno, composto di 18 vagoni e partito dal porto di Capodistria in direzione Monaco di Baviera, è parzialmente uscito dai binari all'altezza del tunnel di Cristoglie (Hrastovlje). Sei vagoni sono deragliati e due di questi si sono scontrati contro il muro della galleria, perdendo parte del proprio carico. Secondo le stime rese note ieri, tra i 10 mila e i 15 mila litri di cherosene sono fuoriusciti da due cisterne danneggiate andando a inquinare non soltanto lo spazio circostante, ma forse persino il corso del Risano (Rižana), il fiume circostante che rifornisce in acqua potabile tutta l'Istria slovena. Sono ancora in corso indagini per capire quale sia stata la causa dell'incidente e per valutarne il complessivo danno ambientale. Dopo il deragliamento del treno (che trasportava complessivamente 1,5 milioni di litri di cherosene), avvenuto fra l'imbocco e l'interno del tunnel di Cristoglie, i vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente per scongiurare un'esplosione e hanno spruzzato schiuma antincendio sull'area dell'incidente. Tuttavia, la poca distanza tra il muro della galleria e il treno merci deragliato ha complicato non poco le operazioni di bonifica e di trasbordo del liquido infiammabile, portate avanti dal personale delle Ferrovie slovene e della compagnia petrolifera Petrol.

Danni per milioni Liquido sversato, rischio inquinamento per il fiume Risano

Tecnici al lavoro ieri dopo il deragliamento dei vagoni Foto da delo.si

Zvone Ribić, delle Ferrovie slovene, ha fatto sapere che il tratto di binario danneggiato è lungo circa 100 metri, mentre l'ammontare dei danni e dei lavori necessari è stimato a 1,4 milioni di euro. Ma non è tutto, perché il porto isolato, anche se per pochi giorni, significa uno stop notevole al traffico. Il direttore delle Ferrovie slovene, Dušan Mes, ha spiegato al quotidiano Delo che «ogni giorno speso senza trasporto merci su questa tratta ci costa mezzo milione di euro». E al porto di Capodistria, precisa l'agenzia slovena Sta, ci sono già 35 treni bloccati in attesa di poter ripartire (il tunnel di Cristoglie è attraversato da non meno di 100 treni al giorno). «Le imprese - riporta il Delo - sono state incoraggiate a usare il trasporto su gomma, per cui bisogna aspettarsi un incremento del traffico nei prossimi giorni».

A conferma della gravità della situazione, sul luogo dell'incidente sono arrivati ieri la ministra delle Infrastrutture Alenka Bratušek e lo stesso direttore delle Ferrovie Dušan Mes. Quest'ultimo ha dichiarato che «è più probabile che sia del binario danneggiato, piuttosto che del vagone». È da escludersi invece un errore umano. Per assicurare la riapertura della tratta entro domani, le Ferrovie slovene hanno messo in campo tra le 60 e le 70 persone impegnate 24 ore su 24 sul cantiere.

Ma anche se l'infrastruttura sarà rimessa in moto in tempi brevi, rimane la questione ambientale. Ieri la portavoce del servizio idrico del Risano, Sara Milenkovski, ha detto che «la fornitura d'acqua è assicurata», ma intanto è stata aumentata l'importazione di acqua dal Carso e dall'Istria croata, invitando al contempo i consumatori a farne un uso moderato. E per capire se il cherosene ha contaminato la falda (che fornisce almeno 90 mila utenti) bisognerà aspettare le prime piogge. —

ITALIA & MONDO

TARANTO

Baby gang in maschera torturava disabili In manette 9 ragazzi

A Manduria si allarga l'inchiesta sulla morte di un pensionato
Spuntano altre vittime: otto dei giovani fermati sono minori

Valeria D'Autilia

TARANTO. Un'altra baby gang. E un'altra vittima, con problemi psichici, presa a botte fino a romperle i denti. A Manduria si allarga l'inchiesta sulla tragica storia di Antonio Stano, il sessantacinquenne morto il 23 aprile scorso in ospedale dopo giorni bloccato in casa, terrorizzato per le innumerevoli aggressioni subite. Ieri sono scattate le ordinanze per un maggiorenne e otto minorenni tra i 15 e i 17 anni. Tra questi, in quattro appartenevano anche al gruppo già sgominato. Sono accusati di tortura, lesioni, danneggiamento di domicilio. Oltre alla nota "Comitiva degli Orfanelli", questa volta si affianca il gruppo "Ultima di Carnali" (L'ultimo giorno di Carnevale): il nome della chat usata per organizzare le incursioni in casa della vittima. Foto di gruppo con maschere bianche sul volto, e poi i commenti «Cinque persone con le mazze dentro casa… Ha preso mazzate… in testa, in faccia… Ci siamo schiattati proprio di risate».

E nella rete non era finito soltanto il pensionato. Nelle carte dell'ultima operazione, condotta dalla procura di Taranto e da quella minorile, spunta un altro bersaglio. Due minorenni e due maggiorenni, lo scorso 1 aprile, hanno picchiato per «puro passatempo» Fiorello Stano (non è un parente della prima vittima), 53 anni, affetto da insufficienza mentale grave. Preso a pugni, in casa, di notte, con percosse che gli hanno fatto saltare i denti. Nei telefonini, messaggi talmente spietati che «si ha difficoltà nel credere che si possa parlare in questi termini» dice il pm Remo Epifani. Frasi come «Boom! Nelle gambe gli ho tirato un colpo. Ha lanciato un urlo e ha perso la voce» per celebrare le spedizioni contro Antonio Stano, consumate tra il 3 e il 5 marzo, a cui se ne aggiunge una dell'11 marzo.

Un'immagine diffusa dalla polizia

Sono emersi «altri violenti attacchi alla casa di Stano, orrende scene di violenza, il tutto al solo scopo di procurarsi materiale da far girare sui social network» per quello che il gip definisce «un malvagio divertimento». Il procuratore di Taranto Capristo parla di «urgenza di un intervento istituzionale serio che faccia fronte alla crescita di quelle che vengono definite baby gang, ma che in realtà sono criminali organizzati». Gli fa eco la collega del tribunale minorile Montanaro: «Mi auguro che il processo penale diventi una possibilità per valutare un percorso di rieducazione». —

OPERAZIONE DELLA DIA DI TRIESTE CON LA FINANZA

Arrestato l'ex boxeur che minacciava per conto dei clan

TRIESTE. Gli uomini della Direzione Investigativa Antimafia di Trieste insieme con i militari del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria Trieste della Guardia di Finanza hanno eseguito a Roma una misura di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Trieste, con l'accusa di aver commesso più estorsioni in Croazia, ma pianificate in Italia, in danno di imprenditori e professionisti, alcuni dei quali italiani operanti a Pola (Croazia). Si tratta di Ovidiu Bali, di 44 anni, romeno, residente a Roma, il cui arresto è connesso con le indagini che avevano portato in carcere 7 persone, nel dicembre 2018, appartenenti a un clan camorristico attivo tra il Friuli e Veneto Orientale. Il reato contestato a Bali è estorsione aggravata dal metodo mafioso e dalle finalità mafiose. L'uomo, ex olimpico dei pesi massimi di boxe alle Olimpiadi di Atlanta, nel 1996, pregiudicato, svolgeva prevalentemente il mestiere di «buttafuori», aveva nel caso specifico il compito di intimidire le vittime del gruppo criminale cui si vantava di appartenere.

L'uomo, vicino ai vertici della famiglia Spada di Ostia, aveva l'incarico di «convincere» le vittime, anche con coercizioni fisiche, a rinunciare a ingenti crediti e perfino a cedere beni immobili e mobili senza alcun corrispettivo a favore di un intermediario finanziario che operava per conto di clan camorristici, tra i quali i casalesi. Lo stesso intermediario Fabio Gaiatto, di Portogruaro (Venezia), è stato arrestato nella precedente operazione di dicembre, che aveva investito quasi 12 milioni di euro di gruppi criminali contigui ai casalesi, con la complicità di diverse società in Croazia, Slovenia, Gran Bretagna. L'ex pugile, invece, induceva le vittime anche a concedere consistenti prestiti che poi sarebbero confluiti sul conto di società dello stesso Gaiatto.

NAPOLI

Arrestati 89 camorristi e sequestrati 130 milioni In fuga la super boss

Antonio E. Piedimonte

NAPOLI. Oltre 1500 pagine di ordinanze, 126 indagati, 89 arresti in tutta Italia, 130 milioni di euro di patrimonio sequestrati, sono alcuni numeri del maxiblitz che ieri ha colpito il cartello noto come Alleanza di Secondigliano decapitando alcune famiglie storiche: Contini, Licciardi, Bosti Mallardo. Un colpo durissimo al sodalizio nato nei lontani anni Ottanta e sino a ieri considerato la forza camorristica più potente in città, in grado di controllare un territorio enorme, dal Vasto ai confini nord passando per il Borgo Sant'Antonio Abate, piazza Carlo III e l'ospedale San Giovanni Bosco, da tempo usato come base operativa (anche per la vicinanza al famigerato Rione Amicizia).

Nella rete diversi pezzi da 90, tra cui Nicola Rullo ("l'Infamone") già braccio destro del padrino Edoardo Contini (detto "'o Romano" per i suoi miliardari investimenti nella capitale, in carcere da anni), Roberto Murano e Domenico Esposito. Dall'inchiesta è emerso che il cartello era ben informato grazie a una rete di collaboratori, compresa una dipendente dell'Ufficio Gip del Tribunale. Tra gli indagati ci sono anche l'avvocato Raffaele Chiummariello e due imprenditori residenti a Santo Domingo. Il procuratore di Napoli Giovanni Melillo ha chiarito: «L'Alleanza svolgeva una tutela sostitutiva dell'ordine pubblico, nelle loro zone tutte le attività passavano al vaglio dei Contini». E sulla situazione generale ha poi precisato: «Non c'è una riduzione della minaccia criminale a Napoli». Il questore di Napoli, Alessandro Giuliano, ha ricordato come il clan estorcesse anche il denaro destinato all'assistenza ai migranti rifugiati.

I magistrati hanno fatto pure emergere il ruolo-chiave delle donne dei clan, ma la più importante è sfuggita alla cattura ed è ora latitante. Si tratta della "Piccerella", al secolo Maria Licciardi, una leggenda nel mondo del crimine partenopeo, che con il fratello Gennaro ("'a Scigna", morto in carcere) ha fondato e guidato l'Alleanza, e la cui figura ha in parte ispirato la Scianel di "Gomorra". Minuta nel fisico gigantesca nella ferocia, sarebbe stata lei a ordinare la rappresaglia (14 morti) per vendicare la morte del nipotino prediletto ("o Principino"), una strage ricordata come "la lista della resurrezione" perché fece affiggere sulla porta della chiesa della Resurrezione di Nostro Signore Gesù l'elenco di tutti quelli che sarebbero stati giustiziati se non avessero consegnato l'autore dell'omicidio. —

DALLA RUSSIA ALLO SPAZIO

Parmitano pronto al lancio

Da domani Luca Parmitano inizierà la fase di semi-isolamento che precede la quarantena: qualche giorno nel centro di addestramento a Mosca, e poi il trasferimento nella base di lancio di Baikonur, in Kazakhstan. Il lancio della Soyuz sarà il 20 luglio. È il primo italiano al comando della stazione orbitale.

ROMA

Lavoro, morti in crescita 704 decessi nel 2018

ROMA. Gli incidenti mortali sul lavoro accertati aumentano nel 2018 per la prima volta in tre anni e segnano un'inversione di tendenza rispetto al 2016 e al 2017: nell'anno le morti accertate sul lavoro sono state 704 (643 uomini e 61 donne) a fronte di 1.218 denunce di infortunio mortale, con un aumento del 4% rispetto al 2017. Ma l'aumento potrebbe crescere ancora, visto che 35 casi sono in istruttoria. I dati sono stati presentati ieri dal presidente dell'Inail, Massimo De Felice, nella relazione alla Camera dei deputati. Nel 2015 erano stati 773 mentre nel 2016 erano scesi a 684 e nel 2017 a 674. Nel 2018 quindi sono state accertate 30 morti in più sul lavoro. Quindici morti sul lavoro avevano meno di 19 anni, mentre 25 ne avevano più di 70. Aumentano anche le denunce: nel 2018 sono state 1.218 per i casi mortali a fronte delle 1.148 del 2017. —

IN BREVE

Stati Uniti
San Francisco bandisce le sigarette elettroniche

San Francisco bandisce le sigarette elettroniche, diventando la prima grande città americana a farlo. Il testo adottato dai consiglieri precisa che, per essere vendute a San Francisco (in negozi o via internet), le sigarette elettroniche devono prima ricevere la luce verde della Food and Drug Administration (Fda), approvazione che al momento non c'è. L'ordinanza si applica anche ai prodotti a base di tabacco aromatizzato.

Roma
Uccise con l'ombrello Sconto di pena di 4 anni

Doina Matei, condannata a 16 anni di carcere per aver ucciso la giovane Vanessa Russo con la punta di un ombrello nel 2007 alla stazione metro Anagnina di Roma, esce dal carcere con quattro anni di anticipo per buona condotta (uno sconto di 45 giorni ogni sei mesi scontati). L'avvocato Carlo Testa Piccolomini sottolinea il percorso di recupero fatto dalla Matei: «Ora Doina vuole solo essere dimenticata».

Uruguay
Scappa verso il Brasile il narcos Morabito

Il boss della 'ndrangheta Rocco Morabito, evaso due giorni fa insieme ad altri tre reclusi dal carcere di Montevideo, probabilmente ha già lasciato l'Uruguay diretto verso il Brasile: lo scrive il quotidiano locale El Observador. Il giornale spiega che le immagini riprese dalle telecamere installate lungo le strade di Montevideo mostrano Morabito e gli altri evasi salire a bordo di un'auto diretta verso la Costa de Oro, a est di Montevideo, in direzione del confine con il Brasile.

Teramo
Ritrovato in mare il quindicenne disperso

È stato ritrovato ieri il corpo di Mohamed, il quindicenne di Teramo di cui lunedì scorso si era persa ogni traccia in mare a Giulianova mentre stava facendo il bagno con un amico. A trovarlo, nei pressi del porto, è stato un diportista. Lunedì scorso il ragazzo, insieme a un coetaneo, si era allontanato in acqua su un materassino gonfiabile, ma mentre l'amico era riuscito a tornare a riva, nonostante il mare forza 3, di lui si erano perse le tracce.

La società che cambia

I risultati di una ricerca del Consultorio del Minotauro di Milano
Ragazze più libere e propense al cambiamento rispetto ai maschi

Disinibite e agguerrite Le nuove adolescenti puntano alla carriera e s'ispirano a Ferragni

Le protagoniste di "Niñas Mal", telenovela colombiana sul mondo delle adolescenti

IL CASO

Emanuela Grigliè

Sognano il successo di Chiara Ferragni e molto meno il matrimonio. Subordinano la maternità alla realizzazione personale. Vivono il sesso e soprattutto il piacere come un diritto acquisito, masturbazione compresa, senza sensi di colpa. Faticano a distinguere la vita virtuale da quella reale. Sono le primissime giovani donne veramente libere, grazie alle battaglie delle nonne femministe di cui ignorano le imprese e che anzi guardano con una certa diffidenza.

LA RICERCA

Lo spaccato sulle adolescenti metropolitane italiane viene da una ricerca del Consultorio del Minotauro, centro specializzato nato a Milano nel 2012, e a cui si rivolgono circa 100 famiglie ogni anno. Nei primi anni di attività, l'attenzione degli specialisti del centro si è concentrata soprattutto sui maschi (va precisato che oggi l'adolescenza è spostata molto in avanti, va dalla prima media fino all'inizio dell'università) e sul fenomeno molto maschile dei ragazzi cosiddetti "ritirati" che colpisce oggi in Italia, si stima, almeno centomila teenager che scelgono di rinchiudersi nella loro stanza.

SENSO DI COLPA ADDIO

La domanda successiva è stata chiedersi come, di fronte a una figura maschile (anche paterna) sempre più evanescente, sia evoluta la costruzione del sé nelle loro coetanee. «Allevate da mamme transizionali, con nonne che hanno vissuto le grandi battaglie femministe, le adolescenti di oggi

> Guardano con distacco alle nonne femministe e ritengono ovvie le conquiste delle madri

> Il sesso e gli incontri passano da internet Molte rivendicano un periodo saffico

ritengono ovvie le conquiste delle due generazioni precedenti e danno per scontato che un ruolo pubblico non sia prerogativa dei maschi. Sono le più determinate e le più brave negli studi», spiega Elena Paracchini, psicologa del Minotauro. «Non solo non sono più disposte a occupare il ruolo della compagna che sta un passo indietro, ma neanche lo vivono con senso di colpa, che è stato pedagogicamente eliminato. Sono state cresciute perché non si vergognino, siano sicure di sé e desiderose di prendersi tutto quello che possono».

REALTÀ VIRTUALE

Altro grande tema, che ha molto shakerato le loro esperienze, è stata la convivenza esistenziale tra fisico e virtuale, in un mondo in cui tra l'altro il senso di comunità, soprattutto nelle città, è scomparso. «Hanno sviluppato il loro sé sociale non nel piccolo gruppo degli amici, ma in rete», aggiunge Paracchini. «Le ragazze si muovono con disinvoltura sui social, soprattutto su Instagram, il meno controllato dai genitori. Mettono una cura pazzesca nell'addomesticare e vendere la loro immagine, sono delle artiste. Un tempo le teenager erano impacciate davanti all'obiettivo, oggi sanno cogliere il loro aspetto migliore. Si costruiscono un'immagine virtuale che si sovrappone a quella reale. La loro vita è una sfilata continua. Cambiano però i riferimenti estetici. Basta modelle anoressiche, oggi i tratti della seduttività sono ostentati. Non per piacere al maschio, ma per il consenso delle altre femmine. Chiara Ferragni è il modello forte, non solo bella, ma intraprendente, che sa tenere testa agli uomini».

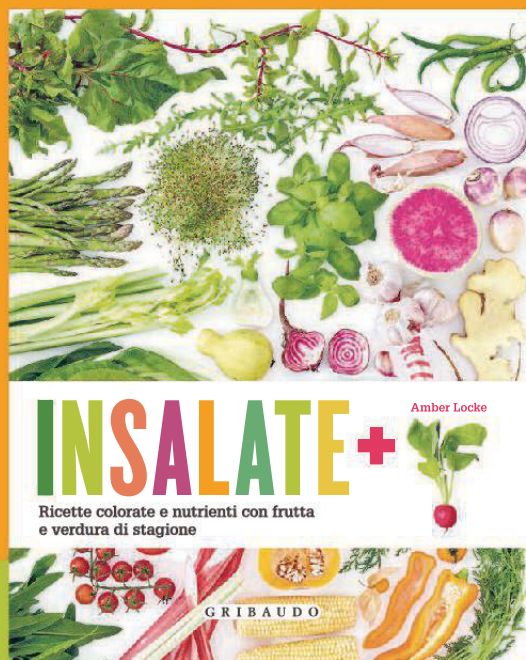
PRIORITÀ LAVORO

La realizzazione professionale è una priorità. «Nei loro discorsi la maternità non viene esclusa a priori, ma viene dopo la realizzazione di sé. E non è più un compito mio in quanto femmina, ma condiviso alla pari col padre. L'altare non è più la meta». Essere indipendenti è il mandato che ricevono dalle loro madri, che in generale vengono promosse come efficacia genitoriale. E che in molti casi hanno saputo insegnare alle figlie che il piacere sessuale è un diritto legittimo.

PIANETA SESSO

A complicare le cose Internet, con fenomeni pericolosi come il *sexting* e il *dating on line* in grande crescita. «I primi rapporti sessuali avvengono in media all'inizio del liceo – dice l'esperta – ma spesso da relazioni che nascono online. Se un tempo gli annunci per trovare un partner erano roba per sfigati, oggi le app di incontri sono usate da tutti. Il problema è che gli adolescenti sono sì grandi conoscitori della tecnologia, ma anche molto ingenui, non si rendono conto dei rischi che corrono quando si scambiano foto sessualmente esplicite». Oggi le ragazze dichiarano di attraversare molto spesso un periodo saffico. «Lo fanno con molta spavalderia e facilità a differenza di quelle ragazze che si sentono di avere davvero una diversa identità sessuale», spiegano i ricercatori del Minotauro. Abbiamo capito che succede un po' perché oggi la società lo permette, ma soprattutto per ottenere popolarità nel gruppo». Per quel che riguarda l'attivismo politico, i dati sono ancora pochi. Interessano i temi ambientali, come già i *Fridays for Future* e Greta Thunberg insegnano.

DONNE PIÙ COMBATTIVE

Ma non è un caso che siano soprattutto le giovani donne oggi a essere in prima fila quando si c'è da battersi per il cambiamento. Del resto lo diceva già, tra le altre cose, il (controverso) libro *Cheap Sex: The Transformation of Men, Marriage, and Monogamy* del sociologo Mark Regnerus, uscito negli Usa lo scorso anno. Si sta radicalizzando un abisso tra le nuove generazioni nei due sessi: le donne più istruite e politicamente per l'innovazione, i maschi conservatori. Chiusi nelle loro camerette. —

Le nostre iniziative

Un momento dello speciale concerto interattivo organizzato nell'aula magna della Sissa a conclusione della tre giorni di lavori del rete delle istituzioni musicali Gmel Foto Andrea Lasorte

La musica incontra la scienza con il tele-concerto alla Sissa

Esecuzione interattiva curata dal Tartini. In sala anche gli iscritti di Noi Il Piccolo
La tromba di Andrew Velez e l'intervento da Vienna di Markus Osztovics

Luigi Putignano

TRIESTE Spumeggiante. Aggettivo che calza a pennello sulla performance offerta ieri sera dall'ensemble internazionale che ha fatto vibrare le pareti pur capienti del Auditorium "Antonio Budinich" della Sissa e a cui hanno assistito 20 lettori della community "Noi Il Piccolo". Il concerto interattivo "Claire de... Jazz", punta di diamante dei lavori che la Gmel - acronimo di Global Music Education League, che vede il conservatorio Tartini tra i fondatori - ha condotto a Trieste in questi giorni, è stato un successo d'insieme: un percorso partito da Debussy, il padre fondatore del ventesimo secolo musicale, fino ad approdare alla poliedricità del jazz. Il concerto, curato dal conservatorio Tartini, è stato inserito nel cartellone del Sissa Summer Festival Teatro e Scienza come evento satellite. I componenti dell'ensemble sono giunti da varie parti del globo: gli statunitensi Jonathan Bumpus della Eastman School of music di Rochester, Nicholas Stahl del California institute of the arts e Andrew Velez, del College of visual and performing arts della George Mason University in West Virginia; gli italiani Camilla Collet e Simone Lanzi del Conservatorio "Tartini" di Trieste, Luca Mancini del Conservatorio "Rossini" di Pesaro. Passando per l'australiano Matthew Harris, del Sydney Conservatorium of music, e la britannica Olivia Murphy, del Royal Birmingham Conservatoire. E sono partiti forte i ragazzi, con Camilla Collet e la sua batteria, con Matthew Harris al pianoforte, che hanno creato un "tappeto" perfetto per l'esibizione dei loro colleghi, a detta del presidente del conservatorio triestino Lorenzo Capaldo, «tutti di altissimo livello».

Un cenno a parte merita Andrew Velez che con la sua tromba ha portato gli spettatori negli States degli anni ruggenti del jazz. Anche per presentare le potenzialità del software Lo-La, che sta per Low Latency, dopo dieci minuti dall'inizio del concerto, preannunciato da un videoclip silenzioso che dava risalto alle sole immagini della capitale austriaca, direttamente dal prestigioso Mdw di Vienna, è stato catapultato interattivamente sul palco il clarinettista Markus Werner Osztovics, il quale con precisione millimetrica ha interagito immediatamente con l'ensemble in sala. E il pubblico ha apprezzato dimostrandolo con applausi a scena aperta. Quindi da remoto il musicista viennese è stato messo nelle condizioni di suonare come se fosse sul palco di via Bonomea. Un successo dovuto, come spiegato sempre da Capaldo, alla caratteristica del software "made in Trieste", «perchè LoLa non permette la dispersione del suono, a differenza di altre piattaforme di collegamento che non avrebbero potuto garantire la stessa qualità». Software che come anticipato dal presidente del Tartini «sta suscitando una grande interesse

e per il quale abbiamo raggiunto accordi con Washington e Cleveland. Parliamo di posti dove il crowdfunding funziona». L'esibizione è proseguita senza una scaletta come si confà a un concerto jazz. Il concerto ha rappresentato il primo di una serie di impegni del Tartini in direzione di Esof 2020. «Il linguaggio musicale e quello scientifico hanno parecchi punti in comune - evidenzia Stefano Ruffo, direttore della Sissa -. Chiudo con una notizia ancora fresca: la Sissa è stata eletta primo istituto italiano per reclutamento, un premio che ci inorgoglisce». —

IL PROGRAMMA

Scienza e storia del Novecento nel "menù" a misura di lettori

Oggi doppia visita allo stabilimento illycaffè e al quartier generale di Esof in Porto vecchio. E il 2 luglio si ricorda Osidiride Brovedani

TRIESTE. È un programma ricco e articolato quello messo a punto in questo caldo inizio d'estate per i lettori della community "Noi Il Piccolo". Oggi è la volta di due eventi che hanno, in un certo senso, un filo conduttore in comune, ovvero la scienza applicata alla ricerca di qualità. Parliamo di "Alla scoperta di illycaffè" e di "Dietro le quinte di Esof 2020", entrambi in programma dalle 17 alle 18.30.

Il primo dei due appuntamenti regalerà a 25 lettori una full immersion nella "illy experience", con la degustazione delle tostature classica e intensa dell'unico blend illy e visita allo stabilimento di via Flavia. E chi non fosse riuscito a partecipare alla visita odierna, potrà provarci la prossima volta, già fissata al 24 luglio.

Il secondo evento, sempre oggi alle 17, condurrà i membri della community nel "quartier generale" di Esof 2020, ossia la Sottostazione elettrica in Porto vecchio a Trieste. I lettori potranno aggirarsi tra quadri elettrici di inizio secolo scorso, moderni cantieri in fermento e immaginare come, tra un anno esatto, si trasformerà tutta l'area in questione. Anche in questo caso, oltre a quello odierno sono previsti altri due appuntamenti esclusivi per la community, il 18 e il 25 luglio sempre alle 17.

Osiride Brovedani durante la prigionia in campo di concentramento

Infine, per onorare la morte del benefattore e filantropo Osiride Brovedani, il prossimo 2 luglio alle 17, per 15 lettori della community, si spalancheranno le porte della sua casa museo, che ospiterà un reading musicale e teatrale del diario di prigionia di mister Fissan, "Da Buchenwald a Belsen – L'inferno dei vivi. Memorie di un deportato 76360", con l'attore Alessandro Mizzi, accompagnato dalla violinista Agnese Accurso. —

L.P.

ECONOMIA

LA MAPPA DELLO SVILUPPO SECONDO L'ISTAT

Pil Nordest come la Germania Ma in regione è crescita bloccata

Un Paese spaccato in due e il ritorno della locomotiva d'Italia. Russo (Ires-Fvg): «In Fvg si è interrotta una fase espansiva che durava da quattro anni»

Piercarlo Fiumanò

TRIESTE. Il Nordest cresce come la Germania. La vecchia locomotiva d'Italia si è rimessa in marcia? Non come ai bei tempi. Ma nel 2018 il Pil triveneto ha segnato comunque un aumento staccando il resto d'Italia (+1,4%). Nord-Ovest e Centro sono più in sintonia con la realtà di un Paese che cresce di uno zero virgola (+0,9%). Il rapporto emerge dalla fotografia dell'Istat che rappresenta una crescita «disomogenea sul territorio» e comunque rappresenta un'Italia spaccata in due. L'occupazione (misurata in termini di numero di occupati), che a livello nazionale è aumentata dello 0,9%, presenta a livello territoriale dinamiche «più omogenee rispetto a quelle del Prodotto interno lordo», osserva l'Istat. I segnali di ripresa riguardano «l'industria in senso stretto (+3,2%)». Performance «modesta» nel Mezzogiorno (+0,4%), nonostante il risultato positivo delle costruzioni (+4,1%).

Il Nordest cresce come la Germania

«La dinamica particolarmente sostenuta del Pil del Nordest rispetto alla media italiana conferma una maggiore sintonia con i ritmi di crescita europei», sottolinea Alessandro Russo, ricercatore Ires-Fvg. Una crescita dell'1,4% è ad esempio lo stesso risultato ottenuto dalla Germania (sempre nel 2018): «Questo incremento è stato favorito sicuramente dal buon andamento della domanda estera, con un export che nel 2018 è aumentato del +4,3% nel Nordest nel suo complesso e del +5,9% in Friuli Venezia Giulia».

Ma è stata una ripresa interrotta soprattutto sul fronte delle vendite all'estero. Mentre il Nordest ha cercato di muovere le leve della sua industria, il Friuli Venezia Giulia dopo un discreto 2018 ha accusato un brusco rallentamento: «Bisogna infatti ricordare -sottolinea Russo- la frenata registrata nella seconda parte dell'anno scorso e all'inizio del 2019, che nella nostra regione si è tradotta in tre trimestri consecutivi di diminuzione tendenziale delle vendite estere delle imprese». Russo rileva che nell'ultima parte del 2018 si è interrotta infatti una fase espansiva dell'occupazione che durava da quasi quattro anni: «I dati più recenti mostrano addirittura un calo tendenziale nel primo trimestre del 2019, unico caso tra le regioni del Nordest».

Le vendite estere delle imprese del Friuli Venezia Giulia nel primo trimestre del 2019, pari a 3,6 miliardi di euro, sono infatti calate del 3,2%. Si è trattato del terzo trimestre consecutivo in rosso che ha interrotto una lunga serie espansiva. La contrazione ha riguardato soprattutto il settore della cantieristica navale, caratterizzato da una forte variabilità dell'export nel tempo. Ma i segnali sono apparsi preoccupanti come in quel 2012 quando l'export regionale bruciò quasi 1 miliardo di giro d'affari per poi riprendere a crescere solo nel 2014.

Questi risultati si inseriscono -affermano gli esperti dell'Ires- in un quadro più ampio di difficoltà dell'economia. Trainato principalmente dall'Emilia Romagna (+5%), mentre la crescita in Veneto (+1,4%) e Trentino Alto Adige (+0,6%) è stata molto più contenuta. La crescita del Fvg invece si è bruscamente arrestata. —

INDUSTRIA

Bono: nei cantieri serve manodopera giovane e qualificata

«Siamo convinti che la navalmeccanica, come ogni altro comparto ad alto contenuto tecnologico, abbia bisogno di figure giovani ed estremamente qualificate, capaci di entrare presto nel mondo del lavoro e con un bagaglio di competenze già conforme alle esigenze del comparto». Lo ha detto l'ad di Fincantieri Giuseppe Bono riferendosi al rinnovato accordo con la Regione Liguria e i sindacati. «È il mercato - aggiunge Bono - che lo richiede con forza.

EUROFER

«La siderurgia Ue deve affrontare sfide ambientali»

L'industria dell'acciaio si trova in una situazione critica e attualmente non è chiaro in quale direzione andremo perchè ci sono sfide complesse di tipo geopolitico, economico e ambientalì. Lo ha detto il presidente di Eurofer Geert Van Poelvoorde in un convegno al quale hanno partecipato responsabili dei principali gruppi europei e funzionari europei che si occupano del settore. Nel 2019 la domanda di acciaio nel mondo è calata.

CASSAZIONE

«Serve più trasparenza sul tasso d'interesse»

ROMA. Nella stipula di un contratto bancario è necessario che l'istituto metta a conoscenza il cliente degli interessi che si applicano. La banca nel caso in cui non avesse dei parametri di riferimento interni può far riferimento a parametri esterni purchè questi non si concretizzino negli usi. Lo precisa la Cassazione con l'ordinanza n. 17710/19.

La Corte ha rilevato come debba essere individuata una esigenza di salvaguardia del cliente sul piano della trasparenza e della eliminazione delle cosiddette asimmetrie informative. Infatti la prescrizione che fa obbligo di indicare nel contratto «il tasso d'interesse e ogni altro prezzo e condizione praticati» intende porre quel soggetto nelle condizioni di conoscere e apprezzare con chiarezza i termini economici dei costi, dei servizi e delle remunerazioni.

RAPPORTO UCINA

Torna a correre la nautica: Fvg al quarto posto in Italia giro d'affari di 733 milioni

Giulio Garau

Il nuovo 76 piedi della Cnb che sarà costruito a Monfalcone nello stabilimento Monte Carlo Yachts

GORIZIA. Friuli Venezia Giulia all'ottavo posto in Italia per la filiera nautica, in termini di valore aggiunto e per occupazione con oltre 10 mila addetti, Monfalcone con la provincia di Gorizia al quarto posto rispettivamente nelle classifiche della cantieristica nautica. Il dato è emerso da una ricerca della Fondazione Symbola per Ucina Confindustria nautica presentata a Santa Margherita Ligure in questi giorni in occasione della Convention estiva dell'associazione nazionale di categoria di Confindustria che ha anche eletto il nuovo presidente, Saverio Cecchi di Viareggio. Succede a Carla Demaria (ex numero uno di Monte Carlo Yacht di Monfalcone) che ha raggiunto la scadenza del mandato

A brillare in particolare proprio il polo nautico di Monfalcone che oltre a numerosi cantieri nautici e marina ospita la Monte Carlo Yachts che realizza mega yacht (a breve la presentazione dei nuovi modelli il 66, 70 e 76 piedi). Il quest'anno Fvg scala la classifica italiana del settore nautico e il prossimo insidierà la vetta grazie all'arrivo a Monfalcone, a settembre, delle imbarcazioni a vela, i maxi, del brand Cnb che fanno capo sempre al gruppo Beneteau. Una scelta strategica quella dei francesi che, di fronte al boom di mercato dei catamarani che sta realizzando in Francia nella zona di Bordeaux, hanno deciso di spostare la produzione al polo nautico del Lisert negli spazi di McY.

Non c'è solo Monfalcone, nella classifica pesano i cantieri nell'area di Trieste tra Canale navigabile, zona industriale e Muggia, il polo nautico della zona di San Giorgio di Nogaro e i cantieri di Lignano e Aprilia Marittima. Non solo cantieri, ma anche produzione collaterale, dalle attrezzature nautiche agli arredi fino alle vele. Il valore aggiunto generato dalla filiera della nautica da diporto in Fvg è di circa 733 milioni di euro, un dato che colloca la regione all'ottavo posto della classifica nazionale e al primo per quota percentuale sul totale del valore aggiunto regionale. Ma nel dettaglio poco meno di 145 milioni di euro sono riferiti alla costruzione di unità da diporto, una cifra che pone il Fvg al quarto posto in Italia. Se si guarda la quota percentuale di valore aggiunto generato dalla cantieristica nautica rispetto al totale della regione il Fvg è addirittura al primo posto con il 2,13%, precedendo di poco Liguria e Marche. Monfalcone con la provincia di Gorizia è al quarto posto. Nella graduatoria degli addetti della filiera nautica il Fvg ne registra 10 mila 732 ed è ottava in Italia.

Secondo Ucina la produzione cantieristica nautica dell'Italia attiva 10 miliardi e 364 milioni di euro, di cui il 56,9% nella subfornitura, il 6,9% nel commercio, l'1,4% nel charter, il 22,6 % nei servizi e riparazioni. Oltre 183.000 gli addetti, 17.245 nella costruzione, 105.549 nella subfornitura ai cantieri e nella componentistica, oltre a 39.870 nei servizi e riparazioni, 20.961 nel commercio e turismo (noleggio). I dati completi delle Capitali della nautica saranno presentati al Salone nautico di Genova il 19 settembre. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 26-6-2019

Dati forniti dal FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,4985**	+0,4000	0,4780	0,5610	+1,3200	313
A2A	**1,5300**	-0,3600	1,4335	1,6485	-2,7000	4793
Abitare In	**43,6000**	+0,9300	28,4100	43,6000	+45,3300	111
Acea	**17,1000**	-0,2300	11,8200	17,9000	+42,3800	3642
Acsm-Agam	**1,7050**	-2,0100	1,6250	1,8700	+3,0200	336
Aegon	**4,2900**	+0,0000	3,9920	4,7700	+6,1400	-
Agatos	**0,1185**	+0,0000	0,1120	0,1490	-7,4200	11
Ageas	**45,5500**	+2,6800	38,2000	47,2600	+7,3800	0
Ahold Del	**19,6580**	-0,6000	19,6580	23,8900	-11,0900	-
Alerion	**2,6000**	-1,8900	2,5800	2,9700	-9,7200	133
Allianz SE	**212,2500**	+0,0700	173,4600	215,4000	+19,5500	96160
Ambienthesis	**0,3790**	+3,2700	0,3280	0,3900	+13,1300	4
Ambromobiliare	**4,0000**	-2,9100	3,0700	4,4000	+3,9000	10
Anima Holding	**2,8940**	+2,4100	2,6340	3,8800	-10,4000	1100
Askoll EVA	**2,4500**	-2,7800	2,4200	3,3800	-22,4700	38
Assiteca	**2,2000**	-3,5100	1,9800	2,4600	-2,6500	72
Astaldi	**0,6380**	+0,1600	0,4978	0,8125	+23,1700	63
ASTM	**28,0000**	-0,5700	17,4200	28,6400	+60,1800	2772
Atlantia	**22,7200**	-4,3800	18,0700	24,3400	+25,7300	18762
Autogrill Spa	**9,0200**	+0,2800	7,3350	9,5600	+22,5500	2295
Autostrade Meridionali	**31,5000**	-0,9400	26,5000	32,9000	+16,6700	138
Axa SA	**23,0600**	-0,1900	18,6540	23,7900	+23,0300	-
Azimut Holding	**16,5950**	-0,6900	9,5340	18,0000	+74,0600	2377
B B.F.	**2,5500**	+0,0000	2,3400	2,6200	-1,9200	389
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**4,8600**	-0,4100	4,5400	5,6250	+7,0500	827
Banca Generali	**25,8600**	+1,4900	18,1300	25,8600	+42,6400	3022
Banca Intermobiliare	**0,1180**	-1,6700	0,1150	0,1870	-28,1400	83
Banca Mediolanum	**6,3850**	+0,0800	5,0450	6,7650	+25,4400	4727
Banca Monte Paschi Siena	**1,0570**	+1,6300	1,0000	1,5345	-29,3200	1205
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6190**	+2,2900	2,9560	4,2840	+7,5800	1742
Banca Popolare di Sondrio	**1,9440**	+0,6200	1,9220	2,7180	-26,1400	881
Banca Profilo	**0,1525**	-0,9700	0,1450	0,1778	-14,2300	103
Banco BPM	**1,7830**	+1,1300	1,6265	2,1320	-9,4000	2702
Banco di Desio e Brianza	**1,9550**	-0,2600	1,7000	2,0600	+13,0100	229
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8300**	+1,1000	1,7000	2,0600	+7,6500	24
Banco di Sardegna risp	**8,4400**	+3,4300	7,1000	9,9400	+15,6200	56
Banco Santander	**3,9840**	+0,0000	3,9100	4,6300	+1,8900	-
Basf	**62,2500**	+0,4000	58,9300	74,4500	+4,3800	-
Basicnet	**4,8100**	-3,1200	4,2800	5,7300	+8,5800	293
Bastogi	**0,9160**	+1,3300	0,8220	1,1600	+10,1000	113
Bayer	**56,1100**	+1,4100	52,4800	72,8100	-6,9500	0
Bbva	**5,1450**	+0,0000	4,8550	5,5680	+5,9700	-
Beghelli	**0,2370**	+0,0000	0,2330	0,3170	-15,9600	47
Beiersdorf AG	**106,8500**	+0,0000	81,2000	106,8500	+6,1100	-
Bialetti Industrie	**0,2950**	-2,9600	0,2875	0,3540	+0,0000	32
Biancamano	**0,2280**	+2,7000	0,1700	0,3280	+27,3700	8
Bio On	**53,9000**	+0,5600	49,5000	61,0000	-5,1100	1015
Biodue	**5,4400**	+1,4900	4,7200	5,5800	+7,9400	61
Bioera	**0,0882**	+0,2300	0,0574	0,1255	+53,6600	5
Blue Financial Communication	**1,1600**	+2,6500	0,8900	1,2500	+16,0000	4
BMW	**64,4200**	+1,8200	61,6400	77,5300	-6,8700	-
BNP Paribas	**41,0000**	+1,3800	38,9250	49,0050	+4,4200	-
Borgosesia	**0,5300**	+0,9500	0,4520	0,5950	-10,1700	6
Borgosesia r	**1,1900**	+0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	**10,0000**	+0,6500	8,8950	11,8800	+12,4200	3339
Brioschi	**0,0696**	+1,7500	0,0558	0,0818	+23,4000	55
Brunello Cucinelli	**28,9000**	+0,2100	27,4000	35,4000	-3,8300	1965
Buzzi Unicem	**18,0450**	+2,1500	14,8300	20,0800	+20,1000	2984
Buzzi Unicem rnc	**12,2400**	+2,5100	9,4800	13,7800	+27,9000	498
C Caleffi	**1,4100**	+1,0800	1,3850	1,4950	-5,6900	22
Caltagirone	**2,5000**	+0,4000	2,1200	2,5600	+9,6500	300
Caltagirone Editore	**1,1200**	-1,7500	1,0400	1,1700	+7,6900	140
Campari	**8,6350**	-3,3600	7,3700	9,2200	+16,9300	10030
Carraro	**2,0250**	+1,7600	1,6800	2,6400	+20,5400	161
Carrefour	**16,6500**	-4,5300	14,6000	18,0850	+11,3700	-
Cattolica Assicurazioni	**7,8450**	-0,5700	7,1050	8,8300	+10,4200	1367
CdR Advance Capital	**0,5600**	+0,0000	0,5300	0,6480	-11,9500	13
Cerved Group	**7,5500**	-0,6600	6,9600	9,6000	+5,5200	1474
CHL	**0,0056**	+0,0000	0,0032	0,0093	+47,3700	7
CIA	**0,1380**	+2,2200	0,1090	0,1450	+26,0300	13
Cir	**0,9330**	+0,5400	0,9170	1,1060	+0,4300	741
Class Editori	**0,1890**	+0,5300	0,1660	0,2650	+5,0000	31
CNH Industrial	**8,9200**	+0,0700	7,7160	9,9820	+13,6600	12170
Cofide	**0,4640**	+1,3100	0,4530	0,5330	+0,1100	334
Conafi	**0,3040**	+2,0100	0,2450	0,4000	+24,0800	11
Cose Belle D'Italia	**0,3970**	-2,4600	0,3560	0,6100	-19,9600	1
Credem	**4,1700**	+0,4800	4,1500	5,4000	-17,1000	1386
Credit Agricole	**10,3550**	+2,0700	9,2840	12,4500	+11,5400	-
Credito Valtellinese	**0,0568**	+0,1800	0,0552	0,0768	-22,7200	398
CSP	**0,6000**	-4,1500	0,6000	0,7980	-20,2100	20
Culti Milano	**2,9000**	-2,0300	2,0300	3,2000	-5,5400	9
D Daimler	**48,2250**	+1,4100	44,8500	59,2500	+5,2900	-
Danieli	**16,0400**	-1,1100	15,1200	19,4600	+5,1100	656
Danieli rnc	**11,0000**	-1,2600	10,6600	14,2600	-14,7300	445
Danone	**74,6000**	-0,7500	59,9500	75,1600	+24,4400	-
De' Longhi	**17,7000**	-2,2100	17,4700	25,8200	-19,9100	2646
Deutsche Bank	**6,4750**	+3,6800	5,9000	8,1830	-7,1000	-
Deutsche Borse AG	**124,9000**	+0,0000	104,7000	125,7500	+19,1800	-
Deutsche Post AG	**28,1850**	+0,0700	23,6000	31,0650	+19,4300	-
Deutsche Telekom	**15,2760**	-0,4600	14,0400	15,8000	+3,8500	-
Diasorin	**101,5000**	-0,4900	70,7000	107,2000	+43,5600	5679
Digital Magics	**5,9400**	+1,7100	5,6800	6,5000	-7,4800	44
DigiTouch	**1,3650**	+0,0000	1,1850	1,4600	+7,0600	19
doValue	**10,9000**	+1,3000	9,2450	13,2000	+17,9000	872
E E.ON	**9,5800**	-0,8000	8,5700	10,1100	+11,7900	0
Ecosuntek	**4,9000**	-2,0000	4,3500	6,0000	+12,6400	8
Edison rnc	**1,0350**	-0,4800	0,9460	1,0600	+9,4100	114
EEMS	**0,0712**	+1,7100	0,0460	0,0900	+54,7800	3
Enav	**4,9760**	-1,0700	4,1960	5,1450	+17,3000	2696
Enel	**6,0750**	-2,0300	5,0440	6,2370	+20,4400	61763
Enertronica	**0,8500**	+0,0000	0,8280	1,6300	-39,2900	7
Enervit	**3,2900**	-6,2700	3,2000	3,5800	+1,5400	59
ENGIE	**13,2750**	-1,3000	11,5958	13,5050	+14,4800	-
ENI	**14,5080**	+0,4700	13,5800	15,9400	+5,5300	52725
ERG	**17,8000**	-0,5600	15,9200	18,6100	+7,8800	2676
Eukedos	**0,9500**	-2,5600	0,8880	1,0700	-2,0600	22
EXOR	**60,0400**	-0,5000	46,4000	60,8600	+27,0400	14470
Expert System	**3,6300**	+5,2200	1,1500	3,6300	+211,5900	130
F Ferrari	**139,8000**	-1,2400	85,6000	143,2500	+61,1000	27111
Fiat Chrysler Automobiles	**12,1340**	+0,1700	11,2086	13,7580	+5,9900	18803
Fincantieri	**0,9760**	-0,0500	0,9210	1,2600	+5,8600	1652
Finecobank	**9,6640**	-0,8400	8,6460	12,3850	+10,0900	5885
Fintel Energia Group	**1,5400**	+0,0000	1,5400	2,0200	-23,0000	39
First Capital	**12,3000**	+0,8200	9,6000	12,9000	+27,4600	31
FNM	**0,4975**	-0,5000	0,4945	0,5600	+0,3000	216
Fope	**7,3000**	-0,6800	6,0000	7,9000	+20,6600	37
Frendy Energy	**0,3140**	-1,8800	0,3040	0,3670	-3,6800	19
Fullsix	**0,7500**	-1,3200	0,6900	1,0000	-17,4000	8
G Gabetti Property Solutions	**0,3000**	+2,0400	0,2650	0,3620	+13,2100	18
Gas Plus	**1,9400**	-1,7700	1,8850	2,3300	-15,2800	87
Generali	**16,5600**	-0,3300	14,5050	17,3100	+13,4200	25919
Geox	**1,2900**	+0,3100	1,1530	1,9340	+9,9700	334
Gequity	**0,0356**	+0,5600	0,0290	0,0480	+22,7600	4
GO Internet	**1,5000**	+2,3900	0,8820	1,7550	+47,5400	30
Gruppo Green Power	**2,8500**	-2,7300	1,5600	2,9300	+82,6900	9
H Hera	**3,3660**	+0,1200	2,6620	3,5080	+26,4500	5014
I I Grandi Viaggi	**1,6000**	+0,6300	1,4600	2,0700	-9,0900	76
Il Sole 24 Ore	**0,5400**	-1,1000	0,3410	0,5820	+42,1100	30
Illimity Bank	**8,7500**	+0,5700	6,4700	9,2200	+35,2400	520
IMMSI	**0,5300**	+2,3200	0,4010	0,5430	+31,5100	180
Imvest	**0,2600**	-3,7000	0,2600	1,5800	-82,4300	11
Ing Groep NV	**9,9610**	+2,7200	9,4110	12,0980	+5,8400	38468
Iniziative Bresciane	**17,4000**	+0,0000	16,8000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	**0,0242**	-0,8200	0,0172	0,0283	+29,4100	8
Intek Group	**0,3070**	+1,1500	0,2890	0,3515	-0,9700	119
Intek Group risp	**0,3580**	+2,2900	0,3260	0,3800	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**1,8778**	+0,5000	1,8260	2,3420	-3,2000	32880
Intred	**5,2200**	+0,7700	2,9200	5,3000	+68,3900	83
Iren	**2,3060**	+0,2600	2,0540	2,4000	+10,0200	3000
It Way	**0,7140**	-1,9200	0,3400	0,9200	+98,3300	6
Italgas	**6,0380**	-0,3600	4,9960	6,1220	+20,8600	4886
Italia Independent	**2,0000**	+25,7900	1,5000	3,9800	+0,5000	20
Italian Wine Brands	**12,2000**	-0,4100	10,6500	12,4000	+2,9500	90
Italiaonline	**2,1900**	-1,7900	2,1200	2,5050	-2,8800	251
Italiaonline R	**400,0000**	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	**21,2500**	+0,9500	18,3800	21,2500	+15,6100	1012
J Juventus FC	**1,4840**	+0,6100	1,0620	1,7060	+39,7400	1496
K K+S AG	**15,9800**	+0,0000	15,1600	18,4900	+2,5700	-
Kering	**512,3000**	-0,6000	382,9000	539,2000	+28,4000	0
Ki Group	**1,0700**	+0,0000	1,0200	1,5900	-14,4000	6
L L'Oreal	**250,0000**	-2,0000	195,9500	256,5000	+25,9100	-
Leonardo	**11,2500**	-0,5300	7,4700	11,3100	+46,5200	6504
Leone Film Group	**4,7400**	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,8500	67
Life Care Capital	**9,6000**	+0,0000	9,1520	9,7500	+3,8000	134
LU-VE	**11,2500**	+0,4500	9,3000	11,9500	+19,9400	250
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,5600	1,8100	+0,6300	24
LVenture Group	**0,6020**	+0,3300	0,5660	0,6320	-0,3300	19
Lvmh	**368,3000**	-1,0500	244,0000	372,2000	+45,7500	-
M M&C	**0,0372**	+0,0000	0,0350	0,0440	-2,1100	15
Mailup	**3,6200**	-4,9900	2,2600	3,9500	+56,0300	54
Maire Tecnimont	**2,7920**	+0,8700	2,5160	3,6300	-13,0200	918
Masi Agricola	**3,7600**	+2,1700	3,6000	3,9800	+1,9000	121
Mediaset	**2,8770**	-0,3800	2,5540	3,0340	+4,8500	3398
Mediobanca	**9,0320**	+2,0300	7,2980	9,6100	+22,4500	8013
Merck KGaA	**92,9400**	-0,8300	86,5000	102,5500	+0,5400	-
Metro	**13,7750**	+0,0000	13,2250	13,7750	+0,7300	-
Micron Technology	**32,8000**	+10,8100	27,1000	39,4000	+21,0300	-
Microsoft Corp	**119,0000**	+0,0000	87,0000	122,0000	+36,0000	-
Mittel	**1,6150**	+0,6200	1,5900	1,7850	-7,7100	131
Molmed	**0,4045**	-1,5800	0,2655	0,4550	+50,0900	187
Moncler	**36,3400**	-0,7900	27,8100	37,6300	+25,6100	9374
Mondo TV France	**0,0232**	+0,8700	0,0220	0,0354	-21,0900	2
Mondo TV Suisse	**0,7940**	-9,7700	0,4600	1,0000	+47,0400	8
Monnalisa	**8,5000**	+0,0000	7,9000	9,5000	-10,5300	45
Monrif	**0,1490**	-6,8800	0,1475	0,1960	-0,6700	22
Munich Re Ag	**224,5000**	+0,0000	186,5000	224,5000	+20,3800	-
N Net Insurance	**4,3000**	+0,9400	3,5200	5,0000	+2,3800	29
Netweek	**0,2065**	+0,9800	0,2000	0,3400	+2,7400	23
Neurosoft	**1,5200**	-3,1800	0,7500	2,0600	+64,3200	39
Nokia Corporation	**4,3970**	+0,7300	4,1900	5,7320	-12,3400	-
Notorious Pictures	**2,9700**	+1,0200	2,6700	3,3900	-7,1900	67
Nova Re	**4,0000**	+1,7800	3,8500	4,3000	-6,1500	44
O Orange	**14,0150**	+0,0000	13,2700	14,8050	+0,7900	-
Orsero	**8,0200**	-0,7400	7,1000	8,0800	+7,6500	142
OVS	**1,5250**	+2,6900	1,0940	1,9290	+39,4000	346
P Philips NV	**38,2500**	+0,0000	29,2700	38,2500	+19,8700	-
Piaggio	**2,5400**	+0,4700	1,8180	2,7000	+38,7200	910
Pierrel	**0,1815**	-0,8200	0,1420	0,1855	+25,1700	42
Pininfarina	**1,4980**	+0,5400	1,4800	2,5000	-34,0100	81
Piquadro	**2,3000**	+0,4400	1,6850	2,4000	+36,5000	115
Pirelli & C	**5,3000**	-1,5600	5,1060	6,6020	-5,5300	5300
Piteco	**5,0500**	-0,9800	3,9000	5,4500	+29,4900	92
Plc	**1,6000**	+0,6300	1,5400	1,9600	-17,5300	38
Poligrafici Editoriale	**0,2100**	+1,6900	0,1850	0,2290	+11,1100	28
Poligrafici Printing	**0,6350**	+0,0000	0,5600	0,7400	+13,3900	19
Poste Italiane	**9,1320**	-0,4100	6,9700	9,5200	+30,7600	11927
Prismi	**1,9600**	+0,5100	1,9250	2,4500	-20,0000	24
ProSiebenSat.1 Media SE	**14,5900**	+0,0000	12,7200	16,9150	-5,1400	-
Prysmian	**17,5000**	-0,7100	14,9300	19,1200	+3,7300	4693
R Rai Way	**4,9000**	+0,1000	4,2550	5,0700	+13,0300	1333
Ratti	**4,1100**	+0,2400	2,8300	4,4200	+45,2300	112
RCS Mediagroup ord	**0,9180**	-1,0800	0,8810	1,4800	-20,3100	479
Renault	**54,5600**	+0,0000	49,9050	63,8500	+0,8500	-
Restart	**0,4785**	-2,3500	0,1692	0,7126	+182,8000	15
Risanamento	**0,0304**	-3,8000	0,0181	0,0316	+67,0300	55
Rosss	**0,6600**	+0,7600	0,6100	0,7820	-15,6000	8
RWE	**21,6500**	-2,0400	18,3100	24,3500	+18,2400	-
S S.S. Lazio	**1,2500**	+0,8100	1,1420	1,4100	+2,9700	85
Safilo Group	**0,9050**	+2,6100	0,7000	1,1360	+29,2900	250
Saint-Gobain	**34,3100**	+0,0000	28,0450	37,0350	+22,3400	-
Saipem	**4,3510**	+2,0400	3,2650	5,0320	+33,2600	4399
Saipem rnc	**42,2000**	+0,0000	40,0000	42,2000	+5,5000	0
Salini Impregilo	**1,7770**	-0,0600	1,4150	2,3200	+25,4900	875
Salini Impregilo rnc	**5,7500**	-0,8600	4,2000	6,5000	+34,9800	9
Salvatore Ferragamo	**20,8600**	+0,4800	17,1650	21,4500	+18,1500	3521
Sanofi	**75,7000**	-1,9600	72,2500	79,5400	+0,9600	-
SAP	**117,8000**	-1,0100	84,1800	119,0000	+38,5900	-
Saras	**1,2890**	+0,9400	1,2420	1,8900	-23,7700	1226
Schneider Electric	**79,0600**	+0,8900	57,9200	79,0600	+36,4500	-
Seri Industrial	**1,7200**	-1,7100	1,4500	2,8100	-13,5700	81
SIAS	**16,0800**	+0,1900	11,9100	17,2300	+33,3300	3659
Siemens	**103,6600**	-2,0400	91,3000	108,0400	+5,3900	-
SITI - B&T	**3,9800**	-3,4000	3,6000	4,9000	-0,5000	50
Snam	**4,5300**	-1,5000	3,8190	4,8410	+18,6200	15715
Societe Generale	**21,7300**	+1,7600	21,2100	29,9800	-21,5100	-
Softec	**2,5600**	+0,0000	2,4500	2,7000	-0,3900	6
Sol	**10,9400**	-1,6200	10,5000	12,2400	+0,5500	992
Stefanel	**0,1100**	+0,0000	0,0700	0,1690	+57,1400	9
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**15,1450**	+1,8500	10,7200	16,8400	+23,8300	13800
T TAS	**1,9400**	+0,0000	1,5100	1,9950	+8,9900	162
Technogym	**9,7800**	+0,1000	9,2950	11,6000	+4,4900	1966
Telecom Italia	**0,4753**	-2,2000	0,4357	0,5648	-1,6600	7226
Telecom Italia R	**0,4450**	-3,6800	0,3890	0,5064	+6,7100	2682
Telefonica	**7,2480**	+0,0000	6,9880	7,8770	-1,6700	0
Tenaris	**11,5200**	+3,0000	9,4400	13,4950	+22,0300	13600
Terna	**5,7160**	-1,7200	4,9530	6,0100	+15,4000	11489
TerniEnergia	**0,3740**	+1,6300	0,3190	0,4595	+16,8700	17
Tiscali	**0,0115**	-2,5400	0,0113	0,0170	-17,8600	36
Titanmet	**0,0564**	+0,0000	0,0520	0,0733	+8,4600	2
Tod's	**43,2200**	+0,0000	40,0000	46,4200	+4,7000	1430
Toscana Aeroporti	**15,1000**	+0,0000	13,7000	17,1500	+6,7100	281
Total	**49,4700**	+0,8300	46,0450	51,8600	+7,4400	-
TraWell Co	**4,2400**	+0,9500	3,8500	4,6100	+7,2100	63
Trevi	**0,2460**	+2,0700	0,2205	0,3500	-18,2700	41
U UBI Banca	**2,3100**	+2,6700	2,1270	2,8520	-8,8000	2643
Unibail-Rodamco-Westfield	**136,6500**	+0,0000	134,5000	154,9800	+1,4800	-
UniCredit	**10,5320**	+2,5700	9,6340	12,9800	+6,4500	23488
Unilever	**53,8100**	-1,1400	45,8900	54,9400	+14,4900	-
Unipol	**4,3350**	+1,2900	3,4600	4,6250	+23,2200	3110
UnipolSai	**2,2590**	-0,1300	1,9765	2,4870	+14,2900	6392
V Valsoia	**11,5000**	-0,8600	11,1500	14,4500	+3,1400	123
Vianini	**1,1400**	+0,0000	1,0650	1,2100	+0,4400	34
Visibilia Editore	**1,2800**	-3,7600	1,2400	2,2800	-24,7100	1
Vivendi	**24,7100**	+0,0000	20,9000	26,4700	+18,2300	-
Vonovia SE	**43,0900**	+0,0000	40,3300	48,8200	+4,6900	-
W War Clabo 2015-2021	**0,0920**	+0,0000	0,0003	0,1399	+933,7100	1
War Elettra Investimenti 2015-2021	**2,1900**	+0,0000	1,5000	2,7800	-11,6900	8
WM Capital	**0,2300**	+0,0000	0,2100	0,3980	-41,6200	3
Z Zucchi	**0,0188**	+2,1700	0,0184	0,0242	-3,0900	7

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9100**	+0,6900	2,7100	3,5500	+1,0400	15
Aeffe	**1,6620**	-2,1200	1,6620	3,0150	-29,1300	178
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,0800**	-2,1200	10,6000	12,8800	-3,4800	400
Amplifon	**20,4000**	-1,8300	13,9100	21,7800	+45,2000	4618
Aquafil	**8,3400**	+2,8400	7,9300	10,5000	-7,1300	357
Ascopiave	**3,7800**	+0,8000	2,9182	3,8200	+28,9000	886
Avio	**14,5200**	-0,1400	11,1200	14,7200	+30,1100	383
B&C Speakers	**11,3000**	-0,4400	10,6000	12,9600	+6,6000	124
Banca Finnat	**0,2980**	-1,0000	0,2910	0,3620	-6,2900	108
Banca Ifis	**12,0100**	+2,8300	11,2000	20,9000	-22,2200	646
Banca Sistema	**1,1760**	+2,4400	1,1200	1,6980	-18,2200	95
BB Biotech	**60,0000**	+0,5000	52,0000	64,6000	+15,3800	3324
BE	**1,0000**	+2,0400	0,8720	1,1200	+13,5100	135
Biesse	**11,0000**	-5,6600	11,0000	22,5200	-35,9300	301
Cairo Communication	**2,6150**	-0,5700	2,6150	4,0250	-23,6500	351
Cembre	**20,1000**	+2,0300	19,3600	23,6500	-0,7400	342
Cementir	**6,2500**	+1,4600	5,1000	6,5500	+21,3600	995
Centrale del Latte d'Italia	**2,6200**	+1,1600	2,5900	2,9200	-4,0300	37
D'Amico	**0,0949**	+2,1500	0,0858	0,1316	-12,4200	118
Datalogic	**16,5000**	+0,0000	16,5000	24,9500	-19,1200	964
Dea Capital	**1,2680**	-0,1600	1,1395	1,4298	+10,5700	389
Digital Bros	**6,6800**	+8,0900	4,1950	6,8900	+58,2900	95
EL.EN.	**17,9100**	-0,2800	12,6700	19,8000	+41,3600	346
Elica	**2,0300**	+3,3600	1,3040	2,4650	+55,6700	129
Emak	**0,9810**	-2,2900	0,9810	1,4200	-21,6500	161
ePrice	**0,9500**	+1,1700	0,9120	1,6800	-39,9500	39
Equita Group	**2,6700**	+0,3800	2,5600	3,2400	-17,5900	134
Esprinet	**2,7200**	+0,9300	2,6950	3,9950	-23,1600	143
Eurotech	**4,7400**	+1,3900	3,2450	4,7400	+46,0700	168
Exprivia	**1,0420**	+2,1600	0,8240	1,3160	+26,4600	54
Falck Renewables	**3,7740**	-0,4200	2,3450	4,0340	+60,9400	1100
Fidia	**4,0450**	-2,6500	3,3900	5,7400	+19,3200	21
Fiera Milano	**3,7750**	-1,6900	3,3300	5,6300	+13,3600	271
Fila	**13,0200**	+0,1500	12,3600	14,7000	-3,5600	558
Gamenet	**7,7400**	+0,0000	6,7600	9,5700	+11,3700	232
Gedi Gruppo Editoriale	**0,2955**	+0,5100	0,2760	0,4055	-14,8400	150
Gefran	**6,5200**	+1,0900	6,3800	8,3100	-2,8300	94
Giglio Group	**2,7400**	+0,0000	2,0800	3,9000	+29,8600	44
Gima TT	**8,1800**	-1,1500	5,7000	8,8050	+25,4200	720
Guala Closures	**6,2200**	-0,3200	5,6000	6,7000	+7,6100	386
IGD	**5,8100**	-0,1700	5,3820	6,8600	+7,9500	641
Ima	**71,8500**	-0,6900	53,5500	75,9500	+32,0800	2821
Interpump	**26,6200**	+0,0000	25,8800	33,4800	+2,3800	2898
Irce	**1,8300**	+0,0000	1,7400	2,4200	+1,1000	51
Isagro	**1,3250**	-0,3800	1,2750	1,6540	-3,9900	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,0950**	+0,0000	1,0950	1,3600	-4,7800	16
IVS Group	**10,3000**	+0,9800	10,2000	11,3600	-6,8700	401
La Doria	**8,9600**	+0,2200	7,4800	9,1200	+13,1300	278
Landi Renzo	**1,1060**	+1,8400	1,0660	1,3800	-1,6000	124
Marr	**19,8800**	+0,9100	19,7000	21,7600	-3,5000	1323
Massimo Zanetti Beverage	**5,8600**	-0,6800	5,7400	6,5600	+1,9100	201
Mondadori	**1,5160**	+1,4700	1,4380	1,7820	-11,3500	396
Mondo TV	**1,0640**	+1,7200	0,9280	1,6380	-10,8900	37
Mutuionline	**15,7200**	+0,7700	15,4800	19,1000	-0,8800	629
Openjobmetis	**7,3000**	+0,5500	6,9600	8,9000	-8,7500	100
Panariagroup	**1,3320**	+0,1500	1,2040	1,7620	-9,3900	60
Poligrafica S.Faustino	**5,6500**	-1,7400	5,5000	6,1200	-2,9200	6
Prima Industrie	**14,6600**	-1,2100	14,6600	22,2500	-14,7700	154
Reno De Medici	**0,5990**	+2,7400	0,5600	0,7610	-3,3900	226
Reply	**59,5000**	-1,4100	42,4000	61,2000	+34,9800	2226
Retelit	**1,3810**	+1,2500	1,3130	1,6100	+1,1700	227
Sabaf	**13,9400**	-1,5500	13,9200	16,5000	-6,3200	161
Saes Getters	**20,3000**	-1,2200	18,1200	22,5000	+11,6600	298
Saes Getters rnc	**15,2500**	+0,3300	14,1000	16,7200	-3,4800	113
Servizi Italia	**3,1300**	-0,9500	3,1200	4,1400	+0,3200	100
Sesa	**28,4000**	+0,0000	22,8000	29,2000	+22,4100	440
Sogefi	**1,2210**	+0,4100	1,1310	1,8300	-14,6800	147
Tamburi	**5,6100**	-2,0900	5,6100	6,4100	-2,2600	923
Tesmec	**0,4490**	+0,0000	0,4010	0,4650	+7,9300	48
Tinexta	**13,3800**	-0,8900	6,2500	14,3600	+114,0800	627
TXT e-solutions	**8,1900**	-0,1200	8,1600	9,9700	+0,1200	107
Unieuro	**13,6000**	+2,4100	9,6650	14,8800	+40,7100	272
Wiit	**50,2000**	+0,4000	35,5000	50,6000	+41,4100	133
Zignago Vetro	**10,6000**	-3,6400	8,4400	11,3600	+24,7100	933

IL PUNTO

Su Tenaris con il petrolio Bene Ubi e Unicredit Giù Atlantia e Campari

Luigi Grassia

Chiusura debole per le Borse europee, in attesa del G20 del Giappone che inizierà venerdì a Osaka e prevede un incontro tra il presidente americano Donald Trump e quello cinese Xi Jiping: i mercati si aspettano un accordo sui dazi, ma Trump torna a evocare la possibilità di imporne altri, se l'intesa non si materializza. A Milano indice Ftse Mib -0,34% a 21.057 punti e All Share -0,30% a 22.965.

Il Tesoro italiano ha fatto il pieno con l'asta Bot, collocando 6 miliardi di titoli di Stato a sei mesi, con un rendimento in calo e negativo (-0,063%). Bene lo spread fra Btp italiani e Bund tedeschi, sceso a 245 punti base. Questi due eventi finanziari hanno incoraggiato gli ordini di acquisto sulle azioni bancarie, con Ubi Banca +2,67%, Unicredit +2,57% e Bper Banca +2,29%. Il petrolio in forte rialzo durante le contrattazioni a Milano contribuisce alla chiusura positiva di molti titoli legati al greggio, come Tenaris (+3% tondo); fra le eccezioni Enel (-2,03%).

Atlantia (-4,38%) subisce il calo peggiore del Ftse Mib, dopo che il Movimento 5 Stelle è tornato a chiedere la revoca della concessione autostradale. Male anche Campari (-3,36%) e Tim (-2,20%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,4860**	100	3,9237	-0,2800
Corona Danese	**7,4651**	10	1,3396	+0,0000
Corona Islandese	**141,7306**	100	0,7056	+0,1600
Corona Norvegese	**9,6733**	10	1,0338	-0,1300
Corona Svedese	**10,5435**	10	0,9485	+0,1100
Dollaro	**1,1362**	1	0,8801	-0,2300
Dollaro Australiano	**1,6277**	1	0,6144	-0,3900
Dollaro Canadese	**1,4947**	1	0,6690	-0,3600
Dollaro di Hong Kong	**8,8724**	1	0,1127	-0,2100
Dollaro N. Zelanda	**1,7004**	1	0,5881	-0,7900
Dollaro Singapore	**1,5387**	1	0,6499	-0,1600
Fiorino Ungherese	**323,5000**	100	0,3091	-0,3100
Franco Svizzero	**1,1113**	1	0,8998	+0,0500
Leu Rumeno	**4,7220**	10000	2.117,7467	+0,0800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,5500**	1	0,1527	-0,3200
Rand Sud Africano	**16,2802**	1	0,0614	-0,0500
Sterlina	**0,8960**	1	1,1160	+0,1300
Won Sud Coreano	**1.312,8600**	1000	0,7617	-0,1100
Yen	**122,4000**	100	0,8170	+0,3500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
12-07-2019	16	100,0150	**-0,2916**
31-07-2019	35	100,0400	**-0,3834**
14-08-2019	49	100,0290	**-0,2016**
30-08-2019	65	100,0250	**-0,2037**
13-09-2019	79	100,0200	**-0,1468**
30-09-2019	96	100,0940	**-0,3529**
14-10-2019	110	100,0370	**-0,1226**
31-10-2019	127	100,0430	**-0,2243**
14-11-2019	141	100,0430	**-0,1084**
29-11-2019	156	100,0490	**-0,1124**
13-12-2019	170	100,0290	**-0,1056**
14-01-2020	202	100,0200	**-0,0862**
14-02-2020	233	100,0260	**-0,0540**
13-03-2020	261	100,0130	**-0,0294**
14-04-2020	293	100,0280	**-0,0348**
14-05-2020	323	99,9870	**-0,0367**
06-12-2020	352	100,0000	**-0,0134**

OBBLIGAZIONI 26-6-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**101,3600**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**100,7500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,4400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,1000**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**100,0000**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**105,6700**
Btp 4% 01.02.2037	**118,7200**
Btp Italia 20.04.2023	**98,4700**
Bund 1% 15.08.2025	**109,7000**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,6900**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**97,9200**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,4000**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,6300**
Comit 1998/2028 ZC	**81,2000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**51,3700**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**97,1500**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**95,1900**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,9000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,9500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,8500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**104,4600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**94,7400**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**101,6000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**97,4900**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**103,9800**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**113,7300**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,0500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**107,0200**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,9800**
Oat 0.5% 25.05.2025	**105,1700**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**109,7500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**102,7800**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,0600**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**111,1500**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**97,8000**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**97,1300**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**101,2600**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**45,8800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	558,2400	**-0,0100**
Bruxelles (Bel 20)	3.497,3200	**-0,0300**
EuroParigi (Cac 40)	5.500,7200	**-0,2500**
Francoforte (Dax Xetra)	12.245,3200	**+0,1400**
Hong Kong (Hang Seng)	28.221,9800	**+0,1300**
Londra (FTSE 100)	7.416,3900	**-0,0800**
Madrid (Ibex 35)	9.157,4000	**-0,0300**
New York (S&P 500)	2.921,8600	**+0,1500**
Sidney (AllOrd)	6.716,1000	**-0,2700**
Tokyo (Nikkei 225)	21.086,5900	**-0,5100**
Zurigo (SMI)	9.838,1300	**-0,6100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3890	-0,3940
3 mesi	-0,3450	-0,3500
6 mesi	-0,3110	-0,3150
12 mesi	-0,2100	-0,2130

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	26-6-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**454,5110**	457,4220	-0,6400
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.403,9500**	1.431,4000	-1,9200
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**40,1420**	40,7980	-1,6100

MONETE AUREE

Quotazioni del 26-6-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**226,36**	**244,83**
Sterlina	**285,43**	**308,73**
4 Ducati	**536,86**	**580,68**
20 $ Liberty	**1.173,42**	**1.269,21**
Krugerrand	**1.212,81**	**1.311,81**
50 Pesos	**1.462,25**	**1.581,61**

LE IDEE

CSM, NUOVA ETICA PUBBLICA CONTRO LA CRISI DI SISTEMA

VINCENZO MILANESI

Ci mancava solo la vicenda dei giorni scorsi che ha, indubbiamente, inferto un colpo grave all'immagine della magistratura italiana provocandone quasi una sorta di delegittimazione.

Sarebbe però sbagliato rimpiangere il "bel tempo antico" (che peraltro è esistito solo nei sogni nostalgici di chi se lo immagina tale) e volerlo riproporre come rimedio a ciò che oggi in Italia non va.

I FATTORI CHE SI INCROCIANO

La crisi, peraltro innegabile, dell'Italia di oggi è una crisi sistemica, non congiunturale. È implosa la maniera di fare politica attraverso la quale sino ad ora le élite del Paese hanno saputo garantire un grado accettabile di libertà e di rispetto di diritti fondamentali, quelli sociali compresi, attraverso la partecipazione secondo la logica della rappresentanza.

Oggi tutto sembra franare. È una crisi che sconta l'incrociarsi di due fattori: le difficoltà sul piano economico e sociale, effetti di una globalizzazione non governata. Ma agisce potentemente anche una crisi politica, crisi di legittimazione delle élite stesse. Dopo la crisi cominciata nel 2008, che sarebbe miope rubricare come una temporanea congiuntura negativa del ciclo economico, si stanno profondamente, e rapidamente, mutando tutti gli equilibri geopolitici, con difficoltà crescenti per l'Europa intera, e l'Italia in particolare, complice il modello di sviluppo imposto da un capitalismo sempre più dominato dalla finanza globale.

Una panoramica dell'aula della Camera dei deputati

ECONOMIA E POLITICA

Le due crisi, quella economica e quella politica, stanno insieme. La soluzione della prima non dipende soltanto da noi. Ma scelte coraggiose (e dolorose) si imporranno anche da parte nostra per riprendere un lungo e faticoso cammino verso un risanamento della nostra finanza pubblica sempre più disastrata anche per delle recenti scelte sconsiderate.

Da qualche parte bisogna però ripartire. Sarebbe suicida affidarsi a soluzioni sbandierate da movimenti che propugnano una sorta di "nuova democrazia", che si vuole "diretta" (ma forse solo perché possa essere etero-diretta) fondata su una equivoca "volontà generale" che si materializza via web; o, peggio, dare fiducia alla palingenesi promessa da partiti che ripropongono rimedi peggiori dei mali, illudendo un "popolo" frastornato e tentato dal pifferaio magico di turno.

Occorre il coraggio della verità che va detta chiaramente e onestamente ai cittadini-elettori

VALORI CONDIVISI

Occorre una nuova etica pubblica, fatta di valori condivisi. Almeno alcuni, quelli di fondo, che garantiscano un minimo di coesione sociale. Nei partiti, ma prima ancora nella società.

La stella polare non può che essere il vecchio concetto di "bene comune", che impone ai partiti di guardare al bene dell'intero del corpo sociale e non all'interesse contingente di una parte, di un partito, appunto.

Occorre il coraggio della verità che deve essere detta chiaramente e onestamente ai cittadini-elettori. Occorre una rigenerazione morale "minima", ma autentica, e diffusa. Perché «nessun vento è favorevole, a chi non sa dove andare». Lo diceva un vecchio saggio molti secoli fa. Ma vale anche oggi. Eccome. —

QUEL MURO DI SALVINI E LA FORZA DEI DISPERATI

FERDINANDO CAMON

È violentissimo lo scontro tra la ong Sea Watch e il nostro ministero degli Interni, sullo sbarco di 42 migranti in Italia. Uno scontro che vede le due parti schierate al massimo del loro potere.

La Sea Watch ha con sé la forza dei disperati che si porta a bordo, gli altri disperati che guardano da tutta l'Africa, il coraggio della capitana tedesca, la passione delle sinistre di tutto il mondo: tanto per cominciare esponenti del PD italiano sono volati a Lampedusa per mostrare di persona la solidarietà ai nuovi arrivati. Ma tutto questo potere, mediatico e politico e morale, la parte della Sea Watch lo vede colpito e sminuito da una sentenza internazionale, inattesa e decisa, pronunciata dalla Corte Europea dei Diritti Umani, alla quale i migranti si erano appellati perché gli riconoscesse il diritto ad approdare, scendere dalla nave, venir ricoverati e curati. La Corte Europea ha risposto "no". Il grandissimo fatto nuovo è quel "no". Per i migranti è stato un pugno nel petto. Non se l'aspettavano. Neanche noi.

Eravamo abituati a una situazione incancrenita così: migranti che arrivano illegalmente, evitano la Libia, la Tunisia, Malta, e puntano verso l'Italia. L'Italia avverte che non li vuole, li invita ad andare verso l'Olanda, visto che la nave batte bandiera olandese, o verso la Germania, visto che la ong è tedesca e il comandante della nave pure. Ma la nave vuole l'Italia. Arrivata alle acque territoriali italiane, a 15 miglia dalle coste, 25 chilometri, chiede di entrare nel nostro porto e sbarcare tutti. Il ministro dell'Interno risponde no. Allora comincia la crudele trattativa: abbiamo tot donne incinte, tot bambini piccoli, stanno male, venite a prenderli. A questa richiesta il ministro dell'Interno cede.

I rifugiati a bordo della Sea-Watch giocano una partita per la loro sopravvivenza

Ma poi la trattativa prosegue, disumana: gli altri sono sfiniti, alcuni dan di matto, minacciano di buttarsi, di tagliarsi i polsi, fateci sbarcare. È a questo punto che esce la sentenza della Corte dei Diritti Umani: l'ong non ha diritto di portar in Italia il suo carico umano, e l'Italia non ha il dovere di accoglierlo. Umanità vuole che l'Italia presti aiuto a chi soffre per età o per malattie, ma l'accoglienza è un'altra cosa. E questa è una svolta enorme. Salvini l'accoglie come une vittoria, giustamente. La ong l'annuncia ai suoi trasportati come una sconfitta, giustamente. Ma la nave non può accettare questo blocco: i suoi uomini li deve scaricare tutti, prima che si sentano male uno alla volta. E così ha sfondato il confine ed è entrata in acque italiane "da nemica", con un atto di guerra. Come in guerra, Salvini ribatte che il diritto di difesa dei confini "è sacro". Siamo arrivati dove nessuno voleva arrivare. La forza degli eventi, mal dominati, ha trascinato Salvini e la Sea Watch a una prova di forza che nessuno dei due può perdere. Non può perderla Salvini, perché il suo potere è monolitico, un crepo lo incrina. Non può perderla la Sea Watch, perché se arrestano l'equipaggio e la capitana e sequestrano la nave l'intero sistema delle immigrazioni contro la volontà degli stati va in crisi. Inizialmente eran possibili altre soluzioni. Alla fine lo scontro è tra la forza (Salvini, non sbarca nessuno) e la disperazione (i migranti, sbarchiamo tutti). Chi è più forte, tra la forza e la disperazione? Con sorpresa di tutti, la più forte ieri sera pareva la disperazione. —

TRIESTE

INCURSIONE NOTTURNA ALL'OSPEDALE

Nuovo maxi furto di farmaci al Maggiore Blitz dal tetto. Bottino di 300 mila euro

Rubati medicinali per i malati di cancro, Hiv ed epatite C. Un colpo analogo a febbraio. Il sospetto di un complice interno

Gianpaolo Sarti

Si sono calati dal tetto, da una scala antincendio. Poi, muniti di flex, hanno tagliato l'inferriata che protegge la finestra, scardinandola dal muro. E con un balzo sono entrati. Ladri di professione, evidentemente, o gente che sa come muoversi e usare gli attrezzi.

È certamente un furto su commissione quello messo a segno l'altra notte, o alle prime luci dell'alba, alla farmacia dell'ospedale Maggiore: sono sparite solo medicine per tumori, Hiv ed epatite C, che costano migliaia di euro. E che servono per curare gli ammalati di tutta la città. Il bottino, quantificato dall'AsuiTs, si aggira attorno ai 300 mila euro.

È il secondo colpo nel giro di pochi mesi nella farmacia del Maggiore: lo scorso febbraio erano stati portati via farmaci antiblastici per lo stesso valore.

Merce che finisce nei mercati di contrabbando, magari rivenduta ad altre strutture all'estero, come peraltro avviene con la strumentazione diagnostica.

Stavolta il caso, su cui stanno indagando la Polizia scientifica e la Squadra mobile, ha i contorni del giallo. Già, perché chi ha agito deve conoscere molto bene il Maggiore; in effetti non è un gioco da ragazzi orientarsi tra tetti, scalinate e passaggi. È un dedalo.

C'è quindi un complice interno, qualcuno che lavora in ospedale, che ha aiutato i criminali nel blitz? O i ladri si nascondono proprio tra il

Un'agente della Polizia scientifica durante i rilievi di ieri all'ospedale Maggiore. A destra, in alto il punto del muro da cui è stata scardinata l'inferriata, sotto la farmacia. Foto Lasorte

personale?

Il colpo è stato indubbiamente preparato e anticipato da qualche sopralluogo: diversamente dal saccheggio di febbraio, i criminali non hanno sfondato la porta di ingresso, che era stata rinforzata dopo il precedente furto insieme all'attivazione di una ventina di telecamere in ospedale; no, i ladri questa volta hanno scelto la finestra, in modo da infilarsi nella farmacia transitando per l'unico punto scoperto dai sistemi di videosorveglianza.

Già, la finestra. Dopo aver abbattuto l'inferriata, i ladri non hanno rotto il vetro e nemmeno divelto gli infissi, ma sono semplicemente saltati dal davanzale al pavimento. Segno, quindi, che la finestra era stata lasciata aperta (magari solo socchiusa) qualche ora prima del furto.

La merce sottratta è destinata ai mercati di contrabbando: il raid è stato pianificato

La Scientifica ha trovato per terra il disco della flex utilizzato per tagliare l'inferriata.

I medici e gli infermieri della farmacia hanno lavorato a lungo, ieri, per preparare l'inventario dei medicinali rubati. L'intero approvvigionamento dovrebbe essere completato entro oggi in modo da garantire l'erogazione delle terapie ed evitare l'interruzione del servizio. Un servizio delicato e vitale, visto che si parla di pastiglie destinate a persone ammalate di cancro (sono sparite quattro tipologie in particolare), Hiv ed epatite C. «Sono state adottate tutte le misure necessarie per assicurare la continuità delle cure», fa sapere l'AsuiTs in un comunicato stampa. Ma ieri, mentre erano in corso i rilievi della Scientifica, ad alcuni pazienti è stato chiesto di ritornare l'indomani.

È stata una dottoressa ad accorgersi del furto. Erano circa le sette. Ha notato un vaso di fiori per terra, quello appoggiato sul davanzale della finestra da cui i crimina-

I ladri hanno tagliato un'inferriata con la flex entrando da una finestra che era socchiusa

li si sono infilati, e il disordine nella saletta in cui sono custodite le scatolette delle medicine.

L'AsuiTs ora intende attrezzare gli ambienti della farmacia con un sistema anti furto, già presente in varie sedi sanitarie; in attesa dell'installazione, la direzione ha deciso di affidare i controlli a una guardia giurata.

Il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Claudio Giacomelli, ha appena depositato un'interpellanza rivolta alla giunta Fvg. «Nel giro di pochi mesi – rileva Giacomelli – l'ospedale ha subito tre furti considerevoli, per un valore complessivo che supera il milione di euro. L'ingente furto di farmaci apre, inoltre, l'inquietante scenario che dietro a questi colpi si celi una vera e propria organizzazione criminale strutturata». —

I PRECEDENTI

A maggio il raid in Geriatria Sparito nel nulla un ecodoppler

L'apparecchio aveva un valore di circa 40 mila euro
La pista del business dei colpi di materiale sanitario su commissione

Farmaci oncologici, ma anche attrezzatura diagnostica che costa migliaia di euro. È un business quello dei furti su commissione di materiale sanitario. I medicinali e gli apparecchi sottratti spesso seguono i canali esteri di contrabbando, come accertato in altre indagini.

Un fenomeno che investe tutta Italia: stando alle stime, dal 2014 nel Paese sono stati fatti sparire 752 strumenti sanitari. Danni milionari. I ladri entrano di notte, oppure si fingono pazienti, o parenti, per confondersi in ospedale.

Il colpo dei farmaci non è nuovo a Trieste. Era il 13 febbraio quando i criminali avevano saccheggiato la Farmacia del Maggiore, la stessa di ieri, cioè quella che si trova al secondo piano e che ospita anche la U.F.A., l'Unità Farmaci Antiblastici, cioè gli anti-tumorali.

È un centro ad alta specializzazione, in cui vengono preparate e distribuite le medicine agli ammalati di cancro dell'intera città. Sono prodotti delicati, tossici, rilasciati e somministrati direttamente in ospedale per le singole cure: farmaci oncoematologici, spesso usati per tumori in metastasi. Prodotti che hanno un costo altissimo, anche di migliaia di euro a scatola: come il Bevacizumab, ad esempio, impiegato per il trattamento di varie forme di cancro, tra cui quella del colon-retto. Le indagini, sul colpo di febbraio, sono ancora in corso.

L'ultimo furto, in ordine di tempo, è avvenuto a metà maggio in Geriatria, sempre al Maggiore: i ladri avevano rubato un ecodoppler con sonde da circa 40 mila euro. —

G.S.

Un interno del Maggiore in un'immagine di repertorio

DOPPIO RAID IN UN CONDOMINIO DI ROIANO

Finto tecnico "svuota" le case di due anziane

È riuscito a entrare negli appartamenti con la scusa di un controllo sui caloriferi, rubando poi soldi e preziosi. Infine la fuga

Andrea Pierini

È entrato negli alloggi con uno dei soliti trucchetti, questa volta spiegando di dover controllare le radiazioni dei caloriferi, e poi ha portato via i soldi, i preziosi e l'oro di due donne da altrettanti appartamenti dello stesso condominio a Roiano.

L'attività dei truffatori non si placa e nel loro mirino restano le persone più deboli: gli anziani. La zona è quella di Roiano, dove nei giorni scorsi un uomo sulla trentina, magro e con dei capelli folti, si è avvicinato a una signora che stava rincasando dopo aver fatto la spesa. Il giovane è riuscito a conquistare la fiducia della donna che l'ha fatto entrare in casa per un controllo dei termosifoni per delle presunte fughe di gas radioattivo. L'uomo ha poi chiesto alla signora di raccogliere in un unico punto il denaro e i preziosi che aveva nell'alloggio, probabilmente con la scusa di voler evitare possibili interferenze con le apparecchiature durante l'intervento. A questo punto la donna è stata invitata a restare in veranda per il tempo necessario al completamento del presunto lavoro: un'altra menzogna, così da riuscire a portar via i beni. Un modus operandi applicato anche nell'appartamento di una vicina che è caduta a sua volta nella trappola del truffatore. L'uomo, dopo aver portato a termine il doppio crimine, si è ovviamente dato alla fuga.

Alle due donne, una volta capito il raggiro, non è rimasto altro che contattare il 112 che ha inviato sul posto una volante della Polizia di Stato. Gli agenti hanno cercato il malvivente, ma purtroppo senza successo. In casi come questi non viene reso noto, dalle forze dell'ordine, l'ammontare del colpo anche per tutelare le vittime della truffa che si sentono umiliate e che, oltre al danno economico, devono fare i conti pure con quello psicologico.

La Questura rinnova il suo appello affinché venga denunciato ogni singolo caso e si contatti, in presenza di dubbi, il 112 visto che la prontezza dell'intervento è fondamentale. Il truffatore in questo doppio raid ha usato la scusa di presunte fughe di gas radioattivo dai caloriferi, in altre situazioni il sistema è stato quello di fingersi degli avvocati, contattati dai parenti, degli agenti di polizia o personale di società di servizi che deve ritirare dei soldi. Nessuna di queste persone è mai autorizzata a ritirare contanti. Oltre all'invito alle persone a non far vedere mai dove vengono custoditi gli oggetti preziosi, un appello viene rivolto anche ai vicini di casa che spesso possono supportare gli anziani. —

Un'anziana apre la porta di casa

IN VIA DEI CUNICOLI

Ubriaco fa la pipì su un palazzo Multato dagli agenti

Stava urinando sulla soglia di un palazzo in via dei Cunicoli ma la Polizia locale l'ha colto sul fatto. Così, l'uomo di 66 anni protagonista dell'episodio, è stato multato per ubriachezza manifesta e per aver sporcato il suolo pubblico. A individuare il soggetto, visibilmente ubriaco, proprio di fronte alla scuola Suvich, sono stati due ispettori capo del Distretto B.

NELLA NOTTE IN PIAZZA GOLDONI

Un'auto della Polizia di Stato ieri in piazza Goldoni. Foto Lasorte

Rissa fra sei persone con bottiglie di vetro utilizzate come armi

Sul posto la Squadra volante della Questura che ha poi rintracciato uno dei protagonisti: a suo carico anche un divieto di ritorno nel comune triestino

Rissa in piazza Goldoni nella notte fra martedì e ieri: alla sala operativa della Questura sono giunte varie telefonate di cittadini allarmati da quanto stava accadendo. I testimoni oculari hanno riferito agli agenti di sei persone che si stavano fronteggiando con bottiglie di vetro in mano. Non è escluso, peraltro, che l'abuso di alcol abbia influito nell'alzare la temperatura della situazione, unito a qualche parola di troppo.

Giunti sul posto, i poliziotti della Squadra volante hanno avviato le ricerche dei protagonisti della baraonda, rintracciando poco dopo a breve distanza, in via Carducci, un cittadino di nazionalità afghana, T.Y. le sue iniziali, nato nel 1996, riconosciuto come uno dei partecipanti alla rissa. Dagli accertamenti effettuati dagli agenti, è emerso a carico dell'uomo un provvedimento di divieto di ritorno nel Comune di Trieste. Provvedimento evidentemente non rispettato. La violazione ha portato alla denuncia del 23enne, che ora è nei guai anche per l'accusa di aver percosso un suo connazionale per futili motivi.

Piazza Goldoni non è nuova a episodi del genere. Nel maggio scorso, era stata ad esempio teatro di una zuffa, probabilmente collegata a un precedente regolamento di conti avvenuto in via Madonnina. Peraltro piazza Goldoni era stata inserita già lo scorso anno dalla Questura di Trieste nell'elenco delle zone del centro cittadino più "sensibili" e nelle quali era dunque stata disposta un'intensificazione dei controlli. La disposizione aveva interessato inoltre piazza Hortis, piazza Libertà, piazza Garibaldi e piazza Perugino. Anche ieri, in piazza Goldoni i mezzi della Polizia di Stato hanno effettuato i consueti passaggi per monitorare la situazione. —

IL RAID "ESTIVO"

Liliana Callini davanti al bar che gestisce nello stabilimento. Bruni

Ladri al bagno Cral Si prendono mance e fondo cassa

Ennesimo furto ai danni dello stabilimento balneare I malviventi hanno fatto irruzione forzando la porta di ingresso del bar

Gianpaolo Sarti

Il fondo cassa, qualche banconota delle mance e i pacchi di caffè di riserva. Non un grosso bottino, in realtà, ma ciò che disturba sono le serrature divelte, il disordine lasciato in giro e la sensazione di impotenza nei confronti dei ladri.

Ennesimo furto la scorsa notte al bar del Cral, nello stabilimento di viale Miramare 30. I malviventi sono entrati forzando la serratura della porta di ingresso del locale. Hanno portato via circa 20 euro che si trovavano in cassa e altri 25 euro del barattolo delle mance. Sottratti pure gli spiccioli di un distributore automatico di palline per bambini e alcuni pacchi di caffè.

Al di là della porta e del lucchetto rotto, non risultano altri danni significativi.

Sul posto sono intervenute comunque le Volanti e la Polizia scientifica della Questura di Trieste.

Non è la prima volta che il bar del Cral viene preso di mira. Sono due i furti documentati nell'estate dell'anno scorso. Uno ad agosto, quando i ladri avevano preso 500 euro, di cui 200 del fondo cassa e altri 250 delle mance per il personale. Mancavano pure due bottiglie di rum.

Per addentrarsi nel locale dello stabilimento balneare i delinquenti avevano abbattuto la rete di recinzione.

Nel colpo precedente, quello di due mesi prima, erano invece spariti i gelati, per un valore di circa 2 mila euro. Coni, ghiaccioli e vaschette erano stati in parte consumati dai ladruncoli direttamente sulla spiaggia parallela alla bretella che sfocia su viale Miramare. Forse una bravata, evidentemente, più che in vero e proprio furto. —

IN BREVE

Polizia locale
Tasso alcolico oltre i limiti Scooterista nei guai

Una pattuglia del Nucleo operativo territoriale (i neoassunti della Polizia locale) ha intercettato in via Rossetti uno Yamaha Majesty il cui conducente – un uomo di 54 anni – aveva un tasso alcolico di 2,35 grammi per litro, quasi 5 volte il limite consentito (0,5 g/l). L'uomo dovrà ora fronteggiare un processo penale (con spese legali e giudiziarie), pesanti ammende, la sospensione della patente fino a 2 anni e 10 punti in meno. Scooter sequestrato ai fini della confisca.

Carabinieri/1
Con 2 migranti minorenni in auto: passeur arrestato

I Carabinieri della Stazione di Basovizza hanno fermato per un controllo, nell'area del Sincrotrone, un'auto con targa croata. A bordo, oltre al conducente, M.P., 37enne croato, i militari hanno trovato due minorenni privi di documenti. I due hanno dichiarato di essere cittadini del Bangladesh di 16 e 15 anni: dopo i rilievi, sono stati accompagnati in una struttura del Comune di Trieste. Il croato è stato invece arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

Carabinieri/2
Evade dai domiciliari e finisce in manette

I Carabinieri della Stazione di Trieste Guardiella hanno arrestato in flagranza di reato, per evasione, G.E., 49enne, pregiudicato, già agli arresti domiciliari nella propria abitazione. L'altra mattina, una pattuglia in borghese stava transitando vicino a casa dell'uomo, e l'ha visto uscire dal portone: sapendo della misura restrittiva a suo carico, i militari lo hanno seguito a distanza. Poi lo hanno raggiunto e bloccato appena prima che riuscisse a salire su un autobus.

Azienda sanitaria
Ambulatorio Dislipidemie Domani il trasferimento

L'Azienda sanitaria fa sapere che, domani, l'Ambulatorio Dislipidemie, Nutrizione clinica, Obesità e Sindrome metabolica, della Clinica medica e ubicato all'Ospedale Maggiore, verrà trasferito sul lato di via Pietà, negli ambienti della Medicina e Continuità assistenziale, ambulatori 1 e 2. Il pubblico accederà dall'atrio centrale di piazza dell'Ospitale, scala H, scendendo al piano interrato e seguendo le indicazioni. L'attività riprenderà dal 1° luglio. Invariati orari e numeri di telefono.

Comune/1
L'Ufficio Separazioni chiuso dal 1° al 9 luglio

Il Comune di Trieste – Dipartimento Servizi demografici, Anagrafe, Stato civile e Statistica rende noto, attraverso un comunicato ufficiale, che, per motivi tecnici, l'Ufficio Separazioni, Divorzi e Unioni civili, con sede in Passo Costanzi 2 (al secondo piano), rimarrà chiuso al pubblico da lunedì prossimo, cioè il 1° di luglio, fino a martedì 9 luglio compreso. Il provvedimento, dunque, riguarda complessivamente sette giorni lavorativi.

Comune/2
Stop per l'Emeroteca la prossima settimana

Il Servizio Musei e biblioteche del Comune di Trieste informa con una nota che, per lavori in corso al piano terra di palazzo Biserini in piazza Hortis, è stata disposta la chiusura dell'Emeroteca "Fulvio Tomizza" da lunedì 1° luglio fino a domenica 7 luglio. L'Emeroteca riaprirà dunque al pubblico nella giornata di lunedì 8 luglio con il consueto orario, dalle 9 fino alle 22.45 (dal lunedì al sabato, la domenica invece dalle 10 alle 19).

L'ATTESO NULLA OSTA DELL'USTIF

Arriva l'ok ministeriale, riparte l'iter per il tram

Dipiazza: «Febbraio 2020? Niente date, si parla a lavori finiti. Qualcuno ha remato contro. Non la Regione, né la città»

Laura Tonero

«Un passo avanti determinante per il riavvio del tram di Opicina». Ieri l'ufficio ministeriale dell'Ustif ha inviato infatti al Comune il nulla osta tecnico definitivo al piano di manutenzione straordinaria necessario per l'appunto alla ripartenza del tram. Ora l'amministrazione comunale può dare a sua volta il via libera all'approvvigionamento dei materiali utili a ripristinare il percorso, rotaie e traversine, e indire la gara per assegnare i lavori. Il sindaco Roberto Dipiazza, pur riconoscendo l'importanza di questo passaggio burocratico, usa però prudenza e, "scottato" dalla complessità delle procedure che accompagnano la vicenda dall'incidente del 16 agosto 2016, preferisce non azzardare date né particolari tempistiche. «A fronte di un iter allucinate e allucinato, mi limito a dire che lavoriamo per farlo ripartire quanto prima», dichiara il primo cittadino.

«Ora è terminato l'iter cartaceo – precisa – ed è tutto in ordine, dunque possiamo dare il via libera all'arrivo dei materiali e innescare la gara per affidare i lavori. Ormai non si danno più date, quando sarà pronto ripartirà». E ritornando al contorto percorso burocratico sostiene: «Mi sono preso una querela per aver denunciato l'assurdità di questo iter, ma quando il tram ripartirà mi divertirò a raccontare la verità. Abbiamo speso sette milioni per lo stadio Rocco in 18 mesi, invece con il tram ci siamo imbarcati in un'avventura allucinante che dura da tre anni. Questo significa che noi siamo capaci di fare opere importanti, mentre sulla linea tramviaria qualcuno ha remato conto, e non sicuramente la Regione o la città».

Una delle prove post-incidente della linea a fine 2017

Il cronoprogramma messo a punto lo scorso gennaio dal responsabile del procedimento, l'ingegner Enrico Cortese, fissa il traguardo al febbraio del 2020, ed è quella la data risolutiva che gli uffici reputano ancora valida. Ma la vicenda del tram ha insegnato che in termini di date, insiste dunque Dipiazza, «la prudenza non è mai troppa». Ora comunque, in virtù delle ultime prescrizioni presenti sul nulla osta definitivo, entro luglio Mercitalia riuscirà a presentare al Comune il progetto esecutivo definitivo, e a ruota si espleteranno le procedure burocratiche per l'assegnazione dei lavori strutturali. Se i lavori dovessero iniziare entro la fine dell'anno, e tendo conto dei successivi tempi per il collaudo, entro il primo quadrimestre del 2020 il tram potrebbe insomma ripartire. «Sono molto lieta – commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Elisa Lodi – per l'arrivo del nulla osta che ci permetterà di dare inizio ai lavori di manutenzione per quello che rappresenta un vero e proprio simbolo di Trieste, tanto per i suoi cittadini che per i tanti turisti, sui quali il Tram esercita un forte richiamo».—

LA PROSSIMA SETTIMANA

Al via il cantiere per la rotonda tra via Forlanini e via Marchesetti

L'intervento durerà fino a gennaio e costerà 450 mila euro Se ne occuperà l'impresa Mari Mazzaroli

Una delle più tormentate pagine dell'urbanistica viaria triestina sta per essere definitivamente consegnata alla storia dei lavori pubblici autoctoni.

Per anni, fino a una recente e temporanea modifica, l'intenso traffico tra via Forlanini e via Marchesetti era stato calibrato - per così dire - da quella che i tecnici comunali chiamavano "rotonda Madaro" dal nome del progettista. Un incrocio atipico - narra l'ubiquo Giulio Bernetti - tra due semi-parallele, nel quale l'incidentalità si era mantenuta modesta nonostante l'impostazione fallace.

Un anno fa i jersey della civica amministrazione avevano suggerito la corretta interpretazione dell'incrocio, ma la prossima settimana questa precaria sistemazione sarà trasformata in un nuovo snodo stradale: Mari Mazzaroli, cui sono stati affidati i lavori, impiegherà 7 mesi, fino alla prima quindicina del gennaio 2020, per realizzare una rotatoria stradale con un diametro esterno di 36 metri, con due by-pass stradali laterali, con un'isola rotazionale centrale, con 6 aiuole spartitraffico, con la modifica dei marciapiedi circostanti.

Un'opera da quasi 450 mila euro, con l'obiettivo di rifare uno degli incroci più battuti di Trieste, dove la statistica comunale rileva una media di 20 mila passaggi/giorno, ma che nelle ore di punta tocca quota 2000 all'ora. Grande Viabilità, Cattinara, Melara, il centro commerciale Zazzeron: quattro destinazioni che concorrono a una elevata frequenza. Tutta la zona è così interessata da interventi mirati ad agevolare il traffico, come le piccole rotatorie tra via Forlanini e strada di Fiume. Hera Luce provvederà al potenziamento dell'impianto di pubblica illuminazione.

Sarà la definitiva soluzione ad un vecchio sbaglio progettuale

Dell'incrocio Forlanini-Marchesetti si era parlato in altre occasioni, stavolta gli assessori Elisa Lodi e Luisa Polli hanno inteso annunciare il "ciak si gira" ufficiale dei lavori stradali, che si inseriscono nella più ampia cornice riqualificativa di Melara, su cui Comune e Ater, utilizzando fondi governativi, investono complessivamente quasi 18 milioni di euro. Se Ater si concentra sul "falansterio" del quadrilatero dove abitano più di 1500 persone, il Municipio si dedica alle strade, alle scuole, al parco di Villa Revoltella.—

MAGR.

L'INIZIATIVA

"Trieste Città della letteratura" Rush finale per la candidatura

Corsa contro il tempo per presentare all'Unesco la documentazione necessaria e conquistare il titolo. I termini scadono domenica. Tonel: «Ce la faremo»

Lorenzo Degrassi

Un'iniziativa partita in sordina, nata quasi per caso all'interno di un bar, ma che nel corso dei mesi ha assunto il carattere dell'ufficialità con l'appoggio formale da parte dell'amministrazione comunale. Stiamo parlando della candidatura di Trieste a "Città Creativa Unesco per la Letteratura", avvenuta tramite l'adesione al bando per far parte della Rete delle città creative dell'Unesco. Un network finalizzato alla promozione della cooperazione tra le città che hanno identificato la creatività quale elemento strategico per lo sviluppo urbano sostenibile.

L'idea della candidatura, si diceva, è nata fra i banconi di un bar, il Tivoli di via XXX Ottobre, storico ritrovo post scolastico degli studenti del vicino liceo Dante. Tra un caffè e una spremuta uno dei dipendenti del locale ha incalzato alcuni frequentatori abituali, per la precisione politici del dirimpettaio palazzo della Regione, per far sì che Trieste si candidasse a Città creativa per la letteratura. «L'idea l'avevo proposta a più di un partito - spiega Silvano, il vero promotore dell'iniziativa -, ma l'unico gruppo che ha creduto nella sua validità è stato Claudio Giacomelli di Fratelli d'Italia». Di lì l'invito a parlarne in quinta commissione comunale, organismo che dopo la discussione ha fatto sua la proposta del barista e l'ha portata in aula.

«Penso sia un'occasione unica - spiega ancora il signor Silvano -, perché di città creativo-letterarie nel mondo ce ne sono soltanto poche decine, pertanto entrare a far parte di questo club ristretto, che sarebbe un motivo di grande orgoglio per Trieste».

La statua di James Joyce collocata sul ponte che attraversa il canale di Ponterosso

Il timore di questi giorni, però, riguarda il rischio di non riuscire ad apporre la candidatura del capoluogo regionale in sede Unesco entro il tempo limite, fissato per domenica 30 giugno, giorno della scadenza per la presentazione delle richieste. «I documenti da presentare sono pronti - spiega l'assessore alla Comunicazione Serena Tonel - perché erano già stati portati alla commissione nazionale dell'Unesco al momento della redazione della lettera di endorsement nei mesi scorsi, pertanto ora non resta che ripresentarli. Siamo partiti in sordina e con cautela con questo progetto, ma ora siamo in corsa e sono convinta che riusciremo a presentare la candidatura di Trieste entro il tempo limite».

Le città "creative" dell'Unesco attualmente sono 180, suddivise in sette aree corrispondenti ad altrettanti settori culturali: musica, letteratura, artigianato e arte popolare, design, Media Arts, gastronomia e cinema. L'Italia è già presente fra le città letterarie Unesco con Milano, alla pari della vicina Lubiana. L'obiettivo della candidatura di Trieste è anche quello di costituire un ideale ponte letterario fra queste due città.

Le carte da giocare, a detta dell'esponente di giunta, non mancano. «Tra le iniziative su cui puntare c'è la valorizzazione della secolare espressione letteraria di Trieste - spiega ancora l'assessore Tonel - e gli itinerari legati ai grandi scrittori che hanno vissuto qui. In città c'è inoltre una presenza editoriale molto forte caratterizzata da tante piccole e medie case editrici, oltre a tutta la parte scientifica come il centro di studi Joyciano e gli studi scientifici umanistici universitari. Trieste ce la farà a presentare la domanda in tempo – conclude l'assessore – pertanto non ci rimane che incrociare le dita per la fase finale delle selezioni». —

CERIMONIA

Oggi l'arrivo in città del Principe Alberto di Monaco

Arriverà oggi a Trieste Alberto II di Monaco. Il principe, dopo alcune visite e appuntamenti istituzionali, presenzierà alle 12, in Capo di Piazza Gianni Bartoli, in prossimità del Municipio, alla cerimonia di scoprimento della targa celebrativa e indicativa di fine percorso della "Via Alpina", il cammino escursionistico che partendo dal Principato di Monaco e attraversando le Alpi termina a Trieste. Ad accompagnarlo, tra gli altri, l'ambasciatore del Principato di Monaco in Italia Robert Fillon.

Esami orali nel vivo per gli studenti di Max Fabiani-Deledda e Volta «Lo scritto? È andato così così. Avrei voluto fare più collegamenti»

Musica elettronica e astronomia nel futuro degli aspiranti "maturi"

LA MATURITÀ

Tra stress, caldo e ansia, continuano gli esami orali della maturità per gli studenti alle prese con l'ultimo ostacolo prima delle tanto attese vacanze. Ieri al Volta e al Max Fabiani-Deledda molti ragazzi hanno concluso la prova, e possono finalmente godersi il meritato riposo.

Al Volta si ripassa al bar, in attesa di entrare. «Potrebbe andare peggio - scherza Tommaso Vinoni - gli scritti sono andati discretamente. L'orale vedremo. Si pensa già a cosa fare dopo, vorrei migliorare il mio inglese trascorrendo un anno all'estero, poi non so con certezza quale strada seguirò. Mi interessa il campo dell'elettronica, sono appassionato anche di musica, il mio grande hobby e poi – aggiunge – ho sempre sognato di diventare un liutaio». Pronto a entrare e ad affrontare i professori c'è Marco Vergine. «Sono un po' spaventato - ammette - mi hanno detto che i docenti chiedono cose molto specifiche. Mi aiuterà la tesina sull'alternanza scuola-lavoro, per il resto c'è agitazione. Poi proverò la facoltà di Ingegneria».

Dall'alto in senso orario Marco Vergine, Kewin Wellington, Sebastiano Scherl e Camilla Sai Foto Lasorte

Punta a studiare Astronomia in un ateneo fuori Trieste Sebastiano Scherl. «È una mia passione - racconta - che vorrei approfondire. Nel frattempo l'esame è andato così così, avrei voluto fare tanti collegamenti su un argomento ma era già stato trattato tante volte con altri studenti, quindi la commissione ha preferito scegliere un tema diverso. Ma comunque mi sono tolto un peso».

Ha accompagnato gli amici invece Kevin Wellington, del Deledda, che si siederà davanti ai professori sabato. «Mi sta salendo l'ansia – dice – sicuramente devo ripassare ancora tanto».

Poco distante, al Max Fabiani Deledda, pochi gli studenti che si aggirano tra cortile, spazi comuni e corridoi, molti sono all'interno delle aule, al fresco dell'aria condizionata. Fuori qualcuno rilegge gli appunti, prima di entrare, come Maria Camilla Sai. «Sono emozionata, tanto tesa – confessa – ho studiato tutto all'ultimo. Vediamo di concludere con l'orale per poi tornare sui libri, con l'obiettivo di iscrivermi alla facoltà di Medicina». —

M.B.

IL PROGETTO DELLA CASA DEL CINEMA

Nasce Film Hub: farà incontrare videomaker e case di produzione

Al via a settembre la piattaforma per il mondo dell'audiovisivo: favorirà il "matching" tra i professionisti del settore e gestirà laboratori innovativi

Stefano Cerri

Partirà a settembre Trieste Film Hub, l'innovativo progetto firmato Casa del Cinema di Trieste e dedicato alla creazione di una "holding" che raggrupperà, in un'ideale comunità d'intenti, la domanda e l'offerta dell'industria dell'audiovisivo. Questa nuova realtà, annunciata ieri al Teatro Miela, è stata finanziata attraverso il bando europeo Por Fesr della Regione, in collaborazione con Area Science Park e Polo Tecnologico di Pordenone.

Come incubatore di sviluppo di mercato, Trieste Film Hub punta così a trasformare la Casa del Cinema in un luogo di riferimento dedicato a 360 gradi all'audiovisivo regionale.

Ma in che modo? "Attraverso un'ottica di spazi di co-working – spiegano i promotori - e tramite laboratori dedicati nei quali aziende, pubbliche amministrazioni (musei, aree didattiche, videoteche, *ndr*) si incontrano con i professionisti per poter visionare i nuovi prodotti realizzati con tecnologie avanzate, costituendo un colloquio anche fisico di "matching" tra le due parti».

Un momento della presentazione del progetto Trieste Film Hub

I laboratori infatti, che prenderanno come detto il via a settembre, saranno costruiti ad hoc su tecniche di montaggio e ripresa, attività di produzione e post-produzione digitale e tecniche concernenti la realtà virtuale. Il tutto in collaborazione con alcuni fornitori di prodotti estremamente innovativi. Ma non finisce qui.Per agevolare questo ambizioso processo di «progettazione creativa all'interno dell'intera filiera dell'audiovisivo», è stato assemblato un vero e proprio network per le imprese del settore, una piattaforma che una volta online consentirà a case di produzione, filmmaker e videomaker indipendenti, professionisti impiegati sul set, tecnici e affini di registrarsi e accedere a dei database: gli iscritti si suddivideranno appunto nelle categorie settoriali di domanda e offerta – un'azienda da una parte e freelance specializzati dall'altra, per esempio – in modo da essere in grado, consultando la piattaforma stessa, chi di captare personale in ordine al proprio fabbisogno chi di proporsi lavorativamente caricando del materiale realizzato. —

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI
MAURIZIO CATTARUZZA

ITINERARIO
Udine, bollicine al castello
FAVENTO - PAGINE II E III

PICCOLI MUSEI
Il valore dell'acqua
CALZAVARA - PAGINA VI

CARTELLONE
Appuntamenti da non perdere
PAGINA VII

INCONTRI

Un concerto nel cuore del borgo durante la scorsa edizione di "Borghi Swing by Udin&Jazz" a Marano Lagunare. Un successo che viene riproposto in questo fine settimana

La musica e i sapori nel borgo swing

Marano Lagunare per tre giorni incrocia il jazz con l'enogastronomia, l'arte con il folclore

Aurora Malta

MARANO LAGUNARE. Sonorità jazz si intrecciano ai profumi e ai sapori della gastronomia friulana e si fondono con l'arte e con il folclore sullo sfondo delle bellezze naturali della laguna. Tutto ciò è "Borghi Swing by Udin&Jazz", che nel fine settimana animerà, per il secondo anno, le calli e le piazze di Marano Lagunare e lo specchio di mare antistante.

Dieci concerti di alta caratura in programma, per valorizzare il panorama jazzistico regionale, e un percorso di scoperta del territorio fatto di escursioni alle riserve naturali, cene jazz in motonave, degustazioni nei chioschi e visite guidate al centro storico. Ogni giorno ci saranno spettacoli alle 19, alle 20.30 e alle 22. Si comincia domani con il duo dei fisarmonicisti Romano Todesco e Sebastiano Zorza, un'escursione sul battello Santamaria con cena e concerto dell'ensemble di sassofoni Triumphive, la performance della contrabbassista Rosa Brunello e del suo quartetto Los Fermentos e il live del sassofonista Evan Parker accompagnato da Boštjan Simon, Zlatko Kaučič, e Massimo De Mattia. Sabato il quartetto del chitarrista Marko Cepak feat. Jure Pukl, il trio del chitarrista piemontese Maurizio Brunod, che reinterpreterà brani dei King Crimson e Soft Machine, e il duo di Francesco Bearzatti (sax) e Dario Carnovale (piano). Domenica, dalla fusion/jazz progressive della IZ Band si passerà al quintetto del trombettista Mirko Cisilino con l'anteprima assoluta del nuovo disco Effetto Carsico. Un tuffo nello swing insieme al trio vocale delle Babettes e alla big band The 1000 Streets'Orchestra chiuderà la rassegna. Tra gli eventi collaterali ci sono la mostra "Jazz Visions" del fotografo Luca d'Agostino allo Spazio PS4, e i laboratori didattici di archeologia sperimentale nella Riserva naturale valle Canal Novo. —

"Borghi Swing by Udin&Jazz"
Marano Lagunare (Udine)
dal 28 al 30 giugno
Il programma completo su www.euritmica.it

Udine

– distanza da Trieste 62 chilometri
– gita consigliata a chi vuole bere bene e mangiare meglio

"Perlage", una serata piena di bollicine

Domani nel cortile del Castello è prevista la rassegna enologica dedicata ai vini frizzanti, vi partecipano una cinquantina di aziende agricole della regione e del Collio Sloveno. Anche spettacoli e musica dal vivo

Cristina Favento

Un serata gourmet e decisamente frizzante è prevista domani nel cuore di Udine. Presso il bel cortile del Castello, costruito su un colle alto 138 metri che domina tutta la città, sarà in corso "Perlage", una rassegna enologica dedicata alle bollicine metodo classico e metodo charmat. Parteciperanno oltre una cinquantina fra le migliori aziende vitivinicole dell'area, selezionate in Friuli Venezia Giulia e nel Collio Sloveno.

Ciascun produttore di vino sarà affiancato da un ristoratore, gestore di winebar o rappresentante di aziende del settore agroalimentare della regione che cureranno la parte gastronomica. I calici saranno quindi accompagnati da specialità di pesce cotte e crude, salumi, formaggi, pane artigianale, dolci e altre pietanze calde a disposizione degli ospiti.

La manifestazione inaugura alle ore 19 ed è organizzata dalla Pro Loco Udine Castello in collaborazione con la rivista del gusto Brda & Collio, Vino in Rosa e la Casa della Contadinanza. presso il castello di Udine. Sono previsti anche musica dal vivo, spettacoli e intrattenimento fino a circa mezzanotte e il costo di ingresso è di 35 euro. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Castello di Villalta a Fagagna.

Il cinquecentesco maniero di Udine, dal cui cortile la vista spazia dai tetti cittadini alle Alpi, ospita i musei civici della città: del Risorgimento, numismatico, archeologico, friulano della fotografia, una pinacoteca e una galleria di disegni e stampe.

Scendendo dalla scenografica scalinata che dal Castello porta in città, s'incappa subito in altri gioielli cittadini: la spettacolare Piazza della Libertà, in stile veneziano, con la Torre dell'Orologio, la Loggia di San Giovanni e la Loggia del Lionello, costruita per volontà del Comune a metà Quattrocento.

Quest'ultima, oggi chiusa al pubblico e utilizzata dall'amministrazione comunale, per oltre due secoli fu sede di rappresentazioni teatrali, fino alla costruzione del teatro di Udine, a fine Seicento.

Proseguendo a piedi si raggiungono molto agevolmente l'interessante Casa Cavazzini, sede del museo cittadino di Arte contemporanea e i musei diocesani con i grandi affreschi del Tiepolo, all'interno del Palazzo Patriarcale. La splendida Piazza Matteotti, la vecchia piazza del mercato, è però il vero fulcro della città, con i suoi palazzi cinquecenteschi, i porticati, le botteghe e i sempre affollati locali. Merita una visita anche il romanico gotico Duomo, più volte rimaneggiato nei secoli, che vanta un interessante museo a ingresso gratuito (non trascurate le Sale Superiori alle quali si accede dalla sagrestia), altre opere del Tiepolo e il bel portale della Redenzione.

> L'accompagnamento di specialità di pesce cotto e crudo. Anche salumi e formaggi

Gli appassionati di shopping potranno sbizzarrirsi in via Mercatovecchio, senza però lasciarsi sfuggire una capatina alla Cappella del Monte di Pietà, incorporata in un palazzo (al civico 2) ma sempre visibile grazie a un divisorio in vetro che lascia intravedere gli interni.

Sopra l'altare spicca "La Pietà" dipinta dall'olandese Enrico Meyring, uno dei pezzi più prestigiosi della scultura barocca del Friuli, mentre le pareti sono affrescate con scene della Passione di Cristo e della Vita della Madonna realizzati da Giulio Quaglio e impreziosite dai luminosi stucchi di Lorenzo Retti e Giovanni Battista Bareglio. —

Dove mangiare
Osteria Antica Maddalena

La centralissima Osteria Antica Maddalena offre un'ampia scelta di tipicità del territorio ma è apprezzata soprattutto per i piatti di pesce.

Dove dormire
Dimora Montegnacco

Dimora Montegnacco è un B&B che si trova in una zona molto tranquilla del centro di Udine. Una stanza si trova al piano terra di un bel palazzo del Novecento.

Cosa comprare
Diari e volumi

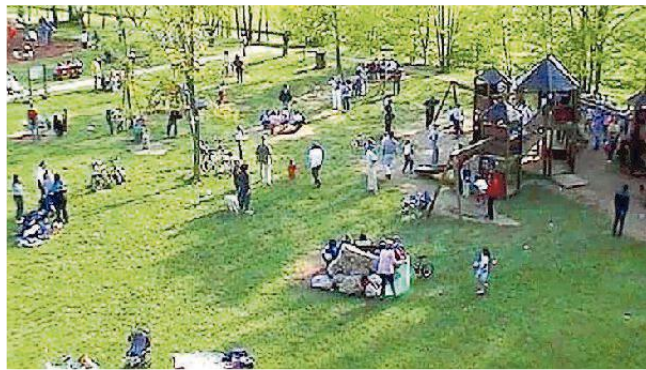
La Legatoria Moderna è una bottega artigiana di Udine che si può visitare su prenotazione. Realizzano vecchi libri, diari, scatole, custodie su misura.

Tre momenti di "Perlage", la rassegna dedicata alle bollicine che si svolge nel cortile del castello di Udine. Degustazioni, spettacoli e musica

CASA CAVAZZINI

Da non perdere il Museo d'Arte Moderna

Ristrutturata su progetto dell'architetto Gae Aulenti, dal 2012 la cinquecentesca Casa Cavazzini, nella centralissima via Cavour, è la sede del nuovo Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine. Gli spazi espositivi, che si sviluppano su tre piani, appartenevano al mercante Dante Cavazzini, che nel palazzo aveva ricavato la propria residenza, lasciata poi al Comune per volontà testamentaria. Al suo interno sono ancora oggi visibili parte degli arredi originari e le tempere murali che Afro Basaldella fu chiamato a realizzare, nel 1938, per decorare pareti e soffitto di alcune stanze.

NEI DINTORNI

Parco del Cormor, un tuffo nel verde Ospite anche un percorso botanico

Se sentite voglia di verde, tappa ideale è il Parco del Cormôr, polmone cittadino progettato negli anni Novanta dall'architetto Roberto Pirzio Biroli. Di proprietà del Comune di Udine, si estende per circa 30 ettari e prende il nome dall'omonimo torrente Cormôr, che nasce sul Monte di Buja. Ospita anche un percorso botanico, un Mercato dei Produttori a Km Zero ogni sabato mattina, un bar ristorante e, nella bella stagione, svariate attività di aggregazione e intrattenimento. Aperto ogni giorno dalle ore 8 alle 21, si trova nella zona esterna a nord-ovest di Udine.

SAPORI

Il pane che viene dal bosco prodotto con la farina ottenuta dalle cortecce

Dal disastro provocato in Friuli Venezia Giulia dal maltempo dell'ottobre 2018, che ha danneggiato moltissimi alberi, a Udine è nato un alimento che sa di buono, in ogni senso. A cominciare dal profumo fragrante di bosco. Si tratta di un pane prodotto con la farina ottenuta proprio dalle cortecce degli abeti rossi e bianchi abbattuti.

L'ideatore è stato Stefano Basello, chef friulano che con creatività ha reagito al dispiacere per i danni alla sua terra attualizzando il concetto di farina di sussistenza, che un tempo andava a sostituire nell'alimentazione contadina le più pregiate farine di cereali destinate ai nobili. Veniva ricavata da cortecce e radici, materiali poveri come costo ma ricchissimi dal punto di vista nutritivo. Dopo un lavoro lungo e certosino di raccolta, essiccazione e pazienti prove di bilanciamento degli ingredienti - dal lievito madre ai licheni, sino alle correzioni a un'ingombrante balsamicità e all'assenza di glutine che rischiava di appesantire il pane – il risultato è un pane leggero, croccante.

Il pane di corteccia si trova esclusivamente nel ristorante "Il Fogolar" (all'interno dello storico hotel La di Moret) un tempio della buona cucina che omaggia tradizione e prodotti del territorio con innovazione.

Gnocchi ripieni di formadi frant

Ingredienti

1 kg di patate rosse
100 gr di semola
200 gr di farina 00
250 gr di formadi frant
50 gr di burro
sale qb
parmigiano
salvia

Preparazione

Si prepara l'impasto dei classici gnocchi di patate, lessandole, passandole e aggiungendo semola farina e sale. Ottenuto un impasto omogeneo, su un piano infarinato, va diviso in cilindri dal diametro di circa 3 centimetri, che andranno poi tagliati a cubetti e farciti col formadi frant. Richiudere formando delle palline da bollire e saltare in padella con burro e salvia.

SPETTACOLI

GIAVERA

Danze del Niger e musica balcanica Terra scommessa è senza confini

Il parco di Villa Wasserman per due giorni si trasformerà in un grande spazio di incontri tra presentazioni di libri, concerti e mostre fotografiche

Matteo Marcon

GIAVERA. "Terra scommessa". È su questo slogan che l'associazione Ritmi e Danze dal Mondo ha deciso di puntare per una nuova edizione della sua tradizionale festa a Giavera del Montello, nel Trevigiano. Il parco di Villa Wasserman per due giorni si trasformerà in un grande spazio di incontro tra culture, tradizioni, pensieri e forme espressive. Da sabato pomeriggio all'intera giornata di domenica prende vita uno degli eventi interculturali più importanti del Nordest, all'interno del quale si accompagnano i concerti di musica world a presentazioni di libri, esibizioni di usanze tradizionali, mostre fotografiche e allestimenti a tema. Il festival presieduto da don Bruno Baratto, giunto ormai alla sua ventiquattresima edizione, nasce con un obiettivo ben preciso: «coinvolgere e unire le genti e le culture del mondo». A essere protagonista è dunque l'ambito dell'associazionismo e del volontariato, con 40 diverse realtà che restituiscono l'immagine di un territorio pronto ad accogliere, conoscere, aiutare. Sabato i primi visitatori, dalle 16, potranno apprezzare, oltre al consueto corredo di artisti di strada, il grande souk di artigiani ed espositori, con un mercato di prodotti equo e solidali da tutti i continenti, spezie, tessuti, manufatti. Alla stessa ora prende il via anche la sezione "Sguardi sul mondo" con scrittori e giornalisti che dialogheranno sui temi dell'accoglienza, delle migrazioni e dei cambiamenti climatici. Dalle 18 esibizioni di danze e musica dal Niger, Ucraina e regione balcanica, con il desert blues dei Timmidwa. Alle 19 stand gastronomici etnici e dalle 21, il concerto dell'Orchestra Multietnica di via Padova e i De Rama En Rama.

Domenica si fa il bis con attività fin dal mattino e un gran finale di spettacoli da Senegal, Nigeria, Albania, Filippine.

Parcheggi in via Agnoletti e via Baracca; per informazioni 340 9296048.

www.ritmiedanzedalmondo.it.—

Ritorna la festa di Ritmi e Danze dal Mondo a Giavera

Ritmi e Danze al Mondo
Sabato 29 e domenica 30 giugno.
Villa Wasserman
Giavera del Montello (Tv)
ingresso gratuito

PADOVA

Nek, Shade e Stato Sociale L'estate si accende con il Festival Show

PADOVA. Quello in Prato della Valle a Padova, ormai, è un appuntamento fisso: così come non c'è estate che si rispetti, nelle spiagge e nei principali centri Nordest, che possa fare a meno del Festival Show. L'edizione 2019 del format canoro promosso da Radio Birikina e Radio Bella & Monella, torna con il suo carico di allegria, super hit, ballerini e intrattenimento. Domenica 30 giugno la grande carovana di musica prende il via da una delle piazze più grandi d'Europa festeggiando il traguardo dei vent'anni. Il ruolo di madrina di questa edizione spetta all'attrice di origini ucraine Anna Safroncik, affiancata come da tradizione dal coordinatore del festival Paolo Baruzzo. Piatto forte? La musica. In linea con il posizionamento radiofonico degli organizzatori, sarà pop, che più pop non si può. Tra le tante stelle ospiti della serata inaugurale spicca la voce di Nek. Per il pubblico più giovane i nomi da non perdere sono quelli di Benji & Fede, che stanno spopolando con la nuova hit "Dove e Quando", e l'allegra ciurma dello Stato Sociale, con la loro nuova "DJ di m****". Spazio anche a Shade: rapper, attore, freestyler e stand up comedian italiano, con uno stile ironico e irriverente che presenta assieme alla fedele collega Federica Carta il nuovo singolo "La hit dell'estate". Presenti anche il vincitore di Sanremo Giovani Alessandro Casillo con "Hasta Luego", Bianca Atzei con "la mia Bocca" e Marcella Bella, che presenterà il suo nuovo album per i 50 anni di carriera e il violinista di fama internazionale Alessandro Quarta. Completano il cast Ylenia Lucisano, Soniko, Leave the Memories, gli artisti emergenti selezionati durante i Festival Show Casting, il corpo di ballo guidato da Etienne Jean-Marie e la sezione dell'Orchestra Ritmico Sinfonico Italiana. Domenica 30 giugno, ore 21, ingresso libero.—

Nek sarà al "Festival Show"

BIBIONE

Consoli, Rei e Pevarello Tris femminile al Beach Live

L'estate del Bibione Beach Live 2019 si accende con un tris di grandi voci della musica italiana al femminile: venerdì sera la spiaggia antistante piazzale Zenith vedrà infatti salire sul palco la "cantantessa" Carmen Consoli (nella foto), l'eclettica Marina Rei e la rockettara Eva Pevarello, classe 1990, tatuatrice di professione e cantautrice per passione, originaria di Thiene, rivelazione di X-factor 2016.

L'appuntamento è per venerdì 28 giugno, con inizio alle 20, Piazzale Zenith di Bibione. Ingresso libero.

VENEZIA

Aperol Happy Together Concerto in Piazza San Marco

Grande festa in Piazza San Marco per lo spritz con l'Aperol Happy Together, un centenario all'insegna della musica. Il palco vedrà alternarsi la giovane cantante pop Francesca Michielin, il cantautore Max Gazzè (nella foto) e il gruppo rivelazione dei Måneskin insieme per la prima volta e guidati sul palcoscenico da Alessandro Cattelan.

L'appuntamento con il concerto Aperol è sabato 29 giugno, inizio concerti alle 20.30, Piazza San Marco, ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.—

LIGNANO SABBIADORO

"È colpa delle favole Tour" Ultimo un po' pop e un po' rap

Dopo una lunga serie di sold-out, il cantautore romano Ultimo (nella foto), alias Niccolò Moriconi, classe 1996, arriva allo stadio di Lignano con il suo "È colpa delle favole Tour".

Vincitore tra le nuove proposte di Sanremo nel 2018 e secondo classificato tra i big all'edizione 2019 con "I tuoi particolari", Ultimo mescola nei suoi brani pop e rap.

Il concerto si terrà sabato 29 giugno, ore 21, ingresso da 34, 50 euro.

Stadio Comunale Teghil, a Lignano.—

MOSTRE

ABANO TERME

Eve Arnold sguardo di donna sulle donne del mondo

A muoverla era la curiosità a renderla grande è stata la forza espressiva grazie alla quale si è imposta in un universo maschile

Marina Grasso

ABANO. «Cosa mi ha spinto e mi ha fatto andare avanti nel corso dei decenni? Qual è stata la forza motrice? Se dovessi usare una parola sola, sarebbe curiosità». E la sua, quella di Eve Arnold, fu curiosità per la vita, in ogni suo aspetto. Perché se il suo nome è legato soprattutto agli intensi ritratti di Marilyn Monroe o di Marlene Dietrich, di Indira Gandhi e di Malcom X, non meno curioso è stato il suo obbiettivo quando si è trattato di ritrarre con grande potenza espressiva le donne afroamericane del ghetto di Harlem o quelle nell'Afghanistan del 1969. Ed è interamente dedicata ai ritratti femminili scattati dalla fotografa statunitense la mostra "Eve Arnold. Tutto sulle donne", alla Casa Museo Villa Bassi di Abano Terme, prima retrospettiva italiana – a cura di Marco Minuz – che affronta questo specifico tema della produzione di colei che contese a Inge Morath il primato di prima fotografa a essere entrata a far parte della Magnum.

Prima di loro, l'agenzia parigina fondata da Robert Capa era riservata solo agli uomini, con fotografi del calibro di Werner Bischof ed Henri Cartier-Bresson. Fu proprio quest'ultimo a fare entrare Arnold nella Magnum, colpito dalle immagini di una sfilata di moda di modelle nere ad Harlem, bocciate per la pubblicazione in America perché ritenute troppo scandalose e poi uscite sulla rivista inglese Picture Post. Successivamente, in anni in cui il mestiere di fotografo era ancora considerato soprattutto "maschile", Arnold ricevette riconoscimenti internazionali per grandi reportage dall'India all'Afghanistan, dalla Cina alla Mongolia commissionati da Life, Sunday Times e altre importanti riviste dell'epoca. In mostra a Villa Bassi 80 immagini, venti delle quali a colori, dall'inizio degli anni Cinquanta fino alle tappe fondamentali della sua lunga carriera: donne viste da una donna capace di guardare la bellezza oltre la bellezza. —

Marilyn Monroe, Hollywood Usa 1960 © Eve Arnold / Magnum Photos

"Eve Arnold. Tutto sulle donne"
Casa Museo Villa Bassi
Abano Terme (Pd)
Fino all'8 dicembre
museovillabassiabano.it

UDINE

Il talento segreto di Zanussi dipinti e disegni come essenza della vita

UDINE. Rigorosamente e provocatoriamente "artigiano". Così si definiva Paolo Zanussi, udinese di nascita che, dopo la laurea in Giurisprudenza e una formazione artistica da autodidatta, si trasferì a Milano per mettere a frutto il suo irrefrenabile istinto di disegnatore. Divenne così autore di note campagne pubblicitarie per importanti aziende (tra cui Pirelli, Enel, Jägermeister e Superga), ma anche di copertine e illustrazioni per testate come Il Corriere della Sera, Qui Touring, Le Figaro, Financial Times e molte altre, italiane e internazionali. Tenne, invece, più riservata la sua continua creazione di dipinti e disegni, un po' per carattere, un po' per scelta di non piegarsi a compromessi o a richieste del mercato: opere attraverso le quali – con una visione lucida e ironica, arguta e gioiosa – ha riflettuto sulla pace e la guerra, sull'arte, l'ambiente e la società. A questa è dedicata la mostra "Paolo Zanussi, Dipinti e Disegni" a Casa Cavazzini, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Udine, che fino al 15 settembre espone disegni, dipinti, acquerelli, tempere, incisioni ed ex libris talvolta elaborati sui più diversi supporti e formati, che mostrano il gioco della vita nelle sue infinite forme e sfaccettature. Per Zanussi, infatti, il disegno costituì l'essenza della vita, anche durante i difficili anni della malattia e, a vent'anni dalla prima antologica dell'artista, a Casa Cavazzini si può ora vivere un incontro intenso con la sua vasta cultura e la sua grande immaginazione, con il suo gusto per la contraddizione e il paradosso, con le sue riflessioni sorprendentemente attuali. In occasione della mostra è stato pubblicato un volume monografico: un "Diario illustrato" che raccoglie le sue annotazioni nei suoi album colmi di disegni. E anche qui non mancano l'ironia e i commenti ficcanti sulla vita quotidiana vista da un "artigiano" con un grande talento d'artista. —

Paolo Zanussi, particolare

VENEZIA

Gorky, la prima retrospettiva dagli anni Venti alla maturità

"Arshile Gorky: 1904 – 1948" è la prima ampia retrospettiva realizzata in Italia su una delle figure cardine dell'arte americana del XX secolo. Oltre ottanta opere provenienti da importanti prestiti internazionali esposte – fino al 22 settembre – a Venezia, a Ca' Pesaro consentono di esplorare l'opera di Gorky partendo dai primi lavori degli anni Venti, legati alle composizioni di Cézanne, passando per i punti più alti del suo studio da autodidatta, fino alle singolarissime visioni della maturità.

MASER

Palladio a confronto in Villa con l'arte contemporanea

"Casa di vita/Armonia del tempo" è il titolo della mostra allestita fino al 15 settembre nella palladiana Villa Barbaro di Maser: 20 artisti internazionali interpretano le idee di Palladio in forme d'arte contemporanea. Nello spazio interno, il confronto tra gli affreschi rinascimentali del Veronese e l'arte contemporanea invita alla riflessione sulla continuità storica dell'espressione artistica, ma l'esposizione continua anche negli spazi esterni, con istallazioni di diverse dimensioni e materiali.

GRADO

La Medea di Pasolini e Callas immagini di cinquant'anni fa

Nel luglio 1969 Pier Paolo Pasolini realizzava "Medea", film che – con Maria Callas protagonista – consegnò Grado all'attenzione del pubblico internazionale. Un evento ricordato, fino al 28 luglio, dalla raffinata mostra "Medea 50. Pier Paolo Pasolini, Maria Callas e Grado", allestita nel foyer del Cinema Cristallo di Grado. Grandi pannelli che riproducono le foto di scena di Mario Tursi, manifesti, locandine e materiali d'epoca restituiscono quel momento d'oro dell'isola e del cinema italiano.

TEMPO LIBERO

ASIAGO

Una delle foto storiche esposte al Museo dell'Acqua di Asiago

Ode all'acqua il petrolio del terzo millennio

Le mille declinazioni della risorsa più preziosa negli usi della gente di montagna e nelle vicende dei soldati della Grande Guerra

Valentina Calzavara

ASIAGO. Ingrediente fondamentale nella storia di ogni civiltà, l'acqua assume sembianze particolari sull'Altopiano dei Sette Comuni. Cade dal cielo e diventa subito invisibile. Appena può penetra nelle rocce, s'incanala in fiumi sotterranei, sosta all'interno di grotte profondissime, in buona parte ancora da scoprire. «Mille metri sotto ai nostri piedi esiste una fitta rete di fiumi sotterranei dovuta alla permeabilità del territorio carsico che caratterizza l'Altopiano», spiega Corrado Corradin, presidente del Gruppo Speleologico Sette-comuni e referente del Museo dell'Acqua di Asiago. Era doveroso riservare uno spazio all'acqua per raccontarne le tante declinazioni, gli usi nei secoli, il rapporto degli abitanti della montagna con il prezioso elemento, la prima lavatrice, borracce e tinelli, ma anche le vicende dei soldati della Grande Guerra che nelle trincee faticavano a dissetarsi. La testimonianza più toccante riguarda gli uomini al fronte, nei loro diari di guerra alberga tutta la durezza delle condizioni di vita, poca acqua significava scarsa igiene e quindi tifo. «Il nostro museo intende divulgare l'acqua come bene etico per formare una coscienza e una consapevolezza del suo valore», prosegue Corradin. Nella grande casa gialla affacciata sui prati sette sezioni offrono parecchi spunti di riflessione. Una dedica alle grotte di Oliero, la più grande sorgente carsica d'Europa, e alle creature leggendarie che abitano voragini e laghetti dal tempo dei Cimbri. Un focus sulle professioni e sugli sport legati alla neve e al ghiaccio. Infine, un monito: «Acqua: il petrolio del terzo millennio». —

Museo dell'Acqua
Via Casa del Pastore 11, Asiago
Aperto sabato e domenica
(10-12.30 e 14.30-18)
Luglio e agosto tutti i giorni

DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

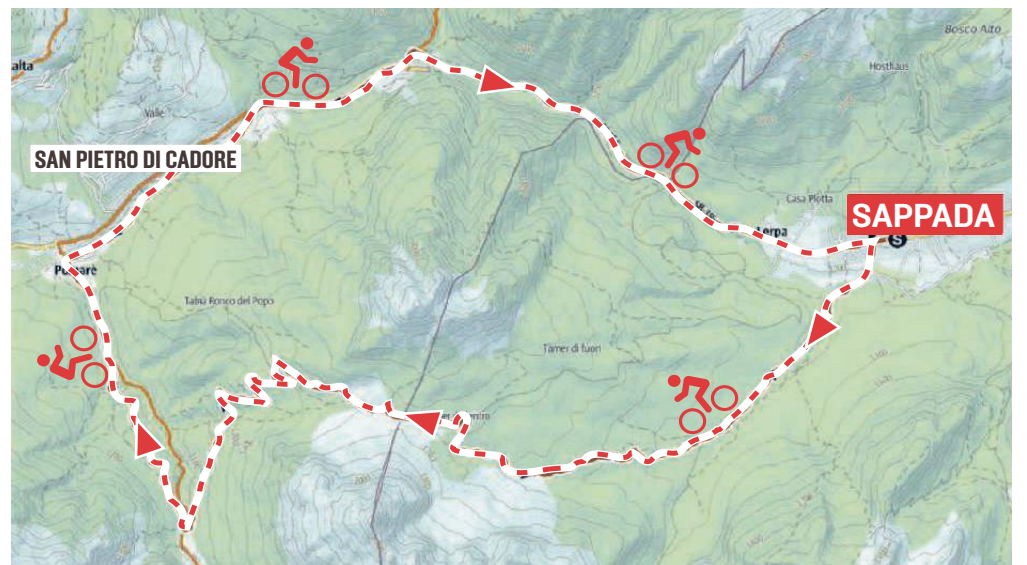
Ciclabili dal mare ai monti

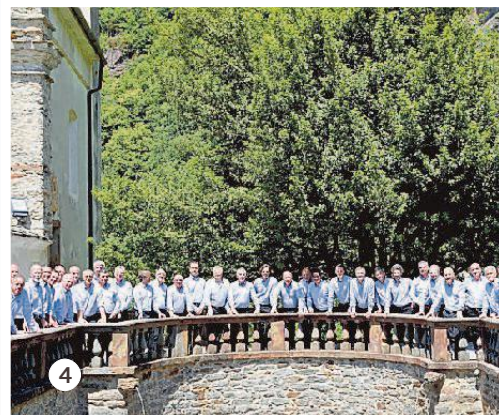
Domani in regalo con il Piccolo un inserto di 32 pagine con 9 itinerari per le bici

È tempo di vacanze, di relax e di tempo libero da investire in quelle attività che durante l'anno, compresssi da mille impegni, si riesce a dedicare poco tempo. La bicicletta per molti è una passione o un credo , per altri è uno strumento di svago o un modo ortodosso per fare un po' di pratica fisica. Si va così alla ricerca di itinerari, percorsi con molteplici attrattive, meglio se sono ciclabili, dove si può pedalare in santa pace trascinandosi dietro tutta la famiglia.

A questo proposito, i lettori domani troveranno in regalo con il Piccolo un inserto di 32 pagine interamente dedicato alle ciclabili del Friuli Venezia Giulia con tutta una serie di servizi di accompagnamento su equipaggiamento, bici sceglire, consigli del medico. Non una vera guida ma una prima pubblicazione (la seconda uscirà a metà luglio) che ha selezionato nove itinerari, uno più diverso dall'altro che vanno dall'istriana Parenzo fino a Sappada. Percorsi adatti a tutte le esigenze, quelli più dolci per famiglie e quelli più aspri e tortuosi per chi ha confidenza con la mountain bike e con sforzi fisici di una certa entità. Dal mare (Grado, Marano, Lignano) fino ai monti del Tarvisiano con percorsi più suggestivi e storico-culturali sui luoghi della Grande Guerra sia sul Carso Goriziano (monte San Michele e dintorni) sia sulla direttrice Cividale-Caporetto.

ESTATE IN BICI
IL PICCOLO
Lo scrittore Rigatti: «La bici è anche poesia»
ITINERARI / 1 Colline e mare: la Parenzana
ITINERARI / 2 Marano-Lignano Giro della laguna
PEDALANDO TRA NATURA SPORT E CUCINA

Alcuni ciclisti impegnati sulla Parenzana

Sembra del resto che in regione sia scoppiata la bici-mania. È vero, non siamo ancora a livelli dei Paesi del Nord, dove le piste ciclabili sono un'istituzione e le auto si fermano per far passare i ciclisti, ma qualcosa si sta muovendo. Soprattutto in regione. Perché qui, al centro dell'Europa, oltre ad essere una regione di ciclisti (e anche forti...alle Olimpiadi di Rio abbiamo mandato il trio De Marchi-Cecchini-Braidot) siamo pure diventati un luogo che accoglie i ciclisti. L'Alpe Adria è una pista extra-lusso, ci sono percorsi vallonati nel Pordenonese o nelle Valli del Natisone e del Torre, anche in Collina o nel Collio da leccarsi i baffi. Bici che spesso fa rima con enogastronomia e sviluppo turistico. E business. Sì, perché intorno alla bici, lo leggerete qui, c'è un giro d'affari di milioni solo in Fvg. Anche grazie alla moda del momento, un po' costosa è vero (ma ci sono i contributi regionali) ma salva-passione specie per gli anziani o chi ha problemi di salute: le bici "elettriche". Per diventare "l'Olanda dell'Italia" per quanto riguarda le due ruote dobbiamo fare ancora tanta strada, per esempio aumentando il rispetto per le bici da parte degli automobilisti, ma salire nel fine settimana sulla salita di Canebola, l'ascesa degli udinesi, e contare decine e decine di cicloamatori riempie d'orgoglio. Ma perché si va in bici? Ci sono una ventina di motivi "medici", tra i quali: produce la perdita di peso, riduce le malattie cardiovascolari. Tenetevi forte...migliora anche la vita sessuale. Insomma, non resta che pedalare. —

CARTELLONE

GIOVEDÌ 27

Padova Festival
Al Castello Festival il ritorno della Pfm: sul palco Franz Di Cioccio, Patrick Djivas, Lucio Fabbri, Alessandro Scaglione, Alberto Bravin, Marco Castelli, Roberto Gualdi e Marco Sfogli.
Ore 21.30, Castello Carrarese, biglietti da 25 euro.

Mestre Festival
Quattro giorni di concerti, workshop per ragazzi, street food: prende il via con il concerto di Any Other l'Alba Festival al parco Albanese di Mestre. Venerdì concerto di Matita, sabato l'Orchestre Tout Puissant Marcel Duchamp XXL e domenica i New Candys.
Concerti principali ore 21, Parco Albanese di Mestre, ingresso libero.

Venezia Jazz
Venezia Jazz apre allo Splendid Venice Hotel con il tributo ad Astor Piazzolla di Andrea Dessi e Massimo Tagliata.
Ore 19, aperitivo e live music 25 euro, informazioni Starhotels Splendid Venice, San Marco Mercerie, 760. Tel. 041.5200755.

Savogna d'Isonzo Piano
Il pianista jazz Claudio Cojaniz si esibisce in piano solo con un'escursione di composizioni originali nel vasto mondo delle bluesong, con omaggio a Monk ed Ellington.
Ore 21.30, Castello di Rubbia, ingresso libero.

Jesolo Show
La compagnia Nanirossi propone il suo Nanirossi Show: spettacolo tout public dai caratteri tipici dell'arte di strada. Venerdì in programma il Circo Patuf.
Ore 21, Circo Vegano, via Battisti, biglietti 5 euro.

Venezia Elettronica
L'ostello Combo, all'interno dell'ex convento dei Crociferi a Venezia, ospita il dj Von Tesla con la sua musica elettronica.
Ore 19, Combo, Campo dei Gesuiti, ingresso libero.

Chioggia Teatro
Per la rassegna Piccoli in Chiostro il Teatrino dell'Erba Matta propone "Hansel e Gretel".
Ore 21.15, Chiostro del Museo di San Francesco, biglietti 6 euro.

Cassacco Musica
Cajun, bluegrass, rock e canzoni dal forte impegno sociale: i Two Time Polka sono ospiti di Folkfest. Si esibiranno anche a Flaibiano sabato e ad Aquileia domenica.
Ore 21.15, Parco d'Europa, ingresso gratuito.

Papariano Musica
Gli ungheresi Drakula Twins per Folkfest calcano assieme a "Capitano tutte a Noi" il palco nel giardino delle scuole, via Nazionale.
Ore 21.15, ingresso gratuito.

Polverara Festival
Scene di Paglia prosegue con il monologo di Tiziana Francesca Vaccaro, "Terra di Rosa" dedicato alla figura di Rosa Balistreri. Prossimi spettacoli "Ballroom" venerdì al Casone Ramei di Piove di Sacco, "La Sarta" a villa Angeli di Dolo e domenica "Abu sotto il mare" sempre al Casone Ramei.
Ore 21.15, ingresso 5 euro.

VENERDÌ 28

Padova Musica
Motta in concerto venerdì sera sul palco di Sherwood, anticipato dalla super band I hate My Village. (2)
Ore 21, Park Nord Stadio Euganeo, biglietti 20 euro.

Mel Reggae
All'interno del Festival Gods of Mel, venerdì le vibrazioni sono tutte in levare con la serata reggae: sul palco Earth Beat Movement e Disperato Circo Musicale.
Ore 21, Farra di Mel, Borgo Valbelluna, ingresso gratuito.

Venezia Rebetika
I Neochori, ensemble greco-veneziano di musica rebetika al Laguna Libre. Sul palco sei musicisti con strumenti tradizionali del "blues ellenico".
Ore 20.30, Laguna Libre, Cannaregio, 969, ingresso libero prenotazioni allo 041.2440031.

GRADO Jazz-pop
Fabio Concato con il suo jazz-pop d'autore è ospite dell'Ondea Sea Grado Music Festival.
Ore 21.30, diga Nazario Sauro, ingresso gratuito.

Fiume Veneto Tradizione
La Maxmaber Orkestar propone un viaggio attraverso la tradizione popolare dell'Europa orientale e del Mediterraneo.
Ore 21.15, piazza Bagellardo, ingresso gratuito.

Udine Soul
Fadi, italo-nigeriano della riviera romagnola, propone una nuova formula soul che abbraccia un vasto raggio pop da Michael Kiwanuka a Celentano.
Ore 19, Cas Aupa, via val D'Aupa 2, ingresso gratuito.

Padova Festival
Al Parco della Musica il Vegan Garden Festival, week-end dedicato alla cultura vegana, al divertimento, al cibo e all'informazione. Nutrizionisti, blogger, chef, laboratori.
Via Venezia, info 346.8807440.

Cercivento Musica
I Sonas sul palco per Folkfest. Saranno anche sabato ad Artegna e domenica a San Giorgio della Richinvelda.
Ore 21.15, Cjase da Int, ingresso libero.

Tricesimo Musica
Brani caratteristici della costa caraibica colombiana, riarrangiati in chiave moderna e con influenze reggae e funky: i Mestison sul palco.
Ore 21.15, piazza Ellero, ingresso gratuito.

Grado Showcooking
Il "Laguna AperiSky" sul rooftop vista mare del Laguna Palace Hotel di Grado propone una serata "aperisushi" con lo showcooking di Hanami Sushi Gourmet.
Dalle ore 18.

SABATO 29

Monselice Jazz
Il Pipe Dream sul palco di Monselice Jazz. E domenica saranno anchea alle Sale Apollinee della Fenice.
Ore 21.30, parco Buzzaccarini, ingresso 20 euro.

Padova Ska-punk
Gli Ska-P allo Sherwood, assieme a Zebrahead e Los Fastidios.
Ore 21, Park Nord Stadio Euganeo, biglietti 30 euro.

Castelfranco Poesia
Poeta e scrittore, Guido Catalano è ospite del Sottosopra Festival con "Tu che non sei romantica tour".
Ore 20.30, piazza Giorgione, ingresso gratuito.

Splimbergo Jazz
Lune Troublante è un quartetto di musica jazz/swing o jazz/manouche con la passione per lo swing francese anni '40.
Ore 21.14, Torre Orientale, ingresso gratuito.

Mogliano Premio
Cerimonia di chiusura del premio letterario per opere prime Giuseppe Berto, con nomina dei vincitori.
Ore 18.30, piazzetta Teatro, ingresso gratuito.

Roncade Rock
Il rock dei The Cadillac anima la serata al centro commerciale "L'arsenale" di Roncade. Domenica le Onde Beat.
Ore 18, ingresso libero.

Tricesimo Coro
Concerto con brani della storia musicale del coro Vôs de Mont, fondato 40 anni fa. Domenica esibizione en plein air ai Piani del Montasio. (4)
Ore 20.30, Duomo, ingresso gratuito.

DOMENICA 30

Caorle Holi
Il festival dei colori "Holi" si accompagna in spiaggia alle seminali di Double Tap, il contest-show itinerante. (1)
Dalle ore 15, Caorle Beach Arena, via lungomare Trieste, ingresso gratuito.

Grado Fish Nic
Appuntamento sull'isola Valle del Moro, per il "Fish Nic", pic nic in laguna. (3)
Ore 10.30, porto Mandracchio, costo 80 euro per gli adulti e 30 per i bambini.

Belluno Concerto
Il circolo culturale bellunese propone un concerto dal titolo "Mundi Salus" su musiche di Matteo Da Perugia, a cura dell'ensemlbe Fonte Musica.
Ore 17.30, corte di Palazzo Fulcis, biglietti 20 euro.

Sutrio Tradizioni
Torna con molte novità a Sutrio, fra i monti friulani della Carnia, la tradizionale festa della fienagione "Fasjn la mede" (ovvero "Facciamo i covoni di fieno"). L'appuntamento è sui prati del monte Zoncolan. Per ricordare uno dei più diffusi fra gli antichi lavori della montagna carnica, ovvero la fienagione in montagna, dalla falciatura dell'erba alla composizione di grandi covoni di fieno. Enogastronomia a tema.
Dalla mattina alle 9.30 fino al pomeriggio nei prati dello Zoncolan le varie fasi della fienagione: pacchetti turistici su www.albergodiffuso.org.

SPORT E INTEGRAZIONE

QuartoQuadro porta la boxe nel comprensorio di Melara

Nuova iniziativa dell'associazione nata per favorire la socialità nel quartiere I corsi saranno ospitati nella palestra di via Pasteur concessa gratis dalle Acli

Appassionati di boxe alle prese con pugni e piegamenti durante la dimostrazione a Melara Foto Silvano

Simone Modugno

Dopo essere riusciti a coinvolgere un buon numero di abitanti del "quadrilatero" e soprattutto del resto della città con l'evento "Melara pulita", adesso i ragazzi dell'associazione Quarto Quadro si sono lanciati in un progetto ancora più ambizioso che punta a valorizzare uno spazio poco utilizzato in estate. Dal primo luglio, infatti, prenderanno il via i corsi di boxe e wing chun organizzati appunto dalla realtà associativa, fondata di recente da un gruppo di giovani di Melara per promuovere la socialità all'interno del quartiere.

I corsi (di cui appassionati e curiosi hanno avuto un assaggio sabato scorso), verranno ospitati all'interno della palestra in via Pasteur delle Acli, che ne ha concesso l'utilizzo a titolo gratuito per il periodo estivo (fino a settembre), durante il quale risulta solitamente poco utilizzata mentre nel periodo invernale ospita spesso le partite tra squadre di basket. In cambio, i soci di Quarto Quadro si sono impegnati a effettuare dei piccoli lavori di manutenzione all'esterno della struttura, ripitturando il muro e tirando a lucido la ringhiera. È anche prevista l'installazione di un'insegna per rendere più visibile l'ingresso della palestra.

Durante la presentazione svoltasi appunto sabato scorso davanti a una trentina di persone e con tanto di dimostrazioni pratiche delle due discipline (non è passata inosservata, tra l'altro, la presenza nel gruppo di una ragazza appassionata di ganci e diretti), sono state indicate le date e le modalità d'iscrizione ai corsi, che si potrà effettuare direttamente alla palestra di Melara prima delle lezioni. L'iscrizione mensile ha un costo di 40 euro. Versando questa cifra si potrà partecipare a uno dei due corsi. È inoltre previsto un contributo volontario per consentire anche alle persone in difficoltà economica di frequentare le lezioni.

Il lunedì, mercoledì e venerdì si svolgeranno le lezioni di boxe tenute dall'istruttore Paolo Peri dell'associazione Quarto Quadro, mentre martedì e giovedì quelle di wing chun tenuta da Luca Cerneca di Emas Trieste.

A differenza della boxe, nota e praticata in tutto il mondo e diffusa da tempo anche a Trieste, il wing chun è una disciplina meno conosciuta. Si tratta di un'arte marziale tradizionale appartenente al Kung Fu Cinese e che si basa sui principi che considerano la biomeccanica del corpo e le sue relazioni al fine di creare delle geometrie favorevoli che consentano una difesa efficace anche da individui fisicamente più forti. —

L'APPALTO FLEX

Lavoratori Ceva Logistics in sciopero oggi e domani

Dopo il 31 maggio, è nuovamente sciopero - stavolta di due giorni, oggi e domani - per i lavoratori Ceva Logistics, appalto della logistica di Flex. Lo annuncia l'Usb Lavoro privato: «L'azienda continua, nonostante le promesse, a negarsi a un confronto. Rimangono senza una risposta le istanze su incapacità organizzativa, aggressioni verbali e umiliazioni, carenze di organico, salari fermi da anni».

COMUNE

Decreto sicurezza e diritti degli immigrati in prima commissione

Luigi Putignano

Immigrazione, protezione internazionale e sicurezza. Sono i temi affrontati ieri durante i lavori infuocati (visto il non funzionamento dell'aria condizionata nella sala del Consiglio comunale) della prima commissione, presieduta dal leghista Michele Claudio. Una mozione firmata dalle consigliere Sabrina Morena di OpenFvg, Fabiana Martina del Pd e Maria Teresa Bassa Poropat dei Cittadini ha acceso i riflettori sulle conseguenze pratiche dell'entrata in vigore delle norme contenute nel "Decreto sicurezza" voluto dal vicepremier Salvini. Conseguenze che, a loro dire, rischiano di entrare in contrasto con i dettami della Corte costituzionale. Sotto accusa per esempio l'impossibilità per i richiedenti asilo di iscriversi all'anagrafe e, di conseguenza, di usufruire di tutti quei servizi garantiti ai cittadini residenti, come l'emissione di una carta d'identità, la tessera sanitaria e la possibilità di essere assunti con contratto di lavoro regolare.

Presenti gli assessori Michele Lobianco, Carlo Grilli e Paolo Polidori - la cui fretta di chiudere le consultazioni ha indispettito la consigliera Martini, che si è detta dispiaciuta per il poco tempo dedicato a un incontro di commissione già calendarizzato. Lobianco ha bollato la mozione come irricevibile, visto che chiede di sospendere l'applicazione di norme nazionali, e ricordato come l'articolo 4 del decreto affermi chiaramente il ruolo del permesso di soggiorno come documento di identificazione. Polidori ha ricordato come la Regione abbia messo sul tavolo 5 milioni di euro per i rimpatri assistiti.

Quanto ai minori non accompagnati secondo Grilli «si stanno garantendo, anche grazie all'intervento della Regione, percorsi mirati anche dopo il raggiungimento della maggiore età».Una lettura non condivisa dalla consigliera Morena, secondo cui «si tolgono dei diritti a persone che stanno svolgendo le pratiche per ottenere un loro diritto, quello di asilo. Penso anche ai minori che, per il regolamento delle scuole dell'infanzia, di fatto ne sono esclusi. Grave inoltre – sempre per la consigliera di open Fvg - che la giunta comunale non si preoccupi del fatto che il governo ha scaricato sui comuni gran parte dell'accoglienza». Infine la consigliera ha ricordato come "Polidori parlando dei 5 milioni per i rimpatri, facendoli passare per una sorta di cooperazione, dimentica che anche quella sarebbe una competenza del governo». —

L.P.

IL NUOVO SERVIZIO DAL PRIMO LUGLIO

Orario continuato al centro raccolta di via Giulio Cesare

Arriva l'orario continuato, dal primo luglio, al centro di raccolta dei rifiuti di Campo Marzio. Lo comunica AcegasApsAmga: «Il secondo centro di raccolta più richiesto dai triestini in via Giulio Cesare 10 - si legge in una nota diffusa dalla multiutility nella giornata di ieri - cambia gli orari per un migliore servizio al cittadino passando dall'orario spezzato a quello continuato dalle 6 alle 16, per tutta la settimana dal lunedì al sabato. Dal primo luglio quindi i triestini potranno recarsi a conferire i propri rifiuti particolari e ingombranti anche all'ora di pranzo, senza dover attendere la riapertura, che in passato intercorreva tra le 11 e le 14». Il centro di Campo Marzio è «il più utilizzato dai triestini dopo quello di via Carbonara, in zona San Giacomo. Solo nel mese di maggio vicino al Mercato ortofrutticolo sono stati oltre 2.600 gli accessi e più di 250 le tonnellate di materiali conferiti», aggiunge Acegas, che annuncia anche il «grande successo» per la cosiddetta «Operazione Recupero» con «mille borse distribuite». Di cosa si tratta? Di una campagna «avviata il 15 aprile da AcegasApsAmga e Comune di Trieste», e che si è appena conclusa, «per sensibilizzare i cittadini» sull'«importante circolo virtuoso generato dal conferire correttamente i rifiuti».

«I triestini - prosegue la nota stampa - hanno dimostrato un ampio apprezzamento per l'iniziativa che permetteva di venire premiati conferendo i propri rifiuti ai centri di raccolta: in meno di due mesi infatti sono state consegnate tutte le mille borse ai triestini virtuosi che hanno effettuato i tre conferimenti necessari a ricevere l'omaggio realizzato con materiali riciclati».

Anche in questo caso, in linea con gli accessi, al centro di raccolta di San Giacomo si è registrato il più alto numero di borse consegnate con 500 pezzi. Campo Marzio segue con 200 e infine Roiano e Opicina si attestano a pari merito sulle 150 l'uno. Acegas ricorda infine gli orari degli altri centro di raccolta. Quello di via Carbonara 3 è aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19 e alla domenica dalle 9 alle 13. Quelli di Roiano e Opicina, in via Valmartinaga 10 e in Strada per Vienna 84/a, sono aperti dal lunedì al sabato dalle 9 alle 19 e chiusi alla domenica.—

IN BREVE

La nota del Siap

«Fernetti sito non idoneo alla gestione dei migranti»

«L'avamposto di Fernetti non è luogo idoneo alle attività di Polizia per gli spazi ristretti, senza parlare del mini-parcheggio che risulta stracolmo». Lo sostiene il Siap, per voce del segretario Fabrizio D'Andrea - «raccogliendo le diffuse e legittime doglianze del personale» - che parla di «criticità logistiche presso la sottosezione di Polizia di frontiera», «coefficienti di rischio» e «inadeguatezza organizzativa del percorso di prima accoglienza dei migranti».

L'iniziativa

Una delegazione del Sap in visita al Magazzino 18

Il Sap, il Sindacato autonomo di Polizia, «grazie alla disponibilità dell'Irci», ha organizzato per i propri associati e pensionati una visita guidata al Magazzino 18. Lo rende noto il segretario provinciale Lorenzo Tamaro, che rileva come sia «stato possibile rivivere attraverso il racconto puntuale ed emozionante del direttore dell'Irci Piero Delbello e della signora Fiore Filipaz il dramma dell'esodo istriano, giuliano e dalmata nel secondo dopoguerra».

LA NAVE DI HOLLAND AMERICA LINE ARRIVERÀ DOMENICA ALLA MARITTIMA

Ecco Koningsdam, colosso da 2800 turisti

È in crociera in Adriatico e la stazza non ne consente lo scalo a Venezia. Pronti 13 pullman per portare in giro i passeggeri

Massimo Greco

Una nuova chance promozionale per Trieste. Si tratta di un'occasione probabilmente episodica, ma, come si suol dire, da cosa nasce cosa e la presenza di un brand di richiamo giova all'immagine: domenica prossima, 30 giugno, ormeggerà alla Marittima la "Koningsdam", una nave crociera che appartiene alla flotta di Holland America Line (Hal), un marchio storico nel settore passeggeri, da anni inserito nel gruppo Carnival. L'unità arriverà alle ore 7 e ripartirà alle ore 21. Una toccata "sofferta": in un primo tempo era stata prevista, poi disdetta, adesso nuovamente confermata. "Koningsdam" stazza poco meno di 100 mila tonnellate "lorde" e supera il limite previsto di 96 mila tsl per scalare Venezia. Il viaggio di 13 notti, partito da Civitavecchia, avrà come una delle destinazioni di transito Trieste. A bordo ci saranno 2837 passeggeri, che potranno visitare la città o imboccare itinerari circostanti: a disposizione per le escursioni 13 mezzi, in particolare 2 pullman saranno diretti a Venezia, 2 a Trieste città, 3 a Miramare, 4 al lago di Bled, 2 alle grotte di Postumia. La crociera circumnaviga la Penisola: dopo essere salpata dal porto laziale di Civitavecchia, "Koningsdam" raggiungerà l'Adriatico orientale e approderà a Ragusa, a Cattaro, a Spalato, a Fiume. Ed ecco il turno di Trieste, da dove partirà il ritorno in Tirreno con rotta verso sud: l'isola ionica di Corfù, Catania, Valletta (Malta), Napoli e infine la "home-port" Civitavecchia.

Per la nave della Hal un ritorno in Adriatico settentrionale, dove venne costruita nel sito di Marghera della Fincantieri e fu consegnata nel 2016 all'armatore. "Koningsdam" toccherà alcune protagoniste delle vacanze crocieristiche nel Mediterraneo: le previsioni 2019 dicono che nell'area adriatico-ionica Corfù muoverà poco meno di 800 mila passeggeri, tallonata dai 750 mila di Ragusa, più staccata Catania con circa 220 mila presenze. Il versante occidentale squaderna numeri decisamente più importanti: Civitavecchia è capolista con 2,5 milioni e Napoli salgono/scendono/transitano 1,2 milioni di passeggeri. Più graduale la crescita di Trieste, che in un primo tempo nel 2019 era stata data in aumento a 100 mila presenze, ma che dovrebbe migliorare ulteriormente la statistica a quota 115-120 mila.

Grandi manovre, infine, per tarare il futuro governo del terminal triestino. Ieri era in programma l'assemblea di Ttp che dovrebbe essere stata spostata in seconda convocazione al 10 luglio. L'assise nominerà il nuovo cda, formato da 5 membri, 3 espressioni della cordata privata Tami (Costa, Msc, Generali, Giuliana Bunkeraggi) e 2 dell'Autorità portuale. Dal board usciranno il presidente e l'amministratore delegato. —

La "Koningsdam", prossima cliente della Marittima, in navigazione

AL POSTO DELL'EX PIZZERIA

Sbarca a Campi Elisi il nuovo locale non-stop

Il nuovo locale appena aperto al posto dell'ex pizzeria. Francesco Bruni

Gianni Pistrini

È partita l'altro giorno l'avventura di Acca 24, il locale di via Fiamme Gialle all'angolo con via Carli sorto sulle ceneri della storica ex Pizzeria ai Campi Elisi. La nuova proprietà ha optato per un cambio radicale dell'offerta: pane, pasticceria, caffè, Sisal (pagamento bollette e ricariche telefoniche).

Non solo: lo stesso nome sta a indicare la sua totale apertura senza soluzione di continuità, almeno da metà luglio. Acca 24 è ubicato in effetti in una zona baricentrica, a cavallo fra i rioni di Campo Marzio, Campi Elisi e San Vito, non pienamente coperta da esercizi del genere. Vicine sorgono la caserma delle Fiamme Gialle (da cui il nome della via) e le imponenti attività di Allianz e Fincantieri e del polo natatorio della piscina Bianchi, di fronte all'accesso al Molo VII e a fianco della media Stock. Il proprietario Francesco Troise precisa che la vera e propria inaugurazione, con il taglio del nastro e il rito che abitualmente si è soliti assistere, avverrà il 12 luglio. Fino allora l'orario sarà dalle 5 alle 22. Il locale impegnerà, a pieno regime, 14 persone. L'interno, decisamente accattivante, è stato concepito da uno studio di architettura di Treviso. All'esterno, la recente ristrutturazione rende il posto ancor più accogliente. Previsto pure un dehor esterno. E un'esclusiva per Trieste: l'offerta di Sal De Riso, nota casa produttrice di dolci artigianali amalfitani. —

L'estate da bollino arancione

L'ONDATA DI CALDO RECORD

Temperature “tropicali” sopra i 30° Boom di ventilatori anti afa: + 80%

Code nei negozi di elettrodomestici per comprare condizionatori e frighi portatili. Oggi attesi 35 gradi

Micol Brusaferro

Un'altra giornata con temperature tropicali e termometro schizzato ben oltre i 30 gradi ieri in città. L'ondata di caldo non ha lasciato tregua, spingendo i triestini a correre ai ripari. Come? Per esempio acquistando ventilatori e dispositivi per rinfrescare l'aria le cui vendite, fanno sapere gli addetti ai lavori, sono lievitate addirittura dell'80%. Dispositivi che serviranno anche nei prossimi giorni, visto che secondo le previsioni la colonnina di mercurio segnerà sempre valori elevati. Ieri alle 14 l'Osmer ha rilevato a Trieste 33,5°, oggi è previsto un picco fino a 35.

«Le richieste sono soprattutto per ventilatori - spiegano da Unieuro city in via Imbriani - perché si tratta della soluzione più economica visto che vanno dai 20 euro in su. Molti acquistano anche sistemi per l'aria condizionata portatile, da sistemare facilmente nelle abitazioni. In ogni caso – aggiunge – si aspetta sempre l'ondata di caldo intenso prima di venire in negozio, e le vendite in questi giorni sono tante, un più 80% rispetto al periodo precedente l'arrivo dell'afa». La scelta si orienta appunto il più delle volte sui modelli economici, da posizionare nella stanza della casa dove si trascorre più tempo. C'è poi chi si attrezza con i sistemi di aria condizionata, che prevedono un'installazione più complessa, ma che permettono di mantenere una temperatura bassa e costante in tutti gli ambienti. «È veto - dicono anche da Brico io, di via Giulia -, stiamo vendendo molti ventilatori e condizionatori portatili da interno. Alcuni scelgono anche quelli da muro, da collocare all'esterno, ma in quel caso è comunque necessario l'intervento di un tecnico. Gli altri invece, oltre a costare meno, sono utilizzabili subito e quindi vanno per la maggiore ora».

Nei punti vendita di tutta la città i commercianti propongono articoli di diverse dimensioni e con prezzi che partono da una manciata di euro per dispositivi tascabili, come mini ventilatori da inserire in borsetta o da sistemare vicino ai computer, anche con presa usb, per chi affronta la calura al lavoro. «Anche da noi tantissime vendite negli ultimi giorni - dicono da Az Casa - e abbiamo parecchie richieste per i rinfrescatori, molto di più rispetto allo scorso anno».

Tanti triestini hanno scelto anche le grandi rivendite di prodotti elettronici presenti nei centri commerciali, dove confermano l'elevato numero di domande. «Anche da noi – dicono da Euronics – tantissimi ventilatori venduti». Per chi affronta il caldo all'esterno, ci sono anche altre soluzioni portatili che, oltre all'aria fresca erogano anche spruzzi d'acqua, mentre sul web spuntano vari gadget, come il cuscino da mettere in frigo per dormire freschi di notte, mini frigoriferi hi-tech dotati anche di impianti per la diffusione della musica e ancora ombrelloni

Rimedi anti caldo: doccia fresca, ventilatori e "Pinguini" e taniche d'acqua in faccia Foto Bruni e Lasorte

In vendita sul web cuscini da mettere in frigo e ombrelloni che nebulizzano acqua

con nebulizzatori d'acqua, per terrazze o per la spiaggia Domani sulla costa splenderà sempre il sole, con il cielo sereno. A mitigare il caldo sarà un po' di brezza, ma di notte, segnala l'Osmer, le temperature rimarranno sopra i 25 gradi. Il quadro meteo non cambierà sicuramente fino a domenica, anche se i valori massimi saranno in lieve diminuzione. Niente fresco in arrivo però, le massime si attesteranno venerdì e nel week end tra i 29 e i 32 gradi. —

LE PROPOSTE

A ruba in gelateria granite spegni sete e sorbetti a base di agrumi e spezie

Affari in netta ripresa dopo il crollo registrato nel mese di maggio
Tra le novità anche i gusti a base di cocktail rivisitati

Tutti a caccia di un gelato rinfrescante, per combattere la calura. Locali presi d'assalto e c'è chi opta per una o più palline non solo come spuntino ma anche come pasto. Tra i più gettonati i gusti alla frutta e particolarmente apprezzate sono le proposte originali, come il mix finocchio, menta e liquirizia o zenzero, sambuco e limone. Vanno forte anche le granite e i ghiaccioli artigianali, sempre con ingredienti e soluzioni creative, come le rivisitazioni di famosi cocktail, da gustare in versione alcolica o analcolica nel dopo cena. Soddisfatti i gelatai per il boom registrato, dopo un mese di maggio che, a causa delle tante giornate di maltempo, non aveva segnato gli incassi sperati.

«Vendite aumentate sì - conferma Chiara Soban, dall'omonima gelateria - per fortuna, visto il mese precedente, terribile. Al momento sono richiesti prodotti rinfrescanti, in primis granite alla siciliana, limone e anguria su tutte. Come gelato va tanto “zenzerito”, sambuco e limone, e frutta di stagione come albicocca, melone, e ancora “limonando”, pompelmo rosa e lampone del Triglav. E anche gli stick alcolici come gin lemon o “sprizzino”».

Tra più amati da gustare in cono o coppetta, resistono gli intramontabili, come cioccolato, bacio o variegato Nutella. «Si lavora molto in questi giorni di gran caldo. Va tanto la frutta esotica, mango, papaya, maracuja, e quella di stagione, melone e anguria, abbinate anche alle nostre macedonie – racconta Christian Arnoldo dal locale di viale d' Annunzio -. Ci si rinfresca anche con il gusto mojito, con menta bianca e lime, e il successo è sempre invariato poi per i classici, soprattutto il bacio fresco, vincitore del festival del gelato organizzato da Eataly».

«Sicuramente le vendite di gelati alla frutta e granite sono aumentate, ma noi siamo penalizzati dal fatto di essere rionali, semi-periferia – spiega Federico Ursini da In Antartide di via Giulia -. Il gelato, con questo caldo è il classico prodotto di consumo d'impulso, per cui lo compri quando passeggi o sei al mare nella gelateria più vicina. E quando torni a casa, ci passi davanti e la voglia di gelato è già stata saziata. Comunque vanno per la maggiore la granita all'anguria, all'arancia e al limone fatte rigorosamente con frutta fresca, e poi cioccomenta e lattementa, mousse cocco e bounty, mela verde e basilico estremamente dissetante, pera e zenzero, oltre ai nostri tradizionali “gusti creativi” come la nocciola caramellata cannella, il fiordilatte alle noccioline americane, e le variazioni sul tema degli yogurt, in versione greco, ai frutti della passione o ai frutti di bosco».

Una granita al limone ideale contro la sete. Foto Lasorte

Gli abbinamenti tra diversi prodotti, sempre all'insegna della fantasia e della sperimentazione, sono i più amati anche da Gelato Marco. «Come finocchio, menta e liquirizia, sambuco, mirtillo e lime, o ananas e rosmarino - dice Marco Dema - e poi tantissime granite». E tra le curiosità che attirano i clienti anche il gusto caramello al sale di Pirano. —

M.B.

MAREFVG

I segreti della nautica spiegati agli studenti

C'è ancora tempo per prendere parte alle attività didattiche di “Navigando”, il programma di attività ideato dal cluster mareFvg con l'obiettivo di avvicinare gli studenti alle tematiche delle tecnologie marittime ed orientarli verso le professioni del mondo del mare. Dopo la positiva partenza nell'anno scolastico 2017-2018, che ha visto coinvolti 460 studenti regionali di 28 classi, e l'incremento dell'anno scolastico appena terminato, con oltre 1250 studenti di 66 classi, si riapre la possibilità per le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della nostra regione di aderire alle attività didattiche per l'anno scolastico 2019-2020. Fino al 30 giugno sarà possibile inviare all'indirizzo comunicazione@marefvg.it la scheda di adesione per le varie attività proposte.

Si va dal progetto “Ribaltamento: la sicurezza è un gioco di pesi”, proposto alle primarie per comprendere i concetti generali di fisica elementare che guidano la progettazione di una nave, all'iniziativa “Una forma per l'acqua: tu che nave fai?”, dedicata alla comprensione della progettazione di uno scafo per le scuole secondarie. Gli studenti costruiscono dei modellini di nave, imparando a conoscerne la parti che lo compongono e verificandone assetto e resistenza in una gara finale. Il progetto avrà una durata complessiva di 16 ore. Da novembre a dicembre 2 ore di lezione in classe, a cui farà seguito la costruzione del modello tra gennaio e aprile 2020. La gran conclusione sarà la gara finale con lezione conclusiva in programma il maggio del prossimo anno al Festival della Scienza Under 18 di Monfalcone. Scuole primarie di secondo grado. “Let's go underwater” è un vero e proprio percorso di avvicinamento alla robotica sottomarina: gli studenti costruiranno un drone marino telecomandato, impareranno a pilotarlo e ad utilizzarlo per scoprire le biocenosi marine. Il progetto, della durata totale di 18 ore, inizierà il prossimo gennaio con lezione frontale in classe, costruzione del drone e attività sul campo, con l'utilizzo dei droni per scoprire la biocenosi marina e la gara di abilità finale tra droni in programma sempre al Festival della Scienza Under 18. Le attività di Navigando sono rese possibili grazie al finanziamento della Regione e al supporto di enti regionali e nazionali. —

R.T.

L'ESCALATION

Furti d'auto a Sistiana, i residenti in allarme

Nuovo raid in zona Conad. Sotto accusa l'illuminazione inadeguata. Il Comune: «Area privata, siamo impotenti»

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Continua inesorabile la serie di furti ai danni delle automobili parcheggiate lungo l'ex Provinciale 1, all'altezza di Borgo San Mauro, nel tratto fra l'incrocio delle Tre noci e lo svincolo per l'autostrada, vicino al Conad. È di questi giorni la segnalazione di un furto di un'auto, ma già nel recente passato erano stati denunciati casi in cui erano scomparse le ruote o erano stati rotti i vetri delle macchine e i ladri si erano impossessati di ciò che avevano trovato all'interno. Numerosi anche i tentativi di forzare le portiere. Un commerciante della zona ha subìto addirittura il furto, avvenuto nottetempo, del carburante dai serbatoi dei mezzi aziendali posteggiati davanti al suo negozio. Sotto accusa, mentre l'allarme tra i residenti cresce, la carenza di un impianto di illuminazione adeguato. Ma il problema non è di facile soluzione. Da parte del Comune non possono essere prese iniziative in questo senso, in quanto manca la competenza.

«Possiamo intervenire su parcheggi ricavati su aree di nostra proprietà o comunque di proprietà pubblica – spiega l'assessore alla Sicurezza Valentina Banco – mentre in quelli privati, e in zona ce ne sono tanti, non possiamo fare alcunché. E rinforzare la sorveglianza con la Polizia locale è impossibile, siamo a ranghi ridotti».

Carabinieri e Polizia di Stato, che conoscono bene la situazione, sono già impegnati in una serie di servizi, come il controllo dei confini, l'assistenza in caso di incidente, la repressione dei reati ai danni delle case, che li impegnano giorno e notte, anche perché il territorio di Duino Aurisina comprende un tratto di costa molto frequentato, soprattutto d'estate, che abbisogna appunto di costante sorveglianza. Resta così l'iniziativa personale di qualche privato, che non può però essere obbligato, ovviamente, a installare luci a proprie spese.—

Il sindaco Daniela Pallotta

IL SINDACO PALLOTTA

«Coinvolgeremo i proprietari dei punti più bui»

«Vedo con frequenza le pattuglie di Carabinieri e Polizia di Stato effettuare il servizio di sorveglianza del territorio e siamo in costante contatto con tutte le forze dell'ordine, in un ambito di totale reciproca collaborazione. Altro il Comune non può fare».

Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, risponde così sul tema dei furti di automobili, fenomeno che si palesa in recrudescenza soprattutto nella zona che circonda Sistiana.

«So che questi furti avvengono in particolare nelle ore notturne – aggiunge il sindaco – ma la nostra Polizia locale, che è formata peraltro da soli quattro unità a tempo pieno e una in part-time, non effettua servizio notturno. Possono fare segnalazioni se vedono qualcosa di anomalo durante il giorno – precisa la prima cittadina – ma nulla di più. Cercheremo soluzioni per stimolare i proprietari privati a illuminare di più e meglio le zone buie – conclude – ma non sarà facile». (u.sa.)

L'INTERVENTO ATTESO DA 25 ANNI

Protezione civile: si sblocca l'iter per la nuova "casa" a Vignano

In votazione stasera in aula la modifica al Piano delle opere La giunta Marzi ha inserito un "chip" di 121 mila euro per la sede dei volontari

MUGGIA. Questa sera alle 19 il Consiglio comunale di Muggia, convocato in seduta straordinaria, sarà chiamato a votare uno degli argomenti più importanti dell'anno: la modifica al programma delle opere pubbliche 2019-2021.

Nel documento l'amministrazione Marzi ha deciso di inserire anche i lavori di riqualificazione della nuova sede della squadra della Protezione civile, un progetto lungamente atteso dai volontari rivieraschi. L'investimento "fresco" sarà di 121.112 euro, che verranno spalmati tra il 2019 e il 2020 grazie ad un contributo regionale di 109 mila euro e a un avanzo dell'amministrazione comunale pari a 12.112 euro. I 121.112 euro andranno a sommarsi a un altro vecchio finanziamento di 160 mila euro ottenuto dalla Regione per un totale di 281.112 euro.

L'ultimo step per la realizzazione della nuova sede risale a settembre 2017, quando la giunta Marzi diede l'ok per la raccolta di manifestazioni di interesse alla procedura negoziata per la costruire appunto la nuova "casa" della squadra dei volontari rivieraschi.

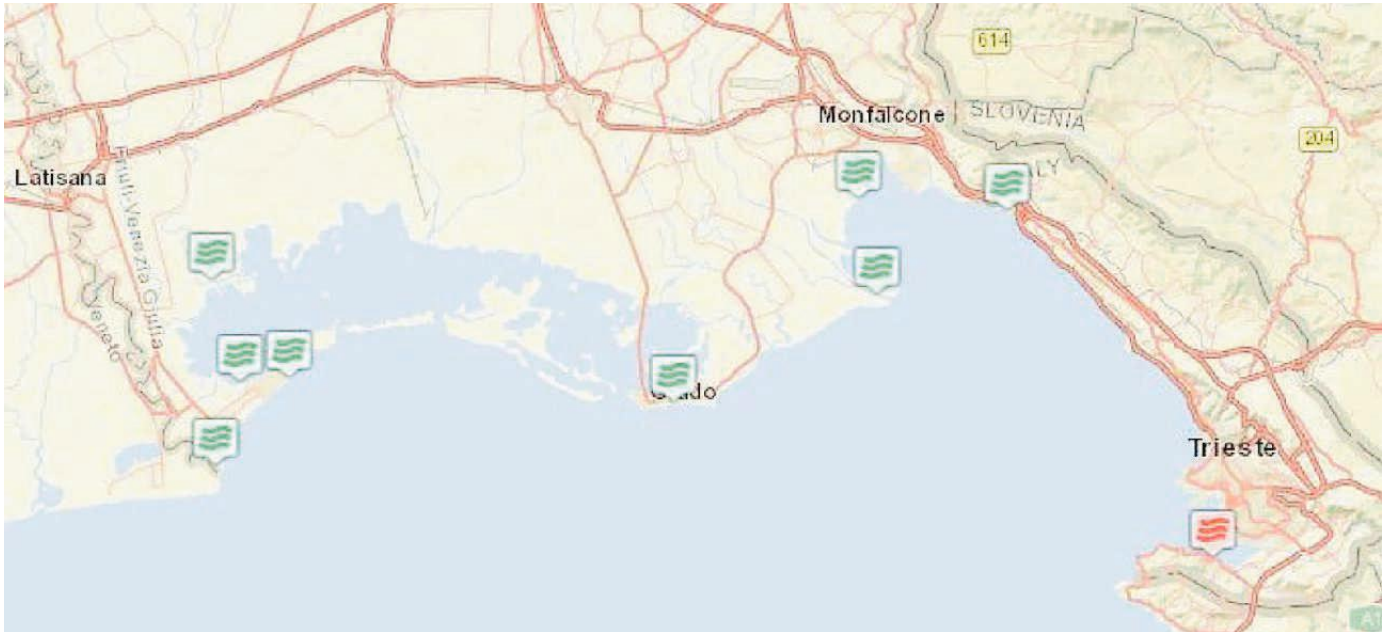
I lavori per il nuovo edificio, che sorgerà a Vignano, si sono dilungati per cercare di reperire un somma maggiore rispetto a quella inizialmente finanziata in modo tale da poter effettuare un intervento più completo, come peraltro richiesto dagli stessi volontari muggesani.

In realtà quella della nuova sede è una richiesta che risale addirittura a 25 anni fa, quando la Regione preparò un finanziamento per il progetto. In un primo momento i volontari erano in procinto di essere collocati nella centrale via Roma dove, però, fin da subito, si insediò la sezione della Polizia Locale, successivamente demolita per fare posto alla nuova Biblioteca comunale. Nel corso di questi anni la squadra è stata sballottata in svariate location temporanee: attualmente la sede è situata nell'area lavaggio dei magazzini comunali con arredi recuperati da contributi dei volontari.

Nel 2011 la Regione stanziò un finanziamento pari a 160 mila euro e successivamente, nel 2015, il Comune individuò l'area idonea, ossia quella attuale di Vignano.

La cifra iniziale messa a disposizione dall'amministrazione regionale però non avrebbe che coperto appena il 40% dell'opera totale, motivo per il quale l'amministrazione Marzi si è prodigata per reperire altri fondi. Soddisfatto il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Francesco Bussani: «I tempi per la partenza del cantiere sono risultati più lunghi del previsto, ma l'ulteriore contributo alla fine ci consentirà di realizzare una sede più ampia e funzionale».—

Ri.To.

IL MONITORAGGIO DEL MARE E IL CANTIERE RIAPERTO PER MIGLIORARNE LA QUALITÀ

La mappa con i risultati delle analisi compiute da Legambiente sulle acque del Friuli Venezia Giulia: l'unico neo si trova proprio a Muggia

Goletta Verde boccia ancora un tratto di costa a Muggia Fogne, servono nuovi scavi

Legambiente trova per il sesto anno consecutivo «fortemente inquinata» l'acqua alla foce del canale di via Battisti. Lavori già in corso per correre ai ripari

Riccardo Tosques

MUGGIA. «Per il sesto anno consecutivo il prelievo effettuato alla foce del canale di via Battisti a Muggia è fortemente inquinato, un punto che si conferma "malato cronico", emblema della mala depurazione ancora presente anche in questa regione». Legambiente commenta così i risultati del monitoraggio di Goletta Verde in Friuli Venezia Giulia, presentati ufficialmente ieri, che attestano come quello rivierasco sia l'unico neo dei nove punti analizzati. «Quello di Muggia è un caso limite dove le criticità continuano a rimanere irrisolte, tanto che si tratta dell'unico dei nove campionamenti realizzati da Goletta Verde lungo le coste del Friuli Venezia Giulia in cui gli inquinanti hanno superato il limite previsto dalla legge. Un monitoraggio, è bene ribadirlo, che è stato sicuramente influenzato dalle condizioni climatiche e in particolare dalle piogge abbattutesi nei giorni precedenti l'arrivo dei tecnici di Legambiente. Una situazione che, per quanto nel complessivo positiva, non deve far abbassare la guardia», puntualizza l'associazione ambientalista.

E che non ci fosse pace per le condotte fognarie di via Signolo e via Tonello il Comune di Muggia già lo sapeva prima della conferma di Goletta Verde. In questi giorni un'imprevista criticità ha infatti costretto il Comune a far riaprire ad AcegasApsAmga il cantiere che si era chiuso lo scorso anno dopo un importante e robusto lavoro di sostituzione e potenziamento delle condotte presenti sotto le due arterie rivierasche. A prendere in mano i lavori è nuovamente, dunque, Acegas, ovvero il soggetto che era già intervenuto per riqualificare e potenziare la rete fognaria cittadina con un miglioramento non solo in termini di drenaggio urbano ma anche in quelli più propriamente ambientali, nell'ambito di un progetto di riqualificazione del valore di 260 mila euro. Nello specifico, l'intervento aveva visto la sostituzione delle condotte al di sotto di via Signolo e via Tonello, per un tratto di circa 270 metri, con tanto di aumento della capacità di ricezione della rete fognaria. Contestualmente era stata realizzata una nuova stazione di sollevamento per permettere di ottimizzare e potenziare anche la rete fognaria di via Frausin. «Oltre all'evidente miglioria sul piano del drenaggio urbano e degli scarichi domestici, quest'intervento si è realizzato come un impegno significativo nel suo complesso nella storia del Fugnan», così l'assessore all'Ambiente Laura Litteri. Fino al 2012, i valori di inquinanti erano decine di volte superiori alle soglie indicate per legge, in quanto insistevano diversi allacci fognari abusivi che scaricavano direttamente nel torrente. Negli ultimi anni, proprio grazie alla collaborazione tra Comune e AcegasApsAmga, sono state attuate diverse azioni che hanno portato a un sensibile miglioramento dei valori di inquinamento alla foce del Fugnan, l'ultima delle quali è stata per l'appunto l'importante intervento di sostituzione e potenziamento della rete fognaria e di adeguamento funzionale degli scolmatori connessi al torrente stesso.

Tale intervento però, alla luce delle recenti verifiche, ultima quella di Legambiente, non è stato evidentemente risolutivo, tanto che Acegas ha riaperto il cantiere proprio alla foce del Fugnan, davanti al monumento ai caduti per la lotta di Liberazione. Ancora impossibile sapere la durata dei lavori, essendoci una valutazione in corso da parte dei tecnici per capire l'origine del problema.—

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10
Nati per leggere al "Pedocin"

Dalle 10 alle 11, al gazebo lato donne del "Pedocin", appuntamento in riva al mare con Nati per leggere per famiglie con bambini dai 2 anni.

17.30
La nutrizione e l'Alzheimer

Nel corso della conferenza "Il ruolo della nutrizione nella prevenzione della malattia di Alzheimer", Lorena Perrone della University Grenoble Alpes (Francia) racconterà in che modo l'alimentazione e la dieta siano importanti nel processo di prevenzione dell'Alzheimer. L'incontro, aperto alla cittadinanza, si terrà alle 17.30 a Casa Viola, in via Filzi 21/1.

17.30
La Corte dell'Aja

Alle 17.30, da Gens Adriae in via Crispi 28, Romana Olivo terrà la conferenza "La Corte internazionale penale deputata a giudicare i crimini di guerra".

18
Quando la spiaggia sarà a Opicina

Alle 18, all'Arci di via del Bosco 17, a ingresso libero, la conferenza "In alto mare: quando la spiaggia sarà a Opicina" con Florence Colleoni (Ogs, geologa). Incontro organizzato da Legambiente, Arci, Ogs e Fridaysforfuture.

19
Preghiera per i migranti

La Comunità di Sant'Egidio promuove una preghiera per i migranti, intitolata "Morire di speranza", in cui verranno ricordati i nomi di quanti hanno perso la vita sulle rotte verso l'Europa. La veglia, che sarà presieduta da monsignor Roberto Rosa, vicario diocesano per il coordinamento pastorale, si terrà alle 19 alla chiesa di San Giuseppe in via dell'Istria 61.

19.30
Alcolisti anonimi

Al gruppo di via Pendice Scoglietto 6 riunione alle 19.30.

20
Rotary Club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono assieme ai famiiari alle 20 al Savoia per il passaggio delle consegne tra il presidente uscente Diego Bravar e l'entrante Francesco Granbassi .

20
Al di qua dei confini

Alle 20, alla Casa del popolo di via Ponziana 14, l'Associazione "Tina Modotti" invita a un incontro di riflessione dal titolo "Al di qua dei confini: migrazioni, rotta balcanica e impegno civile". Con i volontari Gian Andrea Franchi e Lorena Fornasir.

Domani
Associazione proprietà edilizia

Alle 16.30 si terrà alla Comunità Greco-orientale di riva III Novembre 7 (II piano) l'assemblea annuale dei soci con la relazione del presidente Anna Fast Molinari.

Domani
Biglietteria Trieste Trasporti

Per consentire l'aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, la biglietteria in via dei Lavoratori 2 rimarrà chiusa al pubblico. Gli sportelli torneranno operativi da lunedì. A luglio e agosto la biglietteria, l'ufficio cassa e ragioneria, il protocollo, l'ufficio relazioni con il pubblico, lo sportello illeciti, gli oggetti rinvenuti e l'ufficio rivendite rimarranno aperti dal lunedì al venerdì 8.30-13.

L'INIZIATIVA

Sabati muggesani tra biblioteche castelli, spugnifici e picnic tra gli ulivi

Per valorizzare il patrimonio della cittadina visite guidate ogni ultimo sabato dei mesi estivi

Riccardo Tosques

Il castello, la biblioteca Beethoveniana, lo Spugnificio e gli ulivi. Questi i luoghi protagonisti dei "Sabati muggesani", l'iniziativa atta a valorizzare il patrimonio della località rivierasca ogni ultimo sabato di giugno, luglio, agosto e settembre. Il primo evento si svolgerà sabato e coinvolgerà il castello medioevale che sovrasta il borgo di Muggia, dimora della famiglia Bossi, abitanti e proprietari del castello dal 1991. Costruito alla fine del 1300 da Federico di Savorgnan, una volta che occupò la cittadina per conto di Venezia, il castello rimase la difesa militare della città fino al 1700, e fu poi abbandonato a se stesso fino allo scorso secolo. Il ritrovo si effettuerà alle 17.30 davanti all'ingresso del castello dove potrà essere effettuato il pagamento della quota di partecipazione di 10 euro. La visita - anche in inglese, spagnola e slovena - durerà un'ora.

Sabato 27 luglio toccherà invece alla biblioteca Beethoveniana. Nel cuore di Muggia si trova la casa dei coniugi Carrino, appassionati di Ludwig van Beethoven, che hanno creato una collezione sul maestro davvero unica. Una grande casa museo che raccoglie oltre 11.500 unità organizzate in 12 sezioni diverse. Il ritrovo si effettuerà alle 10.30 davanti all'ingresso della biblioteca. La visita – costo 15 euro - durerà 2 ore e potrà essere svolta anche inglese. Sabato 31 agosto ci si sposterà allo Spugnificio Rosenfeld, uno degli spugnifici più antichi d'Europa. Dal 1896 in questo stabilimento si lavorano le spugne naturali in modo artigianale per poi venderle in tutto il mondo, un'esperienza unica per tuffarsi in una sorta di viaggio nel tempo alla scoperta di un artigianato che mantiene viva la tradizione - tramandata di padre in figlio - nel totale rispetto della natura. Ritrovo alle 10.30 davanti l'ingresso dello Spugnificio. La visita – costo 15 euro – durerà un'ora e potrà essere svolta anche in tedesco e inglese.

Lo spugnificio della famiglia Rosenfeld, in attività da quattro generazioni: ci saranno delle visite guidate anche qui

Si parte con il tour di un'ora al maniero anche in inglese spagnolo e sloveno

Infine spazio al picnic tra gli ulivi. Nell'uliveto sul confine tra Muggia e San Dorligo della Valle, l'azienda agricola Fior Rosso, produttrice dal 1823, propone una passeggiata tra gli ulivi con picnic vista mare e degustazione. Le visite potranno essere effettuate il 29 giugno e il 27 luglio alle 10.30 oppure il 31 agosto e il 28 settembre alle 16.30. La quota di partecipazione sarà di 15 euro con visita, anche in inglese e sloveno, che durerà 2 ore e mezza. Per ulteriori informazioni ed eventuali visite guidate al di fuori degli orari prestabiliti contattare info@muggia.green.—

DOMANI

Cozze del golfo, olio e vini del territorio La conferenza è con degustazione

Gianni Pistrini

Il Circolo di cultura istroveneta Istria propone "Cozze del golfo di Trieste, olio evo Bianchera e vini del territorio" domani, alla trattoria Risorta di Muggia, alle 17.30. È il primo di una serie di incontri-degustazione. L'appuntamento ha ricevuto il patrocinio del Comune di Muggia e la collaborazione delle associazioni Sapori united di Marano Lagunare e Complotto Adriatico di Pordenone. Una volta, si poteva considerare Muggia madre della molluschicoltura del golfo. Nei tempi andati, nella valle di Zaule, vi erano allevamenti anche di ostriche, spedite all'epoca fino all'ex capitale imperiale. Non da meno Marano Lagunare, attuale patria della molluschicoltura. La produzione, il condizionamento, lo smercio di questi prodotti sono parte significativa dell'operato del centro maranese sviluppato dalla società cooperativa Almar, partner del progetto. Di questi aspetti ne parleranno Franco Colombo e Giuliano Orel.

L'incontro è aperto a tutti, con un contributo minimo di partecipazione a fronte del quale si potranno degustare delle tagliatelle condite con sugo di cozze e un filo di olio evo della varietà Bianchera, accompagnato da un bicchier di vino dei colli muggesani. Prenotazioni al 3347380634.—

FINO A DOMENICA

Due giorni di crossfit al molo Quarto Domani la festa, poi gare e prove

Francesco Cardella

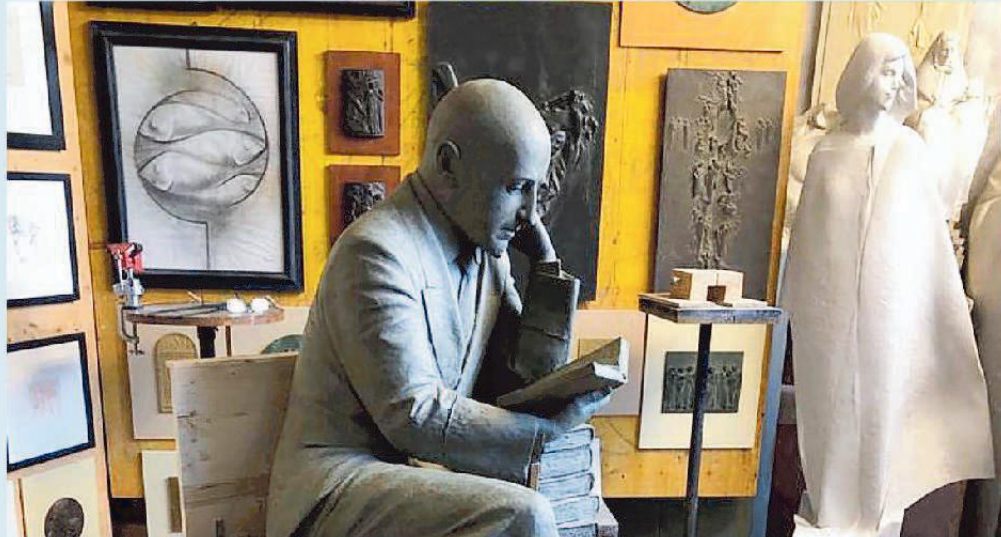
I molti volti della cultura fisica assemblati all'interno di speciali circuiti all'insegna della forza, della resistenza, dell'agilità e della tenuta aerobica. Questo è il crossfit, l'evoluzione del fitness, disciplina che torna in chiave agonistica a Trieste sabato e domenica, sbarcando al molo IV in occasione della gara East Coast Challenge, agone internazionale a cura dell'Audace Crossfit Trieste. Sono circa 350 gli atleti attesi, sono i reduci di una prima fase di qualificazione incentrata su prove di ginnastica, pesi e resistenza e che aveva visto in lizza oltre 800 partecipanti provenienti da Italia, Turchia, Austria, Francia, Croazia, Slovenia e Germania. Piuttosto articolato il quadro delle categorie ammesse in gara. Ne esistono di quelle canoniche per età, come Under 21, Master + 35, 40, 50 e 55, ma il regolamento contempla anche ulteriori voci, come RX, dove entrano in ballo i più quotati, pronti a ogni coefficiente di difficoltà. Le prove previste? Il pacchetto verrà ufficializzato all'ultima ora ma è probabile che un test di aerobica si traduca in una corsa urbana, magari tra gli angoli di Cittavecchia. E per chi non gareggia, il crossfit apre anche ai curiosi con i gazebo del Villaggio e con la festa inaugurale di domani, alle 18.30.—

SEGNALAZIONI

Che senso ha contrapporre l'inventore Ressel a D'Annunzio?

LA LETTERA DEL GIORNO

Il controverso dibattito sulla collocazione della statua a D'Annunzio, con toni polemici degni di miglior causa, ricorda avvenimenti ormai lontani nel tempo, e sotto tale aspetto, è una anacronistica parodia di essi, che riguardarono altri personaggi, in contesti di ben altro spessore. Non solo la statua a Francesco Giuseppe (che mai fu eretta), ma anche il cenotafio di Winckelmann per cui si spese il Rossetti, peraltro incompreso dall'opinione pubblica di allora. Poi resta la domanda: perché contrapporre D' Annunzio a Ressel? Quale persona "normale" contrapporrebbe - in Inghilterra ad esempio - una statua di Newton ad una di Dylan Thomas? O negli Usa una statua di Edison a una di Poe? Non occorre neanche addurre come spiegazione il refrain della "memoria condivisa", le memorie sono plurime, ma tutte rappresentano le diverse sfaccettature di una storia collettiva. Altra cultura, si dirà, certamente ma anche altro senso di misura e di attenzione alla sensibilità politica e culturale delle persone che vivono in realtà e contesti plurali. Chi invece volesse segnare tale diversità, utilizzando la storia plurisecolare di una comunità multietnica, in senso unilaterale ed ideologico, avvalendosi della posizione di potere che attualmente in essa occupa, dimostrebbe di espletare un ben misero servizio, viste le funzioni che esercita, alla comunità che amministra ed alle sensibilità e realtà, etniche e sociali, di cui essa è formata.

Marino Calcinari

SEGNALAZIONI

Via San Michele
Pazzesco chiudere per tre mesi

Si sa che Trieste è una città complicata per quanto riguarda la viabilità, però chiudere 50 metri di strada per tre mesi mi sembra pazzesco!
E mi sembra poco professionale non pensare a un percorso alternativo, non per chi sale da via Madonna del Mare che in qualche modo riesce a raggiungere via Bazzoni per raggiungere largo Canal, ma per chi volesse scendere da largo Canal verso la zona via Madonna del Mare senza fare tutto il giro delle Rive.
E ancora: se dalle Rive bisogna arrivare almeno si tolga quel incomprensibile senso unico in via Venezian fra via Cadorna e via Diaz che costringe tutto il giro fino via Mercato Vecchio e ritorno con rallentamenti inevitabili dovuti a chi cerca posteggio o esce dai posteggi. Spero di ricevere una risposta esauriente che possa dimostrarmi che quello che non ha capito niente sono io.

Roberto Postogna

LO DICO AL PICCOLO

Alla Scuola Pertini "Amo le scienze" in memoria di De Marchi

Alla Scuola Pertini, alla presenza dell'assessore Angela Brandi, è stata inaugurata la mostra didattica del progetto "Amo le scienze e scopro il Carso con il Cat" in memoria di Thomas De Marchi, esperto naturalista. Questo anno si è avvalsa della preziosa collaborazione del Club alpinistico triestino. Il progetto ha coinvolto tutti gli alunni della Scuola primaria Pertini e le classi I E e II E della Scuola secondaria di primo grado Rismondo. Il dirigente scolastico Andrea Avon ha ringraziato a nome di tutti i docenti Sergio Dolce e Franco Gherlizza hanno accuratamente preparato i bambini.

Trenitalia
L'Alta velocità solo a parole

Dovendo recarmi a Torino, come faccio regolarmente tre, quattro volte l'anno, ho guardato sul sito di Trenitalia se ci sono novità per questa estate e ne ho trovato una fantastica, alla faccia dell'alta velocità e delle Frecce rosse! Il comodissimo treno che parte da Trieste alle 9.38 e che già ferma a Monfalcone e a Portogruaro prima di Mestre, fermerà pure a Trieste Airoport, Cervignano e Latisana, dove in effetti il treno si fermava già d'estate. Perchè aggiungere su un treno a lunga percorrenza altre due fermate? Si pagherà come su un regionale nel tratto Trieste-Portogruaro? Non credo proprio. Lo stesso per il ritorno con la Freccia delle 14.00 da Torino. Anche per i turisti che vogliono raggiungere Trieste non sarà comodissimo. Che qualcuno sia invidioso di Trieste città turistica?

Cristiana Saveri

Proposta
Aiutare lo sport unendosi

Anni fa, in un momento in cui stavano emergendo i primi segnali di crisi economica dello sport triestino, attraverso questa rubrica lanciammo l'idea della creazione di un "Sistema/Comitato Trieste per lo sport" per creare una cordata d'imprenditori, sponsor, amici dello sport disposti a intervenire economicamente per sostenere momenti di criticità delle società sportive. Fummo travolti da un silenzio assordante.
In questi anni ne abbiamo viste di tutti i colori, purtroppo anche nelle aule giudiziarie ma siamo sempre al punto di partenza: realtà sportive pluripremiate e ai massimi livelli di eccellenza quasi in chiusura. Cercano fondi per potere proseguire, con assetti societari e budget in bilico.
Viene da porre una domanda: avevamo torto noi ed aveva ragione il silenzio che accolse la nostra proposta anni fa, oppure hanno avuto ragione i vari manager visti all'opera in tutti questi anni che, pur con lodevoli eccezioni, hanno concluso poco per il futuro delle squadre?
Rimaniamo dell'idea che un "sistema", o chiamatelo come volete, sia indispensabile per una pianificazione futura per evitare che le società, sia a livello professionistico che dilettantistico, debbano ricorrere a disperate richieste pubbliche di aiuto. Il sindaco potrebbe farsi promotore e protagonista della creazione di un gruppo/sistema di persone appartenenti al tessuto socio-economico di Trieste che vogliano sponsorizzare da soli o in cordata le eccellenze sportive della città.

Fulvio Chenda
direttore
Associazione operatori terziario Pmi

Verde pubblico
Anche nelle scuole è in degrado

Ogni giorno faccio con il mio cane il giro attorno alla scuola di via Pascoli e lo spettacolo che mi si presenta mi indigna fortemente. Il giardinetto interno è un immondezzaio, le piante sono incolte e la vegetazione spontanea invade tutto. Io speravo che almeno le scuole, se non le strade, sfuggissero al degrado completo: mi sbagliavo.

Rita Miniati

Inglese
Alla "Manna" un bel seminario

Si è conclusa la prima settimana dell'English City Camp della London School di Rovereto alla la Scuola primaria Manna. Una settimana ricca di divertimenti, confronti e socializzazione interculturale il tutto esclusivamente in lingua inglese con tutor madrelingua inglese provenienti dall'Inghilterra e da Cipro e con la collaborazione degli helper reclutati dalle scuole superiori di Trieste. Un grazie a tutti, a iniziare dal dirigente scolastico, per la disponibilità e la collaborazione per la realizzazione di questo evento!

Franca Fino
Comitato genitori
Scuola R. Manna

Nuoto paralimpico
Acquamarina Team 16° nazionale

A Lignano Sabbiadoro si è conclusa la penultima tappa della Coppa del Mondo di nuoto paralimpico (Finp), per il secondo anno consecutivo ospitata alla Piscina Bella Italia: quasi 500 atleti di 33 nazioni. Due i record mondiali, avvenuti a pochi minuti uno dall'altro.
In concomitanza si è svolto il Campionato italiano di Società Finp, con 27 club partecipanti. Vincitrice della Coppa Italia La Polha Varese (con il contributo di 21 atleti). Presente con onore anche Acquamarina Team Trieste Onlus con gli atleti Rosanna Brunetti (cat. S10-SB09) per le prove mt 50 e 100 sl e100 rana e Manuel De Santis (cat.S07) nei mt 50 e 100 sl e 100 dorso. Al termine delle prove Acquamarina Team si è classificato 16° nazionale. Risultato positivo nonostante le prestazioni cronometriche un po' al di sotto delle reali potenzialità. In evidenza l'inedito e gratificante coinvolgimento dei due atleti Acquamarina alla partita amichevole di pallanuoto paralimpica (Paralimpic Waterpolo - Friendly Mach) disputata alla Piscina Bella Italia.

Susanna Zugna

Tallero
Un plagio inesistente

L'accusa di plagio agli autori del progetto del tallero, formulata dal secondo arrivato al concorso per il monumento a Maria Teresa sulla base di una moneta commemorativa esistente a Chisinau, mi ha regalato una salutare risata. Tanto più che mi è bastato mettere sul motore di ricerca la sua proposta di "statua con bambini" per trovare subito una analoga statua di donna con bambini a Pretoria. Ci saranno anche altri monumenti di monete e di donne con bambini in giro per il mondo. La MoneTa è innovativa in quanto tallero e nel panorama triestino di monumenti classicheggianti. È stato preferita nettamente da giuria e pubblico votante perchè simboleggia la svolta economica impressa alla città. Anche per me molto meglio del ruolo di madre di una grande nidiata di bambini (più indicato per un Family Day) o di "Maria Teresa magra giovane".

Marta Terragni

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8, 040767391; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, 040232253; Fernetti 14 - Monrupino 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi:
via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via di Cavana 11, 040302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Cirillo d'Alessandria
Il giorno	è il 178º, ne restano 187
Il sole	sorge alle 5.36 tramonta alle 20.49
La luna	sorge alle 2.09 tramonta alle 15.09
Il proverbio	Acqua di giugno rovina il mugnaio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via del Carpineto	µg/m³	NP
Piazzale Rosmini	µg/m³	18,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	25
Via Carpineto	µg/m³	20
Piazzale Rosmini	µg/m³	19

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	100
Basovizza	µg/m³	90

***** (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 GIUGNO 1969

- Concluso da Rinaldi (DC) il dibattito sull'urbanistica in Comune, con la configurazione di un "piano-ponte", esteso ai Comuni della provincia ed anche al Monfalconese, che farebbe posto ad altri centomila abitanti.
- Il Vicepresidente della Giunta regionale e assessore al turismo Enzo Moro è intervenuto alla riunione dello Skal Club, dove sono state proposte Lignano e Sistiana come sedi della casa da gioco, che farebbe stagionalmente la spola fra le due località accontentando tutti.
- Muggia ha solennizzato ieri sera i patroni Giovanni e Paolo con una processione, con fanali, silostri e "segnali" tutti in legno scolpito e le "scuole" di antica tradizione con cappe bianche, viola, nero, rosso e rosa.
- Oltre 18 tonnellate di riviste, libri ed altre pubblicazioni di contenuto immorale e pornografico sono stati sequestrati lo scorso anno, per un totale di 75.271 copie, alla cui operazione hanno collaborato i commissariati di Pubblica Sicurezza, la polizia femminile e quella ferroviaria

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi. Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

MARCO
Auguri per i tuoi meravigliosi 50: Ilaria, TIna, Teresa, Anna, Roberto, Demi, Fabrizio, Matteo

MARGHERITA
Mamma, sei sempre la regina del tuo giardino: auguri per gli 85!

MARIA GRAZIA
Tantissimi auguri per i tuoi 80 da chi ti vuole tanto bene!

BRUNA E CLAUDIO
Sempre felici insieme... da 55 anni! Buon anniversario dalla figlia Orietta, parenti e amici

ALBUM

Il Pen Lettori festeggia e augura buona estate

Il Pen Lettori si è riunito per festeggiare il quinto anno di attività. Arrivederci ad ottobre e buone vacanze! Anche agli assenti, tutti giustificati!

ELARGIZIONI

In memoria del caro Erio Dellavedova - nel VII anniversario 27/6 da parte della sorella Valnea 30,00 pro A.I.A.S. ASSOCIAZIONE ITALIANA ASSISTENZA SPASTICI TRIESTE

In memoria di Dino Andriani da parte di Claudio Gasparo - per l'acquedotto in Bolivia, 500,00 pro A.C.C.R.I. - ASS. COOP. CRISTIANA INTERNAZIONALE

In memoria di Furio Mengotti da parte di Anna Maria e Guido, Marta, Renzo e famiglie 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maria Vidmer e Carlo Hechich da parte della famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE DONATORI DI SANGUE; da parte della famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; da parte della famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS; da parte della famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; da parte della famiglia 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG.

RINGRAZIAMENTI

Ho subito un intervento alle corde vocali.
Ringrazio vivamente il personale della Clinica otorinolaringoiatrica dell'Ospedale di Cattinara, sia il reparto sia la sala e in particolare il dottor Alfonso Fortunati, per la sua competenza e professionalità, la logopedista Cristina Pierluca per la sua pazienza, bravura e simpatia e lo specializzando dottor Paolo Antonucci, per la sua gentilezza!

Cinzia Cardone

PICCOLO ALBO

Il 15 giugno alle 16 circa sull'autobus 14, fermata via F. Severo (Lidl), appena salita il conducente partiva velocissimo e mentre cercavo di sedermi sono caduta sbattendo il ginocchio sinistro e le costole destre sul sedile. Una signora gentilissima al capolinea (piazza Oberdan) è andata ad avvisare l'autista della mia caduta avendo assistito alla scena. Prego la gentile signora di chiamarmi allo 040 52010 o al 340 4689022. Grazie

Vittoria Krecik

CONSUMATORI

LUISA NEMEZ

I TELEFONI E IL TEMPO

Due anni fa le prime avvisaglie, ma quando si tratta di aumentare le entrate i "furbetti" non demordono. Infatti eccoli di nuovo fra noi, attivi sempre dal telefono, magari con orari diversi (ora di pranzo) e confidando nella superficialità dell'interlocutore. Eccoci allora chiamati in causa (momento buono, dopo un'arrabbiatura con un gestore e pronti allora a cambiarlo).

Male ce ne incorse. A iniziare dalla richiesta della nostra domiciliazione. "Non l'abbiamo" abbiamo risposto ma l'interlocutore che aveva bisogno di una risposta positiva incalzò dicendo "mi serve solo per darvi l'abbonamento più favorevole". Ecco, così è stato l'inizio. A mente fredda ci siamo resi conto che in tal modo permettevamo di contribuire a dare un calcio a quella "unità di tempo" vecchiotta ormai di duemila anni e adottata da gran parte del mondo occidentale: il giorno e insieme a lui il mese. C'è qualcuno che ricorda che alle elementari si faceva mandare a memoria, cantando in coro "30 giorni ha novembre con april, giugno e settembre, di 28 ce n'è uno, tutti gli altri ne han 31"? Sembra però che ai vertici delle aziende telefoniche sia rimasto impresso solo il 28, lavorandoci sopra a livello tariffario, penalizzando la clientela.

Le aziende di telecomunicazione hanno fatto "cartello" e forti del loro guadagno aumentato notevolmente stanno cercando di coinvolgere il consumatore facendo credere che con tale rendicontazione si andrà incontro a un risparmio. Consumatori, non firmate niente! Avete sborsato euro! Pretendete la restituzione in euro senza farvi abbindolare ulteriormente! —

CULTURA & SPETTACOLI

La mostra

Franco Dugo e Mateja Benedetti testimonial per la capitale di cultura delle due Gorizie

Il pittore isontino e la costumista slovena alla galleria Jannone nell'ambito della Milanesiana per la candidatura europea

Cristina Feresin

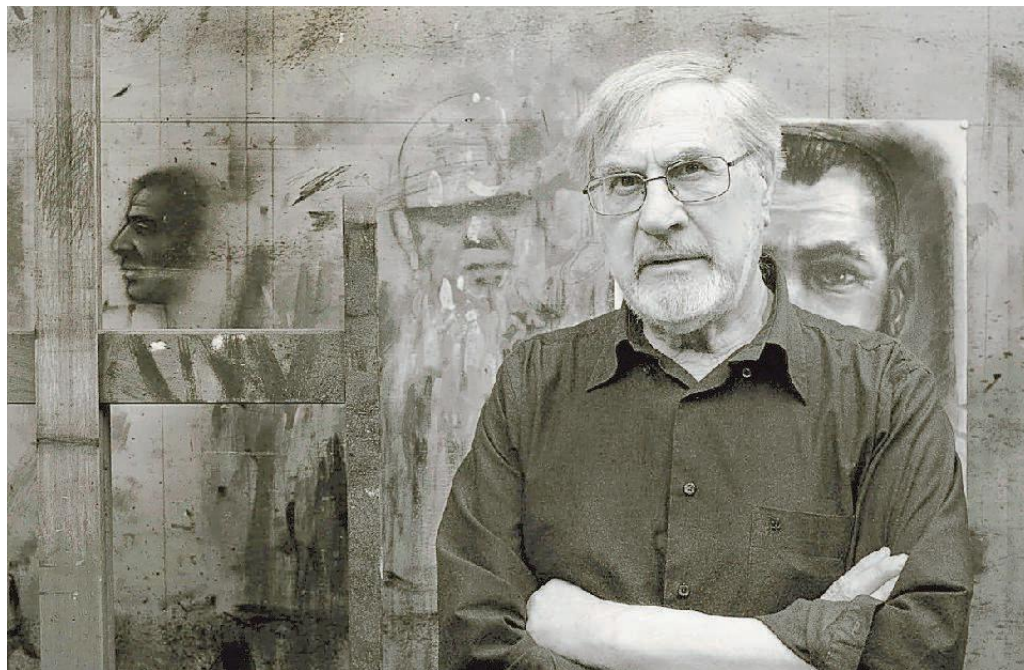
"Dal cielo e dal mare" del nordest al cuore di Milano per i vent'anni de La Milanesiana, a sostegno della candidatura di Nova Gorica/Gorizia a Capitale Europea della Cultura 2025. Da queste premesse, oggi, alle 18, nella storica galleria Jannone di Milano, si inaugura la mostra intitolata "Dal cielo e dal mare" del pittore goriziano Franco Dugo e della stilista slovena Mateja Benedetti. Un'esposizione che rientra nel più ampio programma del grande "laboratorio di eccellenza" di letteratura, cinema, musica, arte, scienza, filosofia che è La Milanesiana, progetto nato nel 2000 su iniziativa e sotto la direzione di Elisabetta Sgarbi. Un'edizione ricca di appuntamenti questa del ventennale dedicata al tema della "speranza" che, come ricordato dalla stessa Sgarbi, «racconta un'Italia piena di energia, di speranza».

Ed è stata proprio Elisabetta Sgarbi a volere fortemente la mostra di Franco Dugo e Mateja Benedetti all'interno del palinsesto della manifestazione, sostenendo con convinzione la candidatura a Capitale europea della cultura delle due città, come era già emerso nel corso della presentazione lo scorso mese.

L'esposizione si compone di tredici opere tra oli e pastelli, sette del ciclo "Il cielo, il mare" realizzate da Dugo nel 2017 e da sei pastelli, di cui quattro recentissimi e inediti. Ne "Il cielo, il mare" Dugo si concede al paesaggio marino, dove il mare cede l'orizzonte a un cielo carico di nubi. «Il cielo sembra squarciarsi per un vento molto forte, ammassi di nuvole tagliate da squarci di luce violenta si formano e si disfano in continuazione sopra la linea dell'orizzonte» evidenzia il pittore. E prosegue: «Arrivato all'ultimo quadro, sento che da quel luogo gravato da un cielo tempestoso, sto per partire verso un'altra direzione; e introduco una figura. È un uomo sulla riva, di spalle, e sta guardando il mare. Mi è subito chiaro come l'uomo cercherà tra poco di attraversarlo e come quelle acque siano l'ignoto, la speranza e la paura».

Accanto i pastelli, dove invece il paesaggio è quello del territorio, le colline e i cieli alti del nordest. «La natura di Dugo - sottolinea Elisabetta Sgarbi - non ha nulla a che vedere con qualcosa che accade fuori di noi, come noi dopo secoli di scienza e tecnica siamo abituati a pensare il rapporto tra uomo e natura. La natura siamo noi, il cielo e il mare sono il nostro destino, ciò da cui proveniamo e ciò verso cui, e dentro cui, ci incamminiamo».

In questa occasione, le opere di Franco Dugo dialogano con gli abiti-scultura di Mateja Benedetti, creazioni peculiari, basate su una filosofia del tutto personale e con un forte richiamo alla tutela della natura. Designer di un'eco-couture dal taglio "scenografico" che utilizza solo fibre e tinture naturali, Mateja Benedetti, è nata a Capodistria e ha alle spalle una solida esperienza come costumista teatrale. Laureata in Textile e clothing design alla facoltà di Lubiana, si è specializzata a Utrecht in fashion design e ha lavorato in molte produzioni teatrali e cinematografiche in Slovenia, Croazia, Serbia, Montenegro, in Italia al San Carlo di Napoli e al Teatro Massimo di Palermo. Gli abiti sono tutti realizzati con tessuti eco-certificati, biodegradabili o riciclati come seta organica priva di sostanze chimiche, pelle di pesce e buccia di mela, meticolosamente tagliata al laser da sembrare un merletto. Oltre al bambù, cotone organico, pura cellulosa naturale, lana e canapa organiche, quest'ultima una delle fibre più sostenibili da coltivare.

La mostra, che resterà aperta fino al 23 luglio, è in collaborazione con Nova Gorica-Gorizia candidata Capitale europea della cultura 2025 e Ciaccio arte, ed è accompagnata da un catalogo edito dalla Fondazione Elisabetta Sgarbi, con testi di Elisabetta Sgarbi, Neda Rusjan Bric, Cristina Battocletti, Franco Dugo. Progetto di allestimento a cura di Luca Volpatti. —

Il pittore Franco Dugo (foto Carlo Sclausero) **e la costumista Mateja Benedetti** (foto Tomi Lombar)

IL LIBRO

Quindici direttori della fotografia raccontano la loro Hollywood

Beatrice Fiorentino

Per una curiosa coincidenza, mentre a Spilimbergo si celebravano "Le giornate della luce", che hanno chiamato a raccolta nomi di punta del mondo cinematografico per discorrere dell'arte di illuminare i film, è uscito in libreria il volume **"I maestri della luce. Conversazioni con i più grandi direttori della fotografia", a cura di Dennis Schaeffer e Larry Salvato (Mimimum Fax, 595 pagine, euro 22)**. Una raccolta di interviste comparsa per la prima volta nel 1984, in piena era analogica, ripubblicata oggi con lo stesso intento di allora: raccontare, attraverso le esperienze dei protagonisti, il lavoro del direttore della fotografia, "molto più - spiega il cinematographer Mario Tosi - che realizzare belle immagini".

Vittorio Storaro

Se da un lato si tende comunemente a considerare il film come l'opera del regista, trascurando o comunque mettendo in secondo piano i professionisti che al suo fianco concorrono a "scrivere" il film e a definirne l'estetica e il linguaggio, è altrettanto diffusa l'idea che quello del direttore della fotografia sia un ruolo più da "artigiano" che da "artista". Eppure, si può immaginare cosa sarebbero stati "Il Padrino" senza i chiaroscuri e le luci notturne di Gordon Willis o "Apocalypse Now" senza le esplosioni di luci e fiamme orchestrate da Vittorio Storaro? Si può essere certi che "Il cacciatore" di Cimino sarebbe ugualmente passato alla storia senza la maestosa concertazione di colori di Vilmos Zsigmond, mago dell'immagine in altri film capitali come "Incontri ravvicinati del terzo tipo", "I cancelli del cielo", "Il lungo addio", "Un tranquillo weekend di paura", "Blow Out" e tanti altri?

L'elenco potrebbe continuare all'infinito. I quindici direttori della fotografia che si raccontano in questo volume, da Nestor Almendros a Laszlo Kovacs, da John Alonzo a Billy Williams, passando per i già citati Willis, Storaro e Zsigmond e altri, hanno contribuito a definire l'immaginario filmico di Hollywood e non solo. Ciascuno di essi racconta i segreti del proprio mestiere, le imprese più ardue, i rapporti con i cineasti con cui hanno lavorato, ripercorrendo al tempo stesso le stagioni più fertili della storia del cinema, dalla Nouvelle Vague alla New Hollywood, dal cinema d'autore italiano a quello di genere americano. Un volume che a trent'anni dalla sua prima pubblicazione, dopo l'avvento del digitale che ha rivoluzionato tutto in termini estetici e pratici, nulla nel principio di costruzione dell'immaginario, ha assunto i connotati di un imprescindibile "classico" destinato a tutti gli appassionati cinefili. —

FATTI & PERSONE

I Rammstein tornano in Italia, a Torino nel 2020

Tornano in Italia, dopo quattro anni, i tedeschi Rammstein. Dopo il successo del nuovo album "Rammstein" (atteso per dieci anni, che ha fatto storcere il naso a molti critici) e i numerosi sold out negli stadi europei, la band industrial metal si esibirà il 13 luglio 2020 allo stadio Olimpico Grande Torino, unica data italiana. I Rammstein, il cui tour comincerà proprio nell'estate

2020 per supportare il disco, porteranno negli stadi un'incredibile produzione con effetti scenografici, fuochi d'artificio e colpi di scena che trasformeranno lo show in un'imperdibile esperienza collettiva. Da sempre protagonista di video pregevoli, questa volta la band si è superata con un kolossal in cui si rivisita la storia della Germania, disseminandola di autocitazioni. Per i fan l'attesa è dunque iniziata. La prevendita dei biglietti parte venerdì 5 luglio, alle 11, su eventim.com/rammstein.

La rassegna

Oggi ospite della Trieste Joyce School lo scrittore e poeta irlandese che vive tra il suo paese e Camogli. Al Revoltella il suo reading

William Wall: «Cenerei con Gramsci e gli direi che combattiamo ancora la sua stessa battaglia»

William Wall, scrittore e poeta irlandese, davanti al Revoltella Foto Andrea Lasorte

L'INTERVISTA

Marta Herzbruch

«Grazie all'eredità lasciata da Joyce, per un irlandese arrivare oggi a Trieste è come tornare a casa», dichiara William Wall, affascinato dalla città. Writer in residence della 23° Trieste Joyce School, Wall è uno straordinario scrittore e poeta irlandese, che oggi alle 19.30 terrà un reading all'Auditorium del Revoltella. Nato a Cork e cresciuto nel villaggio costiero di Whitegate, Wall ha studiato all'University College Cork e, dopo aver girato il mondo, ora vive tra l'Irlanda e Camogli, in Liguria. È l'autore di sei romanzi mozzafiato: Minding Children, Alice Falling, The Map of Tenderness, This is the Country (longlisted per il Man Booker Prize), Grace's Day e Suzy Suzy (appena uscito), di tre raccolte di racconti e collezioni di poesie. Trame sconvolgenti, storie di infanzie violate, di adolescenti indifesi e fragili, di indicibili segreti di famiglia. Vincitore di numerosi premi letterari, le sue opere sono state tradotte in varie lingue. Lui stesso traduce dall'italiano. Nelle sue giornate triestine gli abbiamo chiesto di parlarci del suo paese e della sua opera.

Wall, dai suoi romanzi traspare l'immagine di un'Irlanda desolata e inquietante...

«I miei romanzi gravitano attorno agli stessi temi: il potere, la corruzione, famiglie in crisi, l'infanzia e la sua fine, il capitalismo, specialmente nella sua declinazione irlandese neoliberista. È una critica ai tempi in cui viviamo, al fatto che il pianeta ci sta bruciando sotto ai piedi, e i ricchi diventano più ricchi e più protetti dalle calamità che hanno provocato. Oggi in Irlanda non dobbiamo più fare i conti con gli spacciatori locali o col campanilismo, ma col progressivo inabissamento dell'isola stessa».

La maggior parte dei suoi romanzi ha protagoniste donne...

«Sono cresciuto in una casa abitata da donne forti e abili racconta storie. Il mio interesse per come funzionano le famiglie – o per come "non" funzionano – deriva da quell'esperienze d'ascolto. Ho usato il punto di vista femminile per prendere le distanze da me stesso. Odio l'idea di raccontare la mia vita e questo trucco aiuta a evitare sentimentalismi, in realtà credo sia impossibile controllare cosa scriviamo. Virginia Woolf disse che 'il nervo che controlla la penna s'avvolge attorno a ogni fibra del nostro essere».

Come riesce a rendere il suono così peculiare delle sue voci narranti?

«Sono affascinato dalle frasi udite per strada, espressioni strane, commenti casuali. Non sono mai storie complete – sta a me completarle. Entrare nella mente di una persona – un personaggio intendo – è uno dei grandi piaceri della scrittura. Cerco di creare un idioletto che aiuti il lettore ad affezionarsi al personaggio. Mi è d'aiuto lo scrivere poesia. Il poeta è il profeta delle minuzie».

Lei è però anche autore di racconti brevi, fulminanti, come un colpo di pistola...

«Mi sono innamorato di questo genere sotto l'influenza di James Joyce e di Frank O'Connor. Nessun'altra forma di scrittura riesce a mettere così bene a fuoco quanto c'è d'invisibile, di trascurato, di sottovalutato. Non solo perché descrive 'popolazioni sommerse', ma perché ritualizza forme d'esperienza che altrimenti passano inosservate. Orazio, in Ars Poetica, consigliava di iniziare in medias res, e questo fa il racconto. La vicenda è ininfluente e priva di futuro: è la consapevolezza a essere cruciale».

La scrittura è un dialogo con la letteratura del passato. Nei suoi libri ci sono echi da Dante, Orazio, Tucidide... chi sceglierebbe come compagno per una cena?

«La cena ideale li vedrebbe tutti riuniti. Immagino Omero, Virgilio e Dante coalizzati contro Joyce per le sue imperdonabili libertà, mentre Joyce sorride compiaciuto sorseggiando tranquillamente il suo mezzo-litro di bianco. Ma se dovessi scegliere uno scrittore per una cena a due sarebbe Antonio Gramsci. Gli chiederei cosa pensa del mondo di oggi e gli direi che aveva ragione su molte cose e che, dopo quasi cento anni, ci troviamo a dover combattere ancora la stessa battaglia». —

RICONOSCIMENTI

Battiston è Premio Casanova «scelte intense e appassionate»

Gli verrà consegnato il 12 luglio al Castello di Spessa. Precede la cerimonia una conversazione su vino e clima con il Nobel Filippo Giorgi e Attilio Scienza

Giuseppe Battiston

GORIZIA. Va all'artista Giuseppe Battiston il Premio Casanova 2019, «per essere stato un formidabile ambasciatore del Friuli Venezia Giulia attraverso scelte e performance attoriali intense e appassionate. Per aver restituito personaggi, luoghi e il sentire di questo piccolo 'compendio dell'universo' attraverso una cifra stilistica personale, inconfondibile e seducente, intessuta di sapida leggerezza e di profonda empatia per l'anima umano. Per aver spesso valorizzato, con le sue interpretazioni, la sana cultura del vino come strumento di socializzazione e convivialità».

Classe 1968, Battiston è senz'altro uno degli attori più rappresentativi del cinema italiano contemporaneo. Premio Ubu 1997, 2008 e 2009, Premio David 2000 per "Pane e Tulipani", 2009 per "Non pensarci" e 2011 per il film "La passione, l'attore ha vinto il Nastro d'Argento 2016 con il cast di "Perfetti sconosciuti" e ha lavorato con i più significativi protagonisti del cinema d'autore italiano contemporaneo: da Andrea Segre a Silvio Soldini, da Gianni Zanasi a Carlo Mazzacurati, Cristina Comencini, Pier Giorgio Gay, Paolo Genovese..

Il riconoscimento sarà consegnato a Battiston venerdì 12 luglio, al Castello di Spessa a Capriva del Friuli, in occasione della 17° Serata Casanova che prenderà il via alle 20.30. L'artista, introdotto dal critico cinematografico Gian Paolo Polesini che dialogherà con lui, sarà premiato dal presidente di Castello di Spessa Loretto Pali e da Civibank.

Anche quest'anno la Serata Casanova, condotta dalla giornalista Sabrina Vidon, propone una conversazione sull'agroalimentare e il vino: in questa edizione il talk sarà orientato alla promozione della cultura della sostenibilità. "Vino e clima: la sfida e la seduzione della sostenibilità" è il filo rosso della conversazione, che coinvolgerà due luminari: il Premio Nobel Filippo Giorgi, climatologo di fama mondiale, impegnato nel pool di scienziati al fianco di Al Gore per le ricerche che nel 2007 furono insignite del Nobel per la Pace e il docente e storico dell'enologia Attilio Scienza, fra i maggiori esperti mondiali di viticoltura. Con i due relatori converseranno Mariella Trimboli, direttore di Top Taste, e "Doctor Wine" Daniele Cernilli, una delle personalità più influenti in ambito enologico internazionale.

La 17° edizione del Premio Casanova potrà contare sull'introduzione musicale del pluripremiato Quartetto d'Archi Pezzè, composto da Nicola Mansutti e Lucia Clonfero violino, Elena Allegretto viola e Mara Grion violoncello, musicisti di articolata esperienza concertistica, riuniti sotto l'egida del compositore e Piero Pezzè. A Spessa l'ensemble sarà integrato dal soprano Giulia della Peruta. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Post truth" al Knulp docufilm sulle bufale

Oggi alle 21, al Knulp, ManCHego presenta "Post-truth". Il docufilm, partendo dalla definizione del sempre più discusso fenomeno delle bufale, indaga i mass media e le meccaniche che li hanno sovente condotti a essere un filtro della contemporaneità, piuttosto che una lente di ingrandimento. Il docufilm prova a ragionare sulle distanze difficilmente colmabili che si frappongono tra lo spettatore e la notizia, e di farlo in modo chiaro e persino divertente.

Trieste
Concerto-spettacolo di Massimo Serli

Alle 21, all'ex Lavatoio di San Giacomo, "In parziale miglioramento altrove", concerto-spettacolo di Massimo Serli, Andrea Medeot, Diego Primosi e Caterina Serli. Testi e musiche di Massimo Serli.

Trieste
Visita guidata mostra Wostry

Continua l'esposizione dedicata al pittore Carlo Wostry, organizzata dall'Irci al Museo Istriano: domani alle 17, visita guidata con ingresso libero condotta dal direttore dell'Irci Piero Delbello.

Trieste
Cinque cori al Toti

Un concerto corale transfrontaliero: saranno questi i contenuti del Concerto sotto il castello, domani alle 21, al Toti, a ingresso libero. In programma ci saranno ben cinque gruppi che hanno scelto brani particolarmente accattivanti e prevalentemente tratti da musiche di tradizione o dall'amatissimo repertorio di arrangiamenti pop.

Trieste
Incontro alla Fittke con Piergiorgio Del Ben

Il Progetto Area giovani del Comune di Trieste, in collaborazione con On Art, organizza oggi, alle 19, un incontro con l'artista Piergiorgio Del Ben che espone fino al 7 luglio alla sala Fittke la sua collezione "Mind vogue". Elena Cantori, curatrice della galleria EContemporary, coordinerà l'incontro di questa informale conversazione aperta a tutti coloro che sono curiosi di sapere cosa si cela dietro la creazione di un'opera d'arte. Sarà presente Gino Colla, fondatore di On Art.

Il Trio Cubism oggi all'Arco di Riccardo

Prosegue il Festival jazz all'Arco di Riccardo, a ingresso libero. L'inizio dei concerti è previsto alle 21. Il prossimo appuntamento, oggi, vedrà di scena il Trio Cubism con Flavio Davanzo alla tromba (in foto), Giovanni Maier al contrabbasso e Aljosa Jeric alla batteria. La musica del Trio Cubism si ricollega all'arte cubista nell'ambito del soft jazz sperimentale.

SISSA

Albert sul divano Le confessioni di Einstein tra Nobel e guerra

Oggi nell'anfiteatro della scuola lo spettacolo di Lorenzo Acquaviva con Francesco Migliaccio

Giulia Basso

Immaginate che uno degli scienziati più celebri al mondo si accomodi sul divano di casa propria e, rispondendo alle domande di un giornalista, si racconti con estrema apertura e gentilezza. È questa l'idea alla base dello spettacolo di Lorenzo Acquaviva "Albert sul divano. Einstein on the couch", lettura scenica con concerto che sarà proposta oggi, alle 21, nell'anfiteatro all'aperto della Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste, come penultimo appuntamento del Sissa Summer Festival.

«Si tratta di un testo commissionatomi dall'Università di Trieste nel 2005, in occasione dell'anno mondiale della Fisica, istituito proprio per ricordare la figura di Albert Einstein e le sue rivoluzionarie scoperte scientifiche - racconta Acquaviva -. L'ho scritto immaginando un'intervista realizzata da un giornalista italiano al più celebre tra i Nobel per la fisica ed è un testo che racconta non solo l'Einstein scienziato, ma anche l'uomo, nel suo rapporto con la vita, la società, la politica, gli accadimenti storici». Nel testo, dice Acquaviva, si svelano diversi elementi della sua personalità, tutti basati su documenti e testimonianze reali. A partire dalla famosa lettera che Einstein, temendo che Hitler fosse vicino alla realizzazione dell'atomica, spedì al presidente Roosevelt, invitando il governo americano a interessarsi alle ricerche nucleari. La lettera, com'è noto, dette il via alle iniziative che sarebbero poi culminate nel Progetto Manhattan, che riunì a Los Alamos un pool di fisici e tecnici guidati da Robert Oppenheimer.

Francesco Migliaccio interpreta Albert Einstein nello spettacolo di questa sera all'anfiteatro della Sissa

Einstein era un convinto pacifista e criticò l'idea di usare la fissione nucleare come arma

Einstein, prosegue Acquaviva, sostenne gli alleati ma era un convinto pacifista, perciò criticò l'idea di usare la fissione nucleare come arma e firmò con il filosofo britannico Bertrand Russel il manifesto nel quale si evidenziava il pericolo delle armi nucleari. Lo spettacolo, che si avvale della drammaturgia e della regia di Acquaviva, vedrà sul palco nei panni di Einstein l'attore Francesco Migliaccio e sarà accompagnato da musiche di autori particolarmente cari allo scienziato, eseguite da Massimo Favento al violino e Sara Zoto alla viola. "Albert sul divano", proposto a ingresso libero, è prodotto dal Festival Approdi con la collaborazione del Conservatorio Tartini. Dopo questo spettacolo il Sissa Summer Festival si chiuderà giovedì 4 luglio alle 21, con la performance teatrale "Elena Cornaro. Per tutte le altre". —

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Disney - Toy Story 4
16.00, 16.45, 17.45, 19.30, 21.15, 22.00
(16.45 e 22.00 al Nazionale)

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Ariston estate - ingresso 5 €

Lo sguardo di Orson Welles 18.30, 21.00
di M. Cousins (v.o. s/t)

Da domani: **Cafarnao - Caos e miracoli** e **History of Love**

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Solo cose belle
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Il miglior film della stagione. Imperdibile!

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Nureyev - The White Crow
16.30, 18.45, 21.15
di Ralph Fiennes. Provocante ed evocativo.

Arrivederci professore
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
un Johnny Depp emozionante, divertente, inedito!

Atto di fede 16.40, 18.50, 21.15
di Roxann Dawson. Tratto da una storia vera

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Wolf Call - Minaccia in alto mare
16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Omar Sy, Mathieu Kassovitz, Paula Beer.

La mia vita con John Donovan
16.30, 18.40, 21.00
3 Oscar: N. Portman, S. Sarandon, K. Bates

Pets 2 vita da animali 16.40, 18.30

I morti non muoiono 18.10, 21.45
di Jim Jarmusch con Bill Murray, Steve Buscemi

Disney - Aladdin 16.30, 18.40

Rocketman 21.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John

Rapina a Stoccolma 20.00
Ethan Hawke, Noomi Rapace, Mark Strong

SUPER Solo per adulti

Carine con un affare così! 16.00 ult. 21.00

Domani: **Peccato originale**

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Tutti gli orari dei migliori films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

ESTIVO

GIARDINO PUBBLICO

Gioco delle coppie 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Toy Story 4 16.15, 17.15, 18.15, 20.20, 22.10

Pets 2 - Vita da animali 16.45

Arrivederci professore
16.15, 20.20, 22.00

Nureyev - The White Crow
17.00, 20.00, 22.15

Wolf Call - Minaccia in alto mare
18.00, 20.10, 22.20

La mia vita con John F. Donovan
17.50, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Toy story 4 16.00, 17.45, 19.40, 21.30

Nureyev - The White Crow
16.00, 18.15, 21.00

Arrivederci professore
16.00, 17.40, 19.50, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19
Carmen. Opera di Georges Bizet. Oggi giovedì 27 giugno ore 20.30 (C), sabato 29 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

Stasera
Laboratorio su Antonioni alla Stazione Rogers

Alle 21, alla Stazione Rogers, "A sud del delta il deserto è rosso-Paesaggi, colori, invenzioni in un film di Michelangelo Antonioni" con Carmelo Marabello (Iuav di Venezia), presentazione di Giovanni Fraziano. Il 13 giugno un laboratorio di cinema allo Iuav di Venezia diventa una mostra di oggetti, foto, artefatti, installazioni, nuove immagini filmate. Il corso ha come oggetto un film di Michelangelo Antonioni, "Deserto rosso", girato a Ravenna, a sud del delta. Il progetto del corso era di materializzare il film in una mostra.

Trieste
Gli automi di Leonardo e la robetica

Il Lunatico Festival torna alle 20.30 con "Dagli automi di Leonardo alla robetica", incontro con Giuseppe O. Longo. Leonardo diede un contributo importante anche alla storia degli automi. Partendo dallo studio del corpo umano, verso il 1495 cominciò a progettare un automa cavaliere, androide probabilmente destinato a stupire la corte di Ludovico il Moro, anche se non esistono conferme che Leonardo lo costruisse davvero. Oggi i robot sono diventati una presenza costante e sempre più deleghiamo a essi lo svolgimento di mansioni un tempo esclusivamente umane. Il robot rappresenta una delle possibili incarnazioni del post-umano e il rapporto tra noi e queste macchine costituisce un capitolo della robotica chiamato roboetica. Questo il tema della conversazione fra Giuseppe O. Longo e Walter Chiereghin. L'evento al parco di San Giovanni è a ingresso libero.

Trieste
Attentato di Sarajevo Requiem e concerto

Verrà ricordato domani, alle 18, con un Requiem preceduto da un concerto della banda Refolo che inizierà mezz'ora prima nella piazza antistante la chiesa della Beata Vergine del Rosario (la chiesa della famiglia Asburgo), il 105esimo anniversario dell'attentato di Sarajevo che nel 1914 costò la vita all'arciduca Francesco Ferdinando e alla moglie Sofia. La Casa d'Austria ha scelto anche Trieste per una delle tre commemorazioni ufficiali (le altre si svolgeranno nella capitale bosniaca e al castello di Artstetten, dove riposano le salme), la città che accolse il 2 luglio del 1914 le bare delle due vittime, sbarcate nella allora piazza Grande dalla corazzata Viribus Unitis. Numerosi gli ospiti dall'Austria, dall'Ungheria e, simbolicamente, anche dalla Serbia che prenderanno parte alla cerimonia, in occasione della quale sono state fedelmente riprodotte a Vienna le gigantografie usate durante il corteo funebre.

"Concerto al castello" di Gorizia

Si terrà sabato alle 18, a palazzo Lantieri di Gorizia, il "Concerto al castello" con il Duo formato dagli artisti polacchi Henryk Blazej al flauto e Teresa Kaban al pianoforte su musiche di Liszt, Chopin, Dobrzynski e Wieniawski. Seguirà brindisi con vini e prodotti tipici. Info: 3289514550 e www.associazionearteemusica.it.

Trieste
Stefania Convalle al San Marco

Oggi alle 18.30, al San Marco, Stefania Convalle presentata da Luigi Urdih parlerà del suo romanzo "Il silenzio addosso". Chiara, Giulia, la Sciamana, Alessandro, Edoardo e Fabio: sei personaggi che intrecceranno le loro vite e insieme sapranno trovare una nuova speranza di vita.

EX LAVATOIO
Il papà non ha più un soldo e la figlia lotta per difendere se stessa dagli adulti

All'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9, Teatro incontro in collaborazione con Amiscout presenta la rassegna teatrale "Sotto il cielo di San Giacomo", ingresso a offerta libera. Domani alle 21, ecco "Signorina Else", liberamente tratto dall'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler, adattamento e regia di Sandro Rossit (*in foto*).

Il viennese Arthur Schnitzler, oltre che medico, fu uno scrittore e drammaturgo prolifico in un periodo storico segnato dalla decadenza: dell'Austria in primo luogo, ma più in generale del mondo borghese e di un'intera civiltà europea. "Signorina Else", del 1924, è uno dei suoi romanzi brevi, e in esso emerge con chiarezza anche l'interesse di Schnitzler per la psichiatria e la nascente psicanalisi di Sigmund Freud. È la vicenda di una giovane donna, a tratti nemmeno così ingenua, ospite della zia nel Grand Hotel di San Martino di Castrozza, la quale per salvare il padre dalla rovina economica è tuttavia costretta a lottare per difendere la sua dignità contro il potere del denaro e la strumentalizzazione degli adulti. Con l'adattamento teatrale Sandro Rossit ha voluto che il personaggio di Else prendesse forma e vita attraverso una pluralità di soggetti, che da una parte ne moltiplicano la sua dimensione reale e dall'altra fungono da amplificatori psichici, gestuali e verbali, della sua coscienza.

Domani alle 21 all'ex Lavatoio di via San Giacomo in Monte 9 lo spettacolo "Signorina Else".

SPETTACOLI
I Pupkin al castello Jazz, blues e cabaret per "spiegare" Svevo, Saba e Joyce

Oggi il reading musicale al bastione Rotondo e l'ospite d'onore della serata sarà Cecchelin

Questa sera alle 21, al bastione Rotondo del castello di San Giusto, torna "Italo Svevo and Friends-Blues Jazz Explosion".

Torna la bella stagione e torna Trieste Estate, il programma di eventi promosso dal Comune di Trieste e ad aprire la stagione al castello di San Giusto ecco appunto il reading musicale a cura di Pupkin Kabarett. Con Laura Bussani, Alessandro Mizzi, Stefano "Donge" Dongetti, Riccardo Morpurgo Official al pianoforte e Franco Trisciuzzi Cruccas alla chitarra e voce, in una produzione Bonawentura/ Teatro Miela.

La Trieste letteraria d'un tempo rivista da quelli del Pupkin Kabarett. Un modo serio e scanzonato di rileggere le pagine migliori ma anche quelle più sconosciute di Italo Svevo, James Joyce, Umberto Saba, Srečko Kosovel, Virgilio Giotti, Giorgio Voghera e tanti altri.

Abituati a non fare alcuna distinzione tra alto e basso, forse solo quelli del Pupkin potevano cimentarsi in questa impresa e provare a mescolare nuovo e antico, il jazz e il blues alla letteratura e al cabaret. Un modo per scoprire i lati più umani e quotidiani della letteratura alta e quelli più memorabili delle biografie di un pugno di uomini che, prima di divenire delle statue nelle vie del centro di Trieste, vivevano da queste parti, scrivendo la letteratura più moderna del loro tempo. Uno spettacolo che vi consigliamo di vedere accompagnati da una robusta dose di ironia e spregiudicatezza, e con cervello al seguito. Ospite d'onore di questa rassegna di eroi letterari della Trieste che fu, il tanto geniale e vituperato Antonio Cecchelin. Ingresso libero. Per l'intero programma di Trieste Estate potete clicclare sul sito *www.triestestate.it/calendario*.

Stasera al bastione Rotondo del castello di San Giusto torna "Italo Svevo and Friends-Blues Jazz Explosion"

TRISKELL
Selfish Murphy e Fabula stasera al Ferdinandeo

Dal cuore della Transilvania il punk rock celtico/irlandese dei Selfish Murphy infiammerà alle 21 la serata al Triskell. La band, che per prima in Romania ha suonato il cosiddetto punk/rock celtico, trasmette attraverso le sue canzoni le atmosfere festose dei pub irlandesi. Nel loro repertorio propongono canzoni irlandesi famose in tutto il mondo arrangiate in chiave punk rock celtico, i brani sono allegri e adatti a tutti. Alle 22.30 ritornano i Fabula. Saranno accompagnati dalla performance su tessuto aereo di Erika Piemontesi. Ultima serata per Vassago e il suo spettacolo di focogiocoleria. Una "bacchetta magica" aprirà il pomeriggio nell'area del festival, quella del laboratorio per grandi e piccini alle 15.30. L'Aes Torkoi propone un interessante test di archeologia sperimentale sull'accensione del fuoco nell'antichità, utilizzano ricostruzioni di strumenti dell'epoca. Alle 18.30 in campo storico. Apertura del mercatino alle 18.

RASSEGNE
Memoria "sulle corde" arpa e voce sulla terrazza del Museo Ebraico

Gianfranco Terzoli

Memoria e oblio "sulle corde" in un itinerario musicale tra melodie popolari e colte per voce e arpa che collegano la tradizione sefardì ai compositori israeliani contemporanei, tra cui una prima esecuzione assoluta. Si conclude oggi alle 21, sulla terrazza del Museo Ebraico con il concerto a ingresso libero del duo Antonaz-Sanzin, la rassegna Erev/Layla. Il concerto - che si terrà anche in caso di pioggia - si propone di seguire il filo conduttore delle tematiche della cultura ebraica, coniugate in molteplici varianti e suggestioni e includendo temi popolari.

I brani per arpa sola, tra cui la prima di "Alborada after the rain" di Jan Freidlin, costituiscono i due perni del programma. Verranno proposti antichi canti sefardì degli ebrei spagnoli accanto a melodie tradizionali delle isole britanniche, brani in lingua yiddish, canzoni popolari greche e, in conclusione, un canto popolare armeno, una melodia klezmer e il toccante "Dona Dona". Il tema della memoria è evidente nel brano di Ravel "Mejerke, main Suhn" dove un padre istruisce e interroga il figlio sui precetti fondamentali della Torah e quello dell'oblio balza nella struggente "Alfonsina y el mar", che ricorda la vicenda della poetessa ticinese Alfonsina Storni, emigrata in Argentina e morta suicida dopo una vita di impegno per l'affermazione dei diritti.

Il direttore artistico esprime soddisfazione per il successo della rassegna, caratterizzata da una presenza massiccia di pubblico che ha potuto ascoltare musica ebraica popolare, classica e jazz. «Per il grande livello di un festival unico nel suo genere - commenta Davide Casali - la rassegna sta diventando sempre più un appuntamento fisso dell'estate triestina». Premiata in concorsi nazionali e internazionali, l'arpista Sanzin è stata prima arpa della Slovenska Filharmonija ed è titolare della cattedra al Conservatorio di Trieste. La soprano Antonaz, diplomata in canto al Tartini, ha all'attivo oltre 50 incisioni e predilige la vocalità barocca e liederistica. —

Il personaggio

Gianfranco Pagliaro dalla moda alla grafica inventò per il Miela una "casina di luce"

L'11 settembre l'artista triestino avrebbe compiuto 60 anni Omaggio degli amici con mostra di inediti, incontri, catalogo

Arianna Boria

L'11 settembre Gianfranco Pagliaro avrebbe compiuto sessant'anni e i suoi amici triestini vogliono ricordarlo riaccendendo idealmente una delle sue creazioni più ispirate, quella "casina di luce", da cui, in una trascinante scia gialla, si sprigionava tutto il suo amore per il cinema, che sarebbe diventata il logo del Teatro Miela, ancor oggi riconoscibilissimo. Sarà una serata per rendergli omaggio, per ascoltare i dischi che amava e conoscere i suoi lavori inediti, quindici. Ma nel segno del futuro, guardando avanti, come sarebbe piaciuto a lui, che già negli anni Ottanta si avventurava a "ibridare" i linguaggi artistici, sperimentare la computer grafica, incrociare disegno, moda, collage, industrial design, video, fotografia, cinema. Un anticipatore, lo definisce la moglie Lella Varesano, anima del progetto della "casina di luce", intorno al quale sta raccogliendo le energie e i contributi di quanti conobbero e apprezzarono questo giovane e creativamente irrequieto grafico pubblicitario, morto a poco più di trent'anni, nel '91.

Il ricordo di Gianfranco, Gianfry per gli amici, sarà dunque un ponte fra generazioni. Subito dopo la serata-tributo, il 13 settembre, verrà presentato al pubblico da Giuliana Carbi, anche in diretta Facebook, il "Cloud Project", parte della digitalizzazione in corso del suo archivio di circa quattrocento lavori, realizzati nell'arco di dieci anni, a cui sta lavorando lo studio triestino Azimut di Massimo Gardone, un altro amico. Un archivio che, negli obiettivi della "casina", dovrebbe essere aperto progressivamente agli artisti contemporanei, italiani e stranieri.

Per concretizzare e finanziare queste iniziative, i promotori dell'omaggio ripartono dal bel catalogo della mostra di Pagliaro, allestita nel '93, a due anni dalla scomparsa, alla Galleria comunale d'arte, dove furono esposti i disegni, e al Miela, che ospitò grafiche e video. Dalle pagine prende vita il mondo colorato dell'artista, impastato di glamour e spregiudicatezza, ma anche di equilibrio e rigore: a partire dai loghi disegnati non solo per il Miela, la famosa "casina di luce", ma, tra l'88 e il '91, per il Festival Teatro Ragazzi di Muggia, per il Teatro Verdi di Trieste, per l'Ert Teatro Scuola, per la neonata manifestazione Alpe Adria Cinema e per l'intera campagna pubblicitaria della Cooperativa Bonawentura. C'è anche un invito alla presentazione della nuova stagione del cinema Alcione, che Pagliaro acquistò, nell'89, intrecciando due sue passioni. E poi la galleria dei ritratti, che oggi ci appaiono modernissimi con la loro sessualità liquida, e altre opere su cui si esercitava con tecniche diverse, dalla matita grassa al pennarello, all'acquerello, ai pantoni, alle aniline.

> **Pioniere della computer graphic, morì nel '91 in un incidente stradale**

Il catalogo, insieme al Livre de Dessin, la riproduzione del libro di disegno che Pagliaro acquistò a Parigi nell'87 e che trasformò nel suo diario visivo, fatto pubblicare dalla moglie in edizione limitata per la mostra del '93, sono ora in vendita, singolarmente o insieme, in un "pacchetto" che comprende l'invito numerato per la serata dell'11 settembre. Sulla pagina Facebook attivata per l'evento - www.facebook.com/casinadiluce/ - si può accedere all'acquisto o al crowdfunding. Per contribuire a supportare le iniziative si è pensato anche a un calendario di incontri estivi, coordinati da Maila Zarattini e dedicati alle passioni di Gianfranco, moda e cinema (con Tiziana Finzi), video e arte digitale (con Roberto Canziani). E poi all'asta di una sua opera, a un aperitivo benefico sul mare, a incontri "al fresco dei portoni", nei palazzi storici del centro. I fondi serviranno inoltre a pubblicare un libro con le opere inedite e a dar vita a un "oggetto curioso" da distribuire agli invitati alla serata.

Veneziano di nascita, trasferitosi definitivamente con la famiglia a Trieste a tredici anni, autodidatta, Pagliaro aveva iniziato nell'83 come grafico e nell'84 aveva aperto un suo laboratorio di moda e design, Elettrakrom, dove creava abiti, t-shirt e cravatte dipinte a mano, che ebbero subito un certo successo. Di lì, i suoi interessi e le sue sperimentazioni si allargarono, attraversando molti campi, sul filo di un coerente ma anche stravagante percorso artistico, fino alla multimedialità.

Morì il 29 luglio 1991, in un incidente stradale, mentre andava ad assistere alla prima edizione di Mittelfest. Al termine del ricordo dell'11 settembre, l'originale del Livre de Dessin sarà affidato al figlio del nipote, già appassionato di disegno, e le opere agli amici, perchè ne custodiscano e mantengano viva la memoria. —

Un'immagine di Gianfranco Pagliaro e i loghi della "casina di luce" per il Miela e di Teatro Scuola

MUSICA

Il pianista Cojaniz a Savogna d'Isonzo mentre GradoJazz scalda i motori

Proseguono i concerti della sezione itinerante di Udin&Jazz 2019, organizzato da Euritmica, nell'approssimarsi dell'inizio di GradoJazz (dal 3 all'11 luglio). A Grado sono in programma i concerti degli Snarky Puppy (11 luglio prima nazionale del tour Immigrance), di Paolo Fresu, di Gonzalo Rubalcaba, di Robben Ford, mentre a Palmanova, il 6 luglio, partirà la tournée italiana dei King Crimson, leggendaria band progressive inglese, riunitasi per celebrare 50 anni di musica. Oggi, intanto, sotto le volte della cantina scavata nella roccia carsica del Castello di Rubbia, a Savogna d'Isonzo, il pianista Claudio Cojaniz omaggerà l'evanescente mondo delle bluesong, con composizioni originali e omaggi a Monk ed Ellington.

MUSICA

Concerto d'estate al Ridotto bacchetta di Carminati voce di Béatrice Uria Monzon

TRIESTE. La Fondazione Teatr Verdi di Trieste propone, domani alle 21, al Ridotto, il "Concerto d'estate" diretto dal maestro Fabrizio Maria Carminati, solista il soprano Béatrice Uria Monzon. Un concerto per salutare l'inizio della Stagione estiva del Teatro Verdi, che proseguirà a luglio con lo spettacolo "Follie al principato", tratto dall'opera buffa L'île de Tulipatan di Henri Chivot e Alfred Duru, musica di Jacques Offenbach, maestro concertatore e direttore Takayuki Yamasaki, regia, scene e costumi di Andrea Binetti. Per il "Concerto d'estate", l'Orchestra della Fondazione eseguirà musiche di Ruggero Leoncavallo (Intermezzo da Pagliacci), Francesco Cilea ("Io son l'umile ancella" da Adriana Lecouvreur), Pietro Mascagni ("Voi lo sapete, o mamma" da Cavalleria rusticana), Giacomo Puccini (Intermezzo da Manon Lescaut), Amilcare Ponchielli ("Suicidio!" da La Gioconda), Giuseppe Verdi (Sinfonia da La forza del destino, "Pace mio Dio" da La forza del destino).

Béatrice Uria Monzon

Béatrice Uria Monzon ha lasciato il segno interpretando Carmen nei più grandi palcoscenici internazionali tra cui all'Opera di Parigi, Met di New York, Chorégies d'Orange, Staatsoper e Deutsch Oper di Berlino. Nel 2012 canta il suo primo ruolo da soprano, Tosca, ad Avignone e poi all'Opéra di Parigi, a Berlino e alla Scala di Milano. Nel 2016 è Lady Macbeth a la Monnaie e al Capitole de Toulouse, Adriana Lecouvreur a St. Etienne, Margherita ed Elena in Mefistofele a Chorégies d'Orange, nel 2019 La Gioconda a la Monnaie e Maddalena di Coigny in Andrea Chénier al Grand Théâtre de Tours.

Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi (boxoffice@teatroverdi-trieste.com). —

MUSICA

Il Trio di Parma a Gorizia apre "Nei suoni dei luoghi"

GORIZIA. Sarà il Trio di Parma l'ensemble protagonista del concerto di apertura della ventunesima edizione del festival "Nei Suoni dei Luoghi", il 5 luglio, alle 20.30, nel parco municipale di Gorizia. Da luglio a dicembre il calendario vedrà oltre 35 concerti in 30 comuni della regione, Veneto, Slovenia e Croazia, in un circuito che abbraccia molte associazioni musicali della regione.

A inaugurare la rassegna il celebre Trio di Parma, formato da Ivan Rabaglia (violino), Enrico Bronzi (violoncello), Alberto Miodini (pianoforte), con pagine di Haydn, Martin e Brahms. In caso di pioggia l'evento si terrà all'auditorium della Cultura Friulana di Via Roma. Alle 18.30 in programma anche la visita guidata nel centro storico di Gorizia, da piazza della Vittoria a via del Rastello. Consigliata la prenotazione (0432 532330). —

SPORT

Pallanuoto

Il gruppo della Pallanuoto Trieste femminile che oggi può conquistare una storica promozione in A1 Lasorte

Orchette, assalto a Napoli per la promozione

Oggi alle 15 le alabardate hanno l'occasione di battere l'Acquachiara ed entrare nella storia conquistando la A1

Riccardo Tosques

TRIESTE. È giunto il momento di resettare lo spettacolo visto in acqua (e fuori) alla “Bruno Bianchi” perché il difficile arriva ora.

Oggi alle 15 alla piscina “Massimo Galante” di Napoli la squadra femminile della Pallanuoto Trieste sarà ospite dell'Acquachiara per affrontare gara2 della finale play-off promozione della serie A2.

Chiuso positivamente il primo atto con la (larga) vittoria per 11-6, il secondo round in terra campana potrebbe determinare il raggiungimento di un traguardo storico per la nostra città, ossia la prima partecipazione di una squadra femminile di Trieste al massimo campionato nazionale.

Inutile però farsi troppe illusioni poiché quella di oggi non sarà una partita, ma una vera e propria battaglia acquatica. L'Acquachiara Napoli ha un solo risultato a disposizione, deve vincere, per poter sperare di riacciuffare la promozione che passerebbe comunque anche attraverso una vittoria in gara3 eventualmente in programma domenica a Trieste.

Le partenopee, uscite a testa bassa dal confronto della “Bianchi”, oggi saranno prive della talentuosa ed esperta Eliana Acampora, bloccata per ben due giornate dal giudice sportivo dopo l'espulsione per proteste rimediata in gara1. Le orchette sono arrivate ieri sera a Napoli dopo aver effettuato un'ultima rifinitura mattutina a Trieste.

Complessivamente l'ambiente alabardato è sereno. La squadra è in salute, a parte un po' di stanchezza, tutte le ragazze impiegate domenica non hanno particolari acciacchi di sorta e quindi tutto fa propendere verso il meglio: le guerriere alabardate sono decisamente pronte. Nelle fila dell'Acquachiara allenata da Barbara Damiani sarà da tenere d'occhio soprattutto Chiara Foresta, autrice di un poker alla Bianchi, vera e propria spina nel fianco della difesa triestina, unica giocatrice ad aver tenuto a galla le napoletane almeno sino a metà della terza frazione di gioco di gara1 prima del crollo sotto i colpi di Rattelli e compagne.

Queste le convocate alabardate: Sara Ingannamorte, Giorgia Zadeu, Margherita Favero, Veronica Gant, Grace Marussi, Lucrezia Lys Cergol, Giorgia Klatowski, Elisa Ingannamorte, Sara Guadagnin, Francesca Rattelli, Aleksandra Jankovic, Amanda Russignan, Gioia Krasti.

La probabile formazione dell'Acquachiara: Simona Cipollaro, Paola Di Maria, Anna De Magistris, Alessia Scarpati, Maddalena Carotenuto, Mariarosaria Pignataro, Martina Mazzola, Roberta Tortora, Gaia Giusto, Eliana Acampora, Chiara Foresta, Martina De Bisogno, Miriam D'Antonio.

Acquachiara-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Boccia e Riccitelli. —

Un'immagine del confronto dell'andata alla Bianchi Foto Lasorte

L'ALLENATRICE

Colautti: «Piscina più corta dovremo fare attenzione ma siamo tranquille»

TRIESTE. «La piscina di Scampia è un po' più corta e più stretta, sicuramente per una squadra come la nostra che predilige il gioco in velocità e le controfughe, questo potrebbe essere un problema. Ci attendiamo anche un ambiente molto caldo, ma è normale quando si giocano i play-off».

Ilaria Colautti è perfettamente consapevole delle difficoltà a cui le triestine dovranno andare incontro questo pomeriggio nel feudo dell'Acquachiara. L'allenatrice triestina è comunque ottimista anche perché dopo aver sbloccato il ghiaccio in gara1 ora i play-off non sono più una novità: «Sì, siamo piuttosto tranquille - spiega Colautti - abbiamo smaltito in fretta le emozioni di domenica. Dal punto di vista fisico direi che tutte le ragazze stanno bene, quindi formazione confermata in toto».

L'allenatrice della Pallanuoto Trieste analizza anche lo spauracchio delle napoletane, quella Chiara Foresta andata in gol quattro volte alla “Bruno Bianchi”: «Dovremo essere brave a prenderle le misure fin da subito e limitare il suo apporto offensivo - conferma Colautti - poi rispetto alla gara giocata in casa, bisognerà stare un po' più attente nei contatti che potrebbero portare a falli da espulsione. Ma come sempre tutto dipenderà da noi».

Tra le orchette è comunque emersa con chiarezza che la chiave di volta del match in terra campana, oltre che tecnica e fisica, sarà prettamente psicologica: «Fondamentale sarà non pensare troppo alla posta in palio, ma giocare con serenità e determinazione, senza lasciarci troppo condizionare dai fattori ambientali». Le orchette hanno dimostrato (ampiamente) di avere i mezzi per essere promosse in A1: oggi il primo dei due match point a disposizione. —

R.T.

TRIESTINA

Una rivoluzione sulle panchine della futura serie C

Sono soltanto cinque, Unione compresa, le società che hanno confermato il tecnico della passata stagione

Antonello Rodio

TRIESTE. Lavorare con continuità su una panchina presenta sempre dei vantaggi. Senza arrivare agli eccessi da divorzio per matrimonio troppo lungo, tipo quello super vincente di Allegri con la Juventus, una delle regole del calcio è che quando si conferma il mister si riparte sempre da una base consolidata, mentre chi cambia allenatore ogni volta deve quasi ricominciare da capo.

Anche sotto questo aspetto, la prossima stagione della **Triestina** nasce sotto buoni auspici. La conferma di **Massimo Pavanel** è un'ottima base da cui riprendere la rincorsa verso la serie B, tanto più che tra le formazioni di vertice del girone, solo la squadra alabardata ha mantenuto il tecnico della scorsa stagione. Sì, è vero, anche la **Feralpisalò** va avanti con il tecnico che ha fatto i play-off (peraltro persi proprio contro l'Unione), ovvero **Damiano Zenoni**, ma è quasi un cambio visto che l'allenatore è entrato in lizza solamente nella post-season sostituendo **Toscano** che invece aveva guidato i gardesani nel campionato finito al quarto posto.

E gli altri? Cominciamo dalle retrocesse: quasi certamente il **Venezia** sarà ripescato in serie B, comunque ha già deciso di ripartire con **Dionisi**, tecnico ex **Imolese**. Altro retrocesso il **Padova**, che dopo l'esperienza con la staffetta **Bisoli-Centurioni**, ha deciso di scommettere sul debuttante **Salvatore Sullo**, finora vice di **Ventura**. Dietro alla Triestina in stagione nel girone era finita al terzo posto l'**Imolese**, ma come detto l'apprezzato tecnico Dionisi andrà al Venezia, per cui i romagnoli cambieranno timoniere. Nulla è ancora deciso ma sembra che il favorito sia **Antonio Calabro**, la scorsa stagione alla **Viterbese**. Della Feralpisalò e di Zenoni si è detto, mente il **Monza** è vero che ha confermato **Brocchi**, ma molto probabilmente finirà nel girone A. Cambio in panchina anche per la sesta dell'ultima stagione e tradizionale osso duro da affrontare, ovvero il **Sudtirol**: **Paolo Zanetti** è un tecnico molto stimato ed è stato chiamato dall'**Ascoli**, mentre al suo posto ad allenare la squadra altoatesina ci sarà **Stefano Vecchi**, lo scorso campionato esonerato dopo poche settimane dal **Venezia**. La prima vera conferma del girone dopo la Triestina la troviamo appena al settimo posto, con il **Ravenna**, che continuerà con **Luciano Foschi**. Cambi con nomi prestigiosi invece per **Vicenza** e **Sambenedettese**: i biancorossi veneti ripartiranno da **Mimmo Di Carlo**, davvero un mister di lusso per la categoria, mentre i marchigiani hanno chiamato in panchina nientemeno che **Paolo Montero**, proprio l'ex difensore della Juventus noto per le maniere forti sul campo. Conferme invece in casa **Fermana** (**Destro**) e **Ternana** (**Gallo**), mentre il **Gubbio** ha salutato **Galderisi** e ripartirà da **Federico Guidi**.

Insomma una mezza rivoluzione, soprattutto per le squadre che con ogni probabilità abiteranno i piani alti della classifica. La Triestina, quindi, dovrà cercare di sfruttare anche l'indubbio vantaggio della continuità nella guida tecnica. —

Mimmo De Carlo è al Vicenza

CALCIO

Ormai è praticamente certo: il prossimo anno Dzeko sarà all'Inter

Aspettando Lukaku ecco Dzeko all'Inter E Simeone junior si avvicina al Verona

ROMA. Da **Dzeko** a **Higuain**, da **Lukaku** a **Pavoletti**, passando per **Simeone jr.**, **Kean**, **Balotelli**, senza dimenticare **Icardi**: a pochi giorni dall'apertura ufficiale del mercato (dal primo luglio al 2 settembre), sono i bomber a tenere desta l'attenzione dei dirigenti dei club e soprattutto dei tifosi.

Dzeko sembra più vicino all'**Inter** che avrebbe rimodulato l'offerta (10 milioni più l'attaccante classe 2001 **Vergani**) per dare a **Conte** il primo rinforzo per l'attacco. L'altro è (sarebbe) **Lukaku** per il quale però lo **United** chiede almeno 65-70 milioni (lo pagò 85 due anni fa) cifra ritenuta esagerata da Ausilio che deve anche chiudere per **Sensi**, insistere per **Barella** (il **Cagliari** non si muove dai 45-50 mln e la **Roma** avrebbe offerto 30 mln più uno tra **Defrel** o **Gerson**), trovare un esterno (oltre a **Lazaro**, è spuntato **Rebic**). Nomi che potrebbero arrivare solo se uscissero **Icardi**, **Perisic** e **Nainggolan**, oltre ai vari **Borja Valero**, **Candreva**, **Joao Mario**.

Per restare alle punte, **Mihajlovic** avrebbe convinto **Destro** a restare a **Bologna**, mentre il cholito **Simeone** potrebbe lasciare **Firenze** (c'è il **Verona** su di lui) sostituito da **Pavoletti** del **Cagliari** che, a sua volta lo rimpiazzerebbe con **Defrel**. Tra le suggestioni, torna a farsi viva l'ipotesi **Balotelli** al **Parma**: nei prossimi giorni, è previsto un incontro tra il ds gialloblù Faggiano e Raiola. Da **Parma** tornerà a **Napoli Inglese**, il quale con l'arrivo quasi certo di **James Rodriguez** (l'ufficialità dopo la Coppa America) avrà poco spazio: da qui l'ipotesi **Fiorentina**. La **Roma** vuole blindare **Zaniolo**, con un ricco contratto allungato fino al 2024, che chiuderebbe le porte al pressing della **Juventus** che continua a flirtare col giocatore e cerca di invogliare il club giallorosso offrendo giocatori che possono far comodo a **Fonseca**: **Perin**, **Spinazzola**, **Cuadrado**, **Mandzukic** e **Higuain**, la rosa dei nomi sul tavolo. —

MOLESTIE SESSUALI

L'egiziano Warda ci ricasca La nazionale lo manda a casa

ROMA. La Federcalcio egiziana ha deciso di escludere il giocatore Amr Warda dalla rosa della squadra che sta affrontando la Coppa d'Africa.

«Amr Warda è stato escluso con effetto immediato dalla squadra dopo aver consultato lo staff tecnico e amministrativo. Una decisione presa per mantenere la disciplina e la concentrazione della squadra durante la Coppa d'Africa», ha dichiarato la federazione in una nota pubblicata sul proprio sito web.

Dietro la scelta di rispedire a casa il centrocampista di proprietà del Paok Salonicco, c'è lo scandalo che sta coinvolgendo Warda e che negli ultimi giorni sta facendo molto parlare in Egitto: una modella ha mosso contro di lui delle accuse per molestie sessuali e, per dimostrare la loro veridicità, ha pubblicato su Twitter video e screenshot delle conversazioni avute con il centrocampista tramite WhatsApp. Già nel 2017 il club portoghese del Feirense aveva rescisso il contratto di Warda a seguito di alcune minacce di molestie sessuali nei confronti delle mogli di due dei suoi compagni di squadra. La sua esperienza in Portogallo durò solo tre giorni e fu trasferito nel suo attuale club greco Atromitos. Warda aveva giocato uno spezzone di partita nella gara di esordio dei padroni di casa in Coppa d'Africa, vinta 1-0 contro lo Zimbabwe.

La decisione della federazione egiziana di escluderlo dalla competizione è arrivata a poche ore dal secondo impegno dei faraoni contro il Congo. —

FORMULA 1

La Ferrari ci crede «I giochi sono aperti»

La Rossa punta sul Gran premio d'Austria di domenica per un acuto che interrompa il predominio Mercedes

SPIELBERG. La Ferrari riparte dall'Austria per provare a dare una svolta alla stagione.

Domenica sul circuito dello Spielberg si corre il nono gran premio dell'anno. Per la rossa è l'occasione buona per ribaltare il tavolo e dimostrare alla Mercedes che i giochi sono ancora aperti e il Mondiale non è morto. Impresa ardua certo, ma non impossibile. Sebastian Vettel insegue la sua prima vittoria (certificata) in questa stagione e anche il suo primo successo in carriera sul circuito austriaco, e non nasconde la sua ambizione: «Senza dubbio è una pista sulla quale mi piacerebbe vincere, sono già salito sul podio, ma la vittoria ancora non è arrivata. Vorrei provarci». Un successo aiuterebbe a rimettere in carreggiata una stagione piuttosto compromessa: «Su questa pista - dice il pilota tedesco - bisogna fare tutto alla perfezione, è molto corta e si gira in poco più di un minuto. Anche qui è importante garantirsi una buona posizione di partenza per poter avere una gara positiva».

La scuderia intanto cerca di capire «cosa non è andato secondo i piani in Francia» come spiega il team principal Mattia Binotto, annunciando per questi giorni «vari test e prove, soprattutto per avere un quadro più preciso del perché alcuni nuovi elementi portati a Le Castellet non si siano rivelati validi».

Il gp d'Austria sarà molto diverso da quello di domenica scorsa in Francia: «lo Spielberg nella prima parte presenta rettilinei lunghi e frenate sul dritto mentre la seconda è più guidata, con un misto di curve a velocità bassa e medio-alta. Sono previste temperature molto elevate quindi sarà un weekend impegnativo dal punto di vista del raffreddamento sia della parte motore che dei freni e di conseguenza anche molto difficile per quel che sarà la gestione delle gomme».

Della difficoltà del tracciato parla anche l'altro pilota, Jacques Leclerc: «È un giro molto breve, è fondamentale non commettere errori soprattutto in qualifica così da potersi guadagnare una bella posizione sulla griglia di partenza. Nella capacità di adattare me stesso e la macchina dal Q1 al Q3 credo di aver fatto parecchi progressi in Francia». Il giovane monegasco reduce dal terzo posto nel gp di Francia è fiducioso: «In questo week end la Ferrari deve ripartire da quanto di buono è stato fatto a le Castellet e continuare a migliorare». —

Vettel e la sua Ferrari impegnati in un pit stop nel Gp di Francia

BASKET SERIE A

Trieste, bilancio in pari grazie ad Allianz Domani l'ora del Cda

Dal colosso assicurativo l'apporto decisivo. Il presidente Mauro: «Conferma di credere in noi. Al pubblico l'altro ringraziamento»

Roberto Degrassi

TRIESTE. La Pallacanestro Trieste affronterà domani il Consiglio di Amministrazione che vedrà la fine dell'era Alma e il controllo della società nelle mani dei soci di minoranza, con il bilancio in pareggio. Il risultato, anticipato nei giorni scorsi, viene ora confermato dal presidente della Pallacanestro Trieste Gianluca Mauro riconoscendo l'artefice dell'apporto decisivo per chiudere senza debiti la stagione. Allianz. Il colosso assicurativo che ha legato il proprio nome al PalaRubini è nuovamente intervenuto a sostegno del basket biancorosso. E in una nota Mauro rivolge una serie di ringraziamenti per il risultato economico di fine stagione.

«La notizia del pareggio di bilancio - sostiene il presidente della Pall.Trieste - fa piacere e ci deve inorgoglire, e per questo ci sono una serie di realtà da ringraziare: innanzitutto Allianz che sin dall'inizio ha creduto in noi e nella nostra società e ora, con un'ulteriore importante sponsorizzazione ci ha permesso di arrivare a questo fondamentale risultato. Con il bilancio in pareggio, e forti del sostegno di Allianz, guardiamo avanti con fiducia e passione». L'altro ringraziamento va ai tifosi. «Il nostro meraviglioso pubblico ci ha supportato per tutto l'anno, sia in stagione regolare che durante i play-off, partecipando attivamente a tutte le nostre iniziative, anche quelle di sostegno legate al merchandising. Dopo i nostri supporter - conclude Mauro - una parola va spesa anche per tutte quelle aziende eque gli sponsor che al di là degli accordi sottoscritti hanno fatto un ulteriore sforzo legandosi a noi con i pacchetti play-off. Ora, con la serenità di chi ha raggiunto questo traguardo, guardiamo avanti e ci rimbocchiamo le maniche come abbiamo sempre fatto».

Il primo appuntamento è proprio la riunione del CdA domani. Il 3 luglio invece scatterà la prima fase della campagna abbonamenti rivolta a chi aveva le tessere già nella passata stagione. Sul fronte mercato, al momento bocce ferme. Nessuna voce su possibili new entry ma nemmeno nessuna ufficializzazione di uscite degli stranieri dell'ultimo campionato. Da fonti bolognesi confermato l'interesse della Fortitudo per Mosley e Knox ma con richieste economiche giudicate per ora eccessive (soprattutto per quanto riguarda Knox). Capo d'Orlando in A2 vorrebbe rifirmare Parks ma Jordan sembra voler prendere tempo... —

Coach Eugenio Dalmasson e Teo Da Ros anche nella Pall.Trieste che verrà

BASKET

Il torneo San Lorenzo arriva al giro di boa E domani il memorial Micol

Ugo Salvini

Tullio Micol

TRIESTE. Si concluderà stasera, con la disputa di due gare (alle 19 la prima e alle 20.30 la seconda), il girone di andata dell'edizione 2019 del torneo San Lorenzo di pallacanestro. Sono quattro infatti le squadre in gara, formate da elementi sia under 16 sia under 18, per un totale di una quarantina di ragazzi. La formula scelta dagli organizzatori della Servolana è stata quella del girone all'italiana, con gare di andata e ritorno, dopo le quali la prima classificata incontrerà in semifinale la quarta e altrettanto faranno la seconda e la terza. Le vincenti si contenderanno il trofeo, nella serata di venerdì 5 luglio.

Intanto domani, mentre i più giovani riposeranno, sono in programma alle 18.30 il memorial Tullio Micol e, alle 20.30, la partita degli ex dell'Inter 1904. Lunedì si riprenderà con le gare del torneo (alle 19 e alle 20.30), mentre martedì si anticiperanno gli orari (18 e 19.30) per permettere lo svolgimento del memorial Simoncelli a cura dell'Alabarda, che inizierà alle 21. Mercoledì si giocherà la prima semifinale, quella fra la prima e la quarta classificate, giovedì la seconda, fra le altre due formazioni. Venerdì, finale per il terzo posto alle 19 e, alle 20.30, per il primo. Al termine premiazione e festa per tutti i partecipanti.

«Siamo molto contenti di come sta procedendo il torneo e del lavoro fatto sul campo di gara e sul verde che lo circonda dal Comune – commenta Roberto Ciriello, uno degli organizzatori della Servolana – perché fino a pochi giorni prima della partenza della manifestazione era ancora tutto in forse. Ora – prosegue – contiamo sul fatto che il Comune possa affidarci, in futuro, la gestione dell'impianto, in collaborazione con i responsabili del Carnevale di Servola, in modo da farne un'area dedicata proprio a questo bellissimo rione e alle sue varie attività ricreative e sportive». —

PATTINAGGIO

Spedizione azzurra con tanti regionali ai prossimi Europei Sanvincenti c'è

In campo maschile la punta di diamante è Antonelli dell'Aquileiese. La kermesse si terrà a Harsefeld dal 30 agosto al 7 settembre

Riccardo Tosques

TRIESTE. Ci sarà un bella fetta di Friuli Venezia Giulia al campionato europeo di pattinaggio artistico su rotelle ad Harsefeld dal 30 agosto al 7 settembre. Il ct della nazionale azzurra Fabio Hollan ha deciso di convocare 12 rappresentanti di società delle province di Trieste, Gorizia e Udine. Nella categoria Senior della Solo Dance femminile gareggerà Alice Sanvincenti (Pattinaggio Artistico Triestino), reduce dal brillante quarto posto agli Italiani a Ponte di Legno. «Siamo molto felici per questa convocazione e siamo sicuri che Alice potrà dire la sua», il commento del presidente del Pat Giovanni D'Agostino.

Nella competizione maschile invece la punta di diamante della regione sarà Massimiliano Antonelli (Aquileiese), quinto agli ultimi Italiani. Nelle Coppie Danza Senior invece fari puntati sulla Coppia Danza composta da Stefano Piccolo e Camilla Brusa, sesti agli Italiani e coppia di punta della Fincantieri. A livello Junior invece nelle Coppie Danza scenderanno in pista Giuseppe Abbagnato e Vanessa Gobbo del Patt. Fiumicello. Per quanto riguarda la Solo Dance, nella maschile spazio a Mattia Barbieri, portabandiera del Pattinaggio Artistico Pieris, ottimo terzo a Ponte di Legno. Nella femminile invece gareggerà Agnese Zampar, tesserata con la Pol. Aquileiese, splendido bronzo agli Italiani. Nelle Coppie Danza Jeunesse invece scenderanno in pista i fincantierini Chiara De Luca e Jacopo Libanore che hanno vinto il titolo nazionale pur essendo appena al secondo anno di lavoro assieme. Infine tra i Cadetti gareggeranno nelle Coppie Danza i fincantierini Gherardo Altieri Degrassi e Beatrice Miceli, terzi agli Italiani. «Sono molto felice per questi due atleti che ai Tricolori erano primi nel lungo ma si sono fatti cogliere dall'emozione negli obbligatori», racconta soddisfatta l'allenatrice della Fincantieri Maria Teresa Marzano. —

PALLAVOLO

Kinderiadi, le ragazze Fvg sfiorano il posto tra le top 4 Maschi al gironcino 15°

Andrea Triscoli

TRIESTE. Quanto rammarico per le compagini regionali giovanili del Friuli Venezia Giulia impegnate nella 36ma edizione del Trofeo delle Regioni della Fipav nazionale, a Lignano. Il team femminile va a un solo piccolo passo dall'entrare tra le prime quattro. Nella terza giornata, che prevedeva gli incontri della seconda fase di qualificazione, le ragazze di Moretto e Di Carlo perdono per un soffio contro il Veneto, che passa così nelle semifinali delle Top 4. Ma andiamo con ordine. In mattinata Trampus, Zuliani e compagne superano senza difficoltà con un netto 2-0 la Sicilia. Le isolane vengono battute con parziali di 25-19, 25-20. Il match successivo è dunque l'ago della bilancia: team Fvg parte spedito e a spron battuto, e infila 25-21 lo sbigottito Veneto. Ma le ospiti reagiscono nella ripresa, e trovano con un facile 16-25 la via del pareggio. Si va dunque al terzo e decisivo periodo, lottato sino alla fine, ma col Veneto che prende un piccolo vantaggio. Un +2 che dura sino a ridosso del termine (12-14), e che vede festeggiare le venete con l'ultimo punto che manda in archivio la sfida sull'1 a 2. Avesse vinto Fvg, in gara per almeno un set e mezzo al Palasport di Lignano, avrebbe trovato il pass per sfidare le favorite Emilia, Lazio e Lombardia. Oggi, invece, alle 9, partono le semifinali della pool per il 5-8° posto. Le ragazze di Moretto affronteranno l'Abruzzo, con cui hanno già perso 1-2 nelle qualificazioni. Occasione comunque ghiotta per un piazzamento onorevole e di spessore.

Tra i maschi invece, si sono concluse le gare della seconda fase, pool B, girone E2. Facile e comoda affermazione ai danni della Valle d'Aosta, che ruzzola 2-0 (14, 20) al cospetto del team di casa, e valdostani ancora sconfitti dalla Campania. Decisivo dunque l'incontro tra Fvg e campani: gli ospiti partono alla grande e volano 0-1, ma nella ripresa il sestetto di coach Mattia allunga 13-5, 16-7, 19-12 e pareggia i conti con abilità, firmando 25-17 l'1-1. Ma la Campania torna in auge e vince 2-1, relegando così Fvg al gironcino odierno per il piazzamento tra 16°-18° posto. —

Il messaggio dei ragazzi della Pallamano Trieste sulla pagina Facebook della società

Pallamano, ultimi appelli Pernic: «Non può finire così»

Gli Under 15 aspettano di giocare le finali nazionali meritate sul campo. I messaggi di Cavaliero e Pribaz. Il pivot biancorosso: «Combatterò sempre per questo club»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Ore decisive in casa Pallamano Trieste alla vigilia della scadenza dei termini per l'iscrizione alla prossima serie A. Tra stasera e domattina la società deciderà il suo futuro, ad attendere notizie, oltre ai giocatori della prima squadra, i tanti ragazzi che animano la vita del settore giovanile biancorosso. «In questi giorni mi è capitato di passare a Chiarbola mentre si allenavano gli Under 15 che, tra qualche giorno, devono partire per le finali nazionali - raccontava Giorgio Oveglia - Hanno letto che la partecipazione della squadra è in dubbio e, giustamente, non mi guardavano con particolare affetto. Non ho potuto dir loro nulla ma hanno ragione, al loro posto farei altrettanto».

In attesa di sviluppi ci sono, naturalmente, anche i giocatori della prima squadra che rifiutano l'idea di interrompere bruscamente il loro rapporto con la Pallamano Trieste ma devono fare i conti con la realtà. «Ho visto sulla pagina Facebook della società il messaggio di sostegno che Daniele Cavaliero e Maurizio Pribaz ci hanno lasciato - racconta Alex Pernic - Per chi come me ama questo sport ed è legato alla Pallamano Trieste è un motivo d'orgoglio. Ho cominciato a giocare a nove anni, adesso ne ho 27. Due terzi della mia vita li ho passati a Chiarbola, l'idea che tutto possa terminare da un giorno all'altro, francamente, mi sembra incredibile».

Tra ieri e oggi la dirigenza biancorossa sentirà i giocatori per valutare la disponibilità degli stessi a cominciare la stagione senza adeguata copertura economica. Si chiede un sacrificio, l'ennesimo, per poter procedere all'iscrizione. Nella riunione prevista in serata si farà il punto della situazione e si prenderà la decisione definitiva. In questo senso chiara la risposta di Pernic. «Per quanto mi riguarda - conclude il pivot biancorosso - accetterei di partire al buio. Per i 50 anni della società avevo in mente un altro finale e l'idea di chiudere tutto alla vigilia di un appuntamento così importante è qualcosa che non mi va giù. Come giocatore, per uscire da questa impasse posso fare poco ma la disponibilità a continuare a combattere per la mia Trieste ci sarà sempre». —

ATLETICA LEGGERA

Galimi due volte tricolore negli 800 e nei 1500 metri nella categoria Allievi

Lorenzo Degrassi

TRIESTE. Niccolò Galimi, triestino in forza alla Malignani Udine, porta a casa da Agropoli ben due titoli ottenuti nel corso dei Campionati Italiani Allievi Outdoor: primo negli 800 in 1'55"21 con 1'54"01 in batteria e stesso risultato nei 1500 con 3'59"72.

Altro risultato di merito quello ottenuto dal triestino Giovanni Silli che si è aggiudicato il titolo di campione italiano Alllievi Outdoor sui 2000 siepi. Il giovane, classe 2002, anch'egli in forza alla Malignani Udine, ha trionfato ottenendo in tal modo il nuovo record regionale con il tempo di 5'54"50. Un risultato che ridà slancio a un settore, quello del mezzofondo regionale, ritenuto fino a poco tempo fa in forte crisi.

Da segnalare infine i quinti posti per Cristian Starec della Trieste Atletica negli 800 con 1'58"17 (1'57"43 in batteria) e dello stesso Giovanni Silli che dopo aver vinto le siepi ha anche corso un ottimo 3000 metri in 8'48"72 nonché la staffetta del miglio della Trieste Atletica, composta da Messina, Starec, Ghergolet, Moghnie, in 3'25"93. Da segnalare infine anche la buona prestazione di Marco Ghergolet nei 400 hs, percorsi in 55"26, un tempo che permette al giovane in forza alla Trieste Atletica di entrare nella top ten regionale di tutti i tempi. —

Niccolò Galimi

Prime operazioni di mercato per i biancoblù con Venanzi nel ruolo di team manager

Il Vesna ha scelto Alen Sardoc in panca a guidare la rinascita

Riccardo Tosques

TRIESTE. Alen Sardoc è il nuovo allenatore del Vesna. La nobile decaduta del calcio dilettantistico triestino inizia dunque a porre i nuovi tasselli per una stagione che spera di vivere da protagonista nel campionato di Seconda Categoria.

Classe 1977, già giocatore di Primorje, Primorec e Sistiana Sesljan, da due anni allenatore delle giovanili biancoblù, Sardoc, promosso in prima squadra, in questi giorni si è trovato con il presidente del Vesna Roberto Vidoni per cercare di dare nuova linfa al sodalizio reduce da tre retrocessioni consecutive, dopo i fasti vissuti in Eccellenza culminati con la vittoria della Coppa Italia di categoria sotto la guida dell'allora tecnico Luigino Sandrin.

«L'obbiettivo innanzitutto è quello di ricreare un gruppo, che purtroppo per vari motivi è venuto a mancare nelle ultime stagioni. Inoltre sto cercando di riportare a Santa Croce alcuni ex giocatori del Vesna ancora legati al nostro territorio» spiega Vidoni. Per ora sono quattro i giocatori cardine del progetto di rinascita del Vesna, o meglio «della ripresa della giusta rotta», come la definisce il presidente, ossia il portiere Edvin Carli (1985), l'attaccante Daniel Bubnich (1996) e i difensori Thomas Renar (1996) e Luka Nabergoi (1999). L'altra grande novità riguarda l'arrivo di un team manager, Danilo Venanzi, classe 1983, ex portiere proveniente dal Gaja, persona di fiducia che si sta muovendo assieme a Sardoc per rinvigorire la rosa.

«Stiamo inoltre chiarendo le posizioni di alcuni giocatori dello scorso anno, quindi a breve sapremo chi rimarrà con noi e chi no» aggiunge Vidoni.

Un ultimo importante appunto riguarda i lavori di rifacimento del campo a 11 in erba sintetica. A breve il Vesna avrà un incontro con la direzione tecnica del Comune di Trieste e con l'assessore Giorgio Rossi per capire esattamente le tempistiche dell'apertura del cantiere. «Siamo praticamente a luglio, quindi realisticamente i lavori non potranno iniziare prima di gennaio-febbraio del prossimo anno - conclude il presidente del Vesna Vidoni -: ciò significa che in linea di massima giocheremo il girone di andata a Santa Croce, mentre per quello di ritorno si vedrà». —

Intanto i lavori di rifacimento del campo slittano almeno a gennaio

IPPICA

Unvero Zs lascia nel segno nel centrale a Montebello

TRIESTE. Vittoria del coraggio per Unvero Zs, nel centrale della prima serale a Montebello, una maratonina sui tre giri. Partito in testa, sfruttando, nella giravolta fra i nastri, l'1 sul dorso, Roberto Totaro, in sediolo al figlio di Gruccione Jet, ha aspettato l'arrivo del favorito Tutankamon, che l'ha attaccato dopo il primo chilometro, spendendo però parecchio per guadagnare il comando. Ai 400 finali, sul calo di Tutankamon, è passato Noble Nord Fro ma Unvero Zs negli ultimi metri ha sfruttato le doti di passista, vincendo.

Risultati. 1.a c. (1660 gentleman): 1) Varden Baba (Moretti 1.15.6), 2) Ursula Baba, 3) Nobless Como. 6 p. Q: V 6.93, P 2.93, 1.77, A 32.23, T 77.86. 2.a (1660): 1) Amy Del Duomo (Greppi 1.15.2), 2) Axel Chuck Sm, 3) Admiral Men. 8 p. Q: V 2.22, P 1.28, 2.21, 1.76, A 6.87, T 28.66. 3.a (1660 gentleman): 1) Zeno Pf (Moretti 1.18.6), 2) Zebra Cobra Jbay, 3) Zibellino Matto. 7 p. Q: V 2.17, P 1.48, 3.50, A 15.51, T 55.56. 4.a (1660): 1) Violet Vik (Romanelli 1.16), 2) Tiffany Tr, 3) There's A Place. 7 p. Q: V 4.19, P 3.97, 2.91, A 15.29, T 57,75. 5.a (2480): 1) Unvero Zs (Totaro 1.18.3), 2) Noble Nord Fro, 3) Tevere. 10 p. Q: V 3.49, P 1.16, 1.05, 2.36, A 10.94 (2.28, 9.74, 6.42), T 57.48. 6.a (2060): 1) Zalix Pizz (Pistone 1.17), 2) Zagabria Vani, 3) Zute Holz. 8 p. Q: V 2.21, P 1.10, 1.28, 1.08, A 6.91, T 32.40. 7.a (2060): 1) Anita Valm (Greppi 1.19.4), 2) Annah Di Casei, 3) Asiago Light. 9 p. Q: V 2.02, P 2.12, 11.04, 19.17, A 58.55 (6.76, 17.01, 49.04), T 198.57. —

Ugo Salvini

CALCIO: IL MONDIALE DELLE DONNE

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

LE DISPARITÀ DA COLMARE

Prima che si spengano i riflettori andrebbe messo qualche punto fermo sul "dopo" delle ragazze azzurre e delle altre calciatrici di primo livello.

Il primo punto fermo, volendo, si chiamerebbe professionismo. Un passaggio epocale, forse impossibile da raggiungere in un sol colpo. Il regolamento oggi impedisce alle calciatrici di avere rimborsi spese superiori ai 27 mila euro annui (40 mila con i premi), briciole in confronto ai colleghi maschi e anche in rapporto al giro di denaro del Mondiale.

Il problema, al di là delle promesse del presidente della Federcalcio Gabriele Gravina, sarebbe di semplice soluzione. I soldi si prendono dove ci sono: cioè dai flussi del Sistema calcio maschile, soprattutto dai diritti tv e risparmiando sugli sprechi per commissioni mostruose a procuratori praticoni o evitando acquisti inutili. Con quello che l'Inter ha speso per Gabigol si sarebbe potuto pagare il monte ingaggi di tutta la A femminile. Dunque il Sistema i soldi li avrebbe, solo che ha anche miliardi di debiti inesigibili e, per tenere in piedi il giro sempre più vorticoso di fatturazioni, ha bisogno di gonfiare le entrate in modo ancora più vorace con la farsa delle plusvalenze fittizie e con richieste sempre più esose alle tv. Di fatto, agli abbonati.

Ma anche con questo quadro altra strada non c'è. Il Grande calcio ha ragione di esistere perché è in cima a una piramide fatta di dilettanti, settori giovanili e formazione. Anche al femminile. Basterebbe una norma semplice: obbligare le società prof a destinare una piccola percentuale del fatturato ai settori femminili. E, già che ci siamo, anche a finanziare di più e meglio l'attività di base. Il Sistema sta continuando a far finta di non sapere che in cinque anni sono sparite 10 mila società e 80 mila tesserati. E che giocare in Serie D ha costi che oscillano dai 400 ai 700 mila euro, in Eccellenza oltre i 100 mila. Se in tv trasmetti partite ogni giorno e nel fine settimana a ogni ora, togli a queste società anche l'ossigeno della biglietteria. Il calcio sta continuando a segare le radici pensando di vivere solo con i campioni, come se piovessero dal cielo. Il Mondiale femminile, che peraltro sta dimostrando che un altro calcio meno becero e più sano è possibile, è l'occasione per ridare slancio a tutto il mondo del pallone. Sarebbe semplice: proprio per questo non lo faranno. —

DOPO LA BELLA VITTORIA CON LA CINA, ORA I QUARTI (SABATO ALLE 15) CONTRO L'OLANDA

Le azzurre ora puntano alla favola

Sara Gama: «Ci abbiamo preso gusto». Ascolti tv ancora super, grande festa con i tifosi in ritiro

Guido Barella

«Ci abbiamo preso gusto. E ci godiamo ogni singolo indimenticabile istante di questo #Mondiale»: questo il tweet postato da **Sara Gama** martedì sera, dopo le mille emozioni della vittoria per 2-0 contro la Cina che ha significato la conquista dei quarti di finale in questo Mondiale di calcio femminile che, a ben guardare, sembra essere diventato un... Europeo: al fianco di Norvegia, Inghilterra, Francia, Olanda, Germania e Svezia (e ovviamente Italia) ci sono infatti soltanto gli Stati Uniti tra le magnifiche otto. In questi ottavi sono stati eliminate una dopo l'altra le nazionali di Australia, Camerun, Brasile, Giappone, Nigeria, Canada (oltre che l'europea Spagna). Sono stati cancellati dall'elite del calcio femminile praticamente tutti gli altri continenti.

Quella di martedì, a Montpellier, è stata una serata che rimarrà per sempre nella memoria delle ragazze di **Milena Bertolini**. Quando le azzurre sono tornate all'albergo del ritiro sono state accolte da decine e decine di tifosi festanti. E, diciamolo, una delle immagini che resterà di questo Mondiale azzurro è l'aver visto le ragazze azzurre riprendere con i telefonini la festa dei tifosi scendendo dal pullman: di solito è il contrario, di solito sono i tifosi che filmano i calciatori... «Milena offrici da bere» hanno scandito a lungo calciatrici e tifosi, tutti assieme appassionatamente. E sono saltati, uno dopo l'altro in allegra successione, diverse tappi di bottiglie di vino bianco!

L'esultanza delle azzurre alla fine dell'ottavo vinto contro la Cina

Centinaia i tifosi italiani martedì a Montpellier (nel parcheggio dello stadio diversi pullman provenienti soprattutto dalla Lombardia), milioni quelli anche martedì sera davanti alla tv: il match con la Cina è stato seguito, tra Rai1 e Sky, da 4 milioni 579 mila telespettatori con uno share record del 35.67%, superiore al 32.8% fatto registrare in occasione della sfida con il Brasile. Su Rai1 la partita è stata vista da 3 milioni 963 mila telespettatori (30.79% di share), con un picco nel secondo tempo di 4 milioni e 700 mila telespettatori (31.4%). «Queste ragazze stanno offrendo una testimonianza straordinaria, sotto il profilo dell'entusiasmo senza distinzione di alcun genere» ha poi commentato ieri **Gabriele Gravina**, presidente della Federcalcio: «Tifiamo per queste ragazze, ai quarti, contro l'Olanda campione d'Europa, ha una partita impegnativa. Una partita dura, molto difficile: l'auspicio è che si possa centrare un traguardo storico ed entusiasmante».

Nel primo pomeriggio di ieri la rosa azzurra è volata nuovamente a Valenciennes, nel Nord della Francia, dove le nostre ragazze avevano già giocato la prima e la terza gara del girone, contro l'Australia e contro il Brasile. E a Valenciennes – dopo averla "esportata" anche a Reims prima e a Montpellier poi –, sabato contro le olandesi, vogliono continua a ballare la Macarena davanti ai loro tifosi. —

IL PROGRAMMA

I quarti di finale
domani (21) **Norvegia-Inghilterra**
ven 28 (21) **Francia-Stati Uniti**
sab 29 (15) **ITALIA-Olanda**
sab 29 (18,30) **Germania-Svezia**

Le semifinali
mar 2 lug (21) **vinc 1-vinc 2**
mer 3 lug (21) **vinc 3-vinc 4**

Le finali
sab 6 (17) **terzo e quarto posto**
dom 7 (17) **finalissima**

LE PROSSIME AVVERSARIE

Martens, bella e brava, Le due centrali di difesa vanno prese in velocità

Massimo Meroi

Difficile ma non impossibile. Studiando le caratteristiche della nazionale olandese, prossima avversaria dell'Italia nel quarto di finale mondiale di sabato a Valenciennes, è questa la riflessione che viene spontanea. Delle magnifiche otto rimaste in Francia, la nazionale azzurra è sicuramente la sorpresa mentre l'Olanda, forte anche del titolo europeo conquistato due anni fa quando sconfisse in finale la Danimarca, era ampiamente pronosticata fino ai quarti. La differenza, però, non è così netta. Da un punto di vista della prestanza fisica le *orange* hanno qualcosa in più, idem per quanto riguarda l'esperienza, ma sarà grazie alla sua superiorità tattica che l'Italia potrà giocarsi quasi alla pari questa sfida.

Lieke Martens dopo il rigore che ha deciso l'ottavo di finale

L'Olanda gioca con il "suo" classico 4-3-3. La giocatrice più rappresentativa è l'attaccante di sinistra **Lieke Martens**, 26 anni, autrice della doppietta che è valsa la vittoria negli ottavi sul Giappone. Ex Goterborg, dal 2017 indossa la maglia del Barcellona; su Instagram i suoi follower superano il milione.

Il rigore-qualificazione della Martens con il Giappone è arrivato al primo minuto di recupero dopo che le nipponiche avevano colpito due pali sfruttando la rapidità delle loro giocatrici d'attacco contro le quali la coppia centrale formata da **Van der Grat** e **Bloodworth** è andata spesso in difficoltà. La **Giacinti** vista all'opera con la Cina può farle soffrire altrettanto.

L'altra giocatrice da tenere particolarmente d'occhio è la **van del Sanden** che gioca in una squadra non qualunque, ovvero quel Lione che ha appena vinto la Champions League.

L'Olanda propone un calcio offensivo, va quasi sistematicamente a pressare l'avversario nella sua metà campo, ma se si riesce a superare la prima aggressione poi ci sono gli spazi per far male come ha confermato il Giappone. Le vittorie tre vittorie conquistate nel girone eliminatorio sono credibili fino a un certo punto: troppo deboli il Camerun (superato 3-1) e la Nuova Zelanda (2-0). Decisamente più credibile la vittoria sul Canada che poi a sorpresa si è fatto superare negli ottavi dalla Svezia. In tutto otto gol segnati e tre subiti per l'Olanda, nove quelli firmati dalle azzurre che ne hanno subiti due. Se non è equilibrio questo... —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'angelo della vendetta
RAI 2, ORE 21.20
Oliver (**Tim Bergmann**) e Pia indagano sulla morte di Clemens Herol rimasto vittima, nella roulotte della madre, in un incendio doloso. Il giorno dopo è quest'ultima, Rosie, a perdere la vita per mano di un uomo misterioso.

In Her Shoes Se fossi lei
RAI 3, ORE 21.20
Rosie e Maggie (**Cameron Diaz**) sono sorelle molto diverse. Quando, dopo un litigio, la prima caccia la seconda, questa va in cerca della nonna.

Un piede in paradiso
RETE 4, ORE 0.45
Bull Webster (**Bud Spencer**) rischia di perdere il lavoro. Ma la fortuna gli viene in aiuto facendogli vincere la più ricca lotteria di tutti i tempi: 150 milioni di dollari.

Grease - Brillantina
CANALE 5, ORE 21.20
Durante le vacanze estive, Danny fa coppia fissa con una ragazza australiana di nome Sandy (**Olivia Newton-John**). I due si ritroveranno, poi, nella stessa scuola.

Into the Storm
ITALIA 1, ORE 21.20
Silverton, viene colpita e devastata da una serie di tornado senza precedenti. Un padre (**Richard Armitage**) si mette alla ricerca del figlio e della sua fidanzata.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.55 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
7.00 Tg1
7.10 Unomattina Estate Attualità
10.30 Tuttochiaro Rubrica
11.20 Tg1
11.25 Don Matteo 6 Serie Tv
13.30 Telegiornale
14.00 Io e te Rubrica
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Estate Attualità
18.45 Reazione a catena Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 TecheTecheTè - Il meglio della Tv Videoframmenti
21.25 Don Matteo 11 Serie Tv
23.35 Tg1 - 60 Secondi
23.40 Porta a porta Attualità
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.25 Io, Arlecchino (1ª Tv) Film drammatico ('14)

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Un caso per due Serie Tv
9.45 Ci vediamo in tribunale Court Show
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
11.10 Rai Tg Sport - Giorno
11.20 Crociere di nozze: Turchia Film Tv sentimentale ('15)
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Gli omicidi del lago Segreto di famiglia Film Tv crime ('15)
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
17.30 Tg2
17.45 Calcio: 1a semifinale: Germania - Romania Europei Under 21
20.00 Lol :-) Sitcom
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 L'angelo della vendetta (1ª Tv) Film Tv crime ('18)
0.40 Stracult 20 anni Rubrica
1.40 Cornetti al miele Film commedia ('00)
3.15 Tg2 Eat Parade Rubrica

RAI 3
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.50 Rai Spazio libero Rubrica
11.00 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Rai Parlamento
15.05 La grande storia Anniversari Documenti
15.55 3 Giorni Dopo Film ('13)
17.15 Aspettando Geo Doc.
17.35 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Voxpopuli Attualità
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 In Her Shoes - Se fossi lei Film commedia ('05)
23.35 Nuovi Eroi Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.15 Filmex Doc - Vita da ricercatore Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.40 Paolo Limiti Special Doc.
6.55 Miami Vice Serie Tv
9.00 Carabinieri 6 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Bellifreschi Film ('87)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Estate
21.25 Dritto e rovescio Attualità
0.45 Un piede in paradiso Film commedia ('90)
1.10 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Estate Attualità
3.55 Il bacio di una morta Film sentimentale ('49)
5.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Wildest New Zealand Doc.
9.50 Orangutan Jungle School
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Soap Opera
15.30 Il segreto Telenovela
16.30 Rosamunde Pilcher: Una vita in discussione Film Tv drammatico ('17)
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Paperissima Sprint Show
21.20 Grease - Brillantina Film musicale ('78)
23.35 Van Gogh Tra il grano e il cielo (1ª Tv) Film documentario ('18)
1.35 Tg5 Notte
2.10 Paperissima Sprint Show
3.50 I segreti di Borgo Larici Serie Tv
3.55 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
8.35 Sui monti con Annette Cartoni
9.00 Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo Cartoni
9.30 Hart of Dixie Serie Tv
10.25 Person of Interest Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 I Griffin Cartoni
15.25 Mom Sitcom
15.55 The Middle Sitcom
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom
17.20 Will & Grace Sitcom
18.15 Colorado Pills Show
18.30 Studio Aperto
19.25 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Into the Storm Film azione ('14)
23.10 Frozen Film thriller ('10)
0.55 Constantine Serie Tv
1.50 Studio Aperto La giornata
2.05 Sport Mediaset Rubrica
2.45 Una classe di monelli per Jo Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv
18.00 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Doc.
23.45 Tg La7
23.55 Otto e mezzo Attualità
0.35 Tagadà Attualità
2.35 L'aria che tira Rubrica
5.00 Omnibus dibattito Attualità

TV8
14.15 Marcie, una detective fuori controllo Film Tv ('09)
16.00 Tutti i cani dei miei ex Film Tv commedia ('14)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Sette anime Film ('08)
24.00 La notte dei record Game Show

NOVE
8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Sulle orme dell'assassino
14.00 Attrazione fatale
16.00 Deadline: dentro il crimine
18.00 Ce l'avevo quasi fatta
19.00 Airport Security Spagna
19.30 Cucine da incubo Italia
20.20 Camionisti in trattoria
22.20 Turisti per DMax Rubrica
23.30 Faster Film azione ('10)
0.50 Airport Security Spagna
5.05 Donne mortali Real Crime

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 Deadbeat Serie Tv
12.15 Legends of Tomorrow
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Chuck Serie Tv
17.35 Legends of Tomorrow
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Catwoman Film fant. ('04)
23.15 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv
23.50 UnderCover Real Tv
0.25 69 Sexy Things to Do Before You Die Real Tv

RAI 4 (21)
9.40 Criminal Minds Serie Tv
11.10 Numb3rs Serie Tv
12.40 24 Serie Tv
14.15 Criminal Minds Serie Tv
15.50 The Good Wife Serie Tv
17.20 Numb3rs Serie Tv
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv
20.30 Rosewood Serie Tv
21.15 Marvel's Runaways Serie Tv
23.05 Cell Film thriller ('16)
0.45 Zoo Serie Tv
2.20 24 Serie Tv
3.40 Flashpoint Serie Tv

IRIS (22)
12.50 Acque di primavera Film drammatico ('89)
15.00 Non ti conosco più amore Film commedia ('80)
17.05 Contro 4 bandiere Film guerra ('79)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 42 - La vera storia di una leggenda americana Film biografico ('13)
23.35 Ali Film biografico ('01)
2.20 Ciak News Rubrica

RAI 5 (23)
14.50 Wild Canarie Doc.
15.40 Museo con vista Doc.
16.25 Save the date Rubrica
17.00 Prima della prima Rubrica
17.30 Nessun Dorma Musicale
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Art of... Australia Doc.
20.30 Museo con vista Doc.
21.15 Il sogno del podio
22.15 Prima della prima Rubrica
22.45 David Gilmour: Wider Horizons Film Tv doc. ('15)
23.55 The Great Songwriters
0.40 The Ronnie Wood Show

RAI MOVIE (24)
12.35 Sole rosso sul Bosforo Film spionaggio ('73)
14.35 I cavalieri del Nord Ovest Film western ('49)
16.25 Triplo gioco - The Good Thief Film dramm. ('02)
18.20 Le meravigliose avventure di Marco Polo Film ('65)
20.15 La signora del West Serie Tv
21.10 The Double Film ('11)
22.50 Showgirls Film dramm. ('95)
1.00 Spoor - Il sentiero Film giallo ('17)

RAI PREMIUM (25)
11.45 Rex Miniserie
13.40 Capri Serie Tv
15.30 Tutti pazzi per amore 3 Miniserie
17.25 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
18.35 La mafia uccide solo d'estate - Capitolo 2 Serie Tv
19.35 Provaci ancora Prof! 7 Miniserie
21.20 Medium Serie Tv
1.20 La squadra Serie Tv
3.05 Rex Miniserie

CIELO (26)
14.00 Celebrity MasterChef Italia Talent Show
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia DocuReality
21.15 True Justice Miniserie
23.00 Porno Valley DocuReality
23.30 Debbie viene a Dallas DocuReality

PARAMOUNT (27)
8.40 Vita da strega Serie Tv
10.40 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
13.30 Miss Marple Serie Tv
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
19.40 Vita da strega Serie Tv
21.10 Laureata... e adesso? Film commedia ('09)
23.00 I Love Shopping Film commedia ('09)
1.00 Secretary Film ('02)
3.00 Miss Marple Serie Tv

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Grecia Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.50 TgTg Estate
21.05 Totò contro il pirata Nero Film comico ('64)
22.50 Sunday School Musical Film musicale ('08)
0.25 L'ora solare Talk Show

LA7 D (29)
8.45 I menù di Benedetta
12.35 Un dolce da maestro Pillola Game Show
12.45 Cuochi e fiamme
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Private Practice Serie Tv
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Un dolce da maestro Pillola Game Show

LA 5 (30)
9.10 Tempesta d'amore
10.20 Beautiful Soap Opera
11.25 Una vita Telenovela
12.30 Il segreto Telenovela
13.35 Divina cocina
13.55 The Vampire Diaries
15.50 Everwood Serie Tv
17.40 The Night Shift Serie Tv
19.35 Uomini e donne
21.10 Come tu mi vuoi Film commedia ('07)
23.15 Cambio casa, cambio vita!
1.15 Guerrilla Gardeners
1.45 Divina cocina

REAL TIME (31)
8.55 Chi cerca trova
10.45 Il castello delle cerimonie
12.15 Cortesie per gli ospiti
15.15 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
18.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta DocuReality
5.10 Alta infedeltà DocuReality
5.35 Alta infedeltà

GIALLO (38)
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 The Listener Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 The Listener Serie Tv
21.10 The Glades Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door
2.40 Law & Order Serie Tv

TOP CRIME (39)
6.30 In Plain Sight Serie Tv
8.05 Hamburg Distretto 21
9.45 Colombo Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Bones Serie Tv
15.25 Colombo Serie Tv
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
19.15 Bones Serie Tv
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 The Mentalist Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
7.20 Te l'avevo detto Real Tv
8.15 Affari in valigia
9.10 I pionieri dell'oro
10.05 Nudi e crudi XL
13.00 Banco dei pugni
14.00 Affari in valigia
15.30 Tesori di legno DocuReality
17.30 Vado a vivere nel bosco
19.30 La febbre dell'oro
22.20 Turisti per DMax Rubrica
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
2.45 Bizarre ER DocuReality
3.35 Sex ER: Tutta colpa del sesso Real Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18** Chiaro e tondo: I servizi sanitari per le dipendenze in Regione; **12** "1919: quando finì la grande guerra ma non scoppiò la pace" ultima puntata; **12.30** Gr Fvg; **13.29** A tutto bit 2.0: un bilancio dello sviluppo digitale italiano; **14.05** Riverberi: Musica dal vivo: Go Go Jazz, il progetto Lola del Conservatorio Tartini, Sexto 'Nplugged; **15** Gr Fvg; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr Fvg; **16** Sconfinamenti: presentazione del concorso internazionale di Pittura "Dario Mulitsch", giunto quest'anno alla sesta edizione.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59**: Segnale orario; **7**: Gr mattino; **7.30**: Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50**: Lettura programmi; **8**: Notiziario e cronaca regionale; **8.10**: Primo turno; **10**: Notiziario; **10.10**: Primo turno; **11**: Studio D estivo; **12.59**: Segnale orario; **13**: Gr; lettura programmi; e cronaca regionale; **14**: Notiziario; **14.10**: Terzo turno; **17**: Notiziario e cronaca regionale; **17.10**: Arcobaleno; Music box; **17.30**: Libro aperto: Anja Mugerli: Spovin - 24. a pt; **18**: Magazine musicale: Una stanza tutta per sè. Musiciste del XXI secolo; **18.59**: Segnale orario; **19**: Gr della sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35**: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio1
21.00 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
21.45 Radio2 Live. Calcutta in concerto
23.35 Me Anziano YouTuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Chigiana International Festival 2018
22.15 Radio3 Suite
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Johnny English colpisce ancora Film Sky Cinema Uno
21.15 The Equalizer 2 Senza perdono Film Sky Cinema Collection
21.00 Il piccolo inquilino Film Sky Cinema Comedy
21.00 Stardust Film Sky Cinema Family

SKYUNO
15.55 Matrimonio a prima vista Australia DocuReality
17.00 AAA casa da sogno cercasi
17.55 La vita segreta dei milionari Doc.
18.50 MasterChef USA
20.25 Cuochi d'Italia
21.15 Bruno Barbieri 4 Hotel Real Tv
0.55 La mia musica Doc.
1.10 E poi c'è Cattelan

SKY ATLANTIC
11.40 Franklin and Bash Serie Tv
13.10 Riviera Serie Tv
14.50 The Leftovers Svaniti nel nulla Serie Tv
16.50 Big Little Lies in pillole
17.10 Entourage Serie Tv
18.15 Ballers Serie Tv
18.50 Franklin and Bash Serie Tv
20.20 The Pacific Miniserie
23.05 Chernobyl Serie Tv
24.00 Caro prigioniero Film Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 San Andreas Film Cinema
21.15 Che fine ha fatto Totò Baby? Film Cinema Comedy
21.15 The Nice Guys Film Cinema Energy
21.15 Le fate ignoranti Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
18.00 Grimm Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries
19.40 Agent X Serie Tv
20.25 Revolution Serie Tv
21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv
22.05 Chicago Fire Serie Tv
22.55 Almost Human Serie Tv
23.40 Legends of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
14.20 Chicago Justice Serie Tv
16.00 Animal Kingdom Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Whiskey Cavalier Serie Tv
20.25 Southland Serie Tv
21.15 Animal Kingdom Serie Tv
23.15 Lethal Weapon Serie Tv
1.45 Animal Kingdom Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario - R
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
11.00 Macete
13.05 Macete
13.20 Il notiziario
13.40 Gorizia 7
14.00 L'Alpino
14.10 Rotocalco Adnkronos
17.00 Colori 2019 - Speciale sulle mostre d'arte contemporanea
17.10 Il notiziario - meridiano - R
17.30 Trieste in diretta
18.35 Peccati in tavola
19.00 Macete
19.30 Il notiziario
20.10 Macete
20.30 Il notiziario - R
21.00 Ring
23.00 Il notiziario - R
23.30 Macete
23.50 Trieste in diretta
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.35 Studio Telequattro

CAPODISTRIA
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.30 L'universo è...
15.00 Va Piran... fra vita spicciola e canzoni
16.10 Turisti km 0
16.20 Webolution
16.50 Salve
17.25 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Tg sport
19.30 Slovenia magazine
19.55 Bellitalia
20.25 Artevisione Magazine
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Arsia e Marcinelle reportage di Martina Vocci
22.00 Voglia di natura
22.20 Ora musica
22.30 Programma in lingua slovena
23.25 Med Valovi

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo sereno al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio. Caldo molto afoso su pianura e costa.
Le temperature massime in pianura potrebbero essere eccezionalmente alte per il periodo.
Sulla costa la brezza mitigherà un po' la calura di pomeriggio, ma di notte le temperature rimarranno superiori ai 25 gradi.
Nelle valli temperature ben oltre i 30 gradi di giorno.
Dal tardo pomeriggio e nella notte verso venerdì non si esclude qualche temporale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	23/25	25/28
massima	36/39	32/35
media a 1000 m	25	
media a 2000 m	20	

DOMANI IN FVG

Sappada · Tarvisio · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Su pianura e costa cielo sereno, sui monti sereno al mattino, poco nuvoloso nel pomeriggio.
Su pianura e costa soffierà Bora moderata che tenderà a girare di brezza nel pomeriggio tra Lignano e Grado.
Farà ancora caldo ma avremo massime inferiori ai giorni precedenti e l'atmosfera sarà meno afosa.

Tendenza per sabato: cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino soffierà Borino sulla costa e poi brezza.
Temperature in ulteriore leggera diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	21/24	25/28
massima	32/35	30/33
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	15	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: alta pressione africana ben salda con sole e caldo eccezionale; isolati fenomeni diurni solo su Est Prealpi.
Centro: l'anticiclone africano continua a portare sole e caldo su tutti i settori.
Sud: bel tempo prevalente; scrosci di pioggia diurni su dorsale e rilievi siculi, possibili sul basso Tirreno.

DOMANI
Nord: alta pressione africana ancora ben salda con tempo soleggiato e molto caldo su tutte le regioni.
Centro: il promontorio subtropicale rinnova sole e gran caldo, qualche disturbo diurno sui massicci abruzzesi.
Sud: bel tempo prevalente

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	27,1	33,5	54%	16 km/h	Pordenone	21,7	35	NP	5 km/h
Monfalcone	24	35,4	57%	9 km/h	Tarvisio	14,8	32,2	76%	7 km/h
Gorizia	23	35,9	57%	6 km/h	Lignano	27,9	35,1	62%	13 km/h
Udine	21,4	35,6	61%	6 km/h	Gemona	22,5	35,3	62%	9 km/h
Grado	25,4	31,9	62%	11 km/h	Piancavallo	13,8	24	90%	4 km/h
Cervignano	20,9	36,4	64%	4 km/h	Forni di Sopra	17,7	32,2	69%	5 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	25,9	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	25,7	0,10 m
Grado	quasi calmo	25,7	0,10 m
Lignano	quasi calmo	25,7	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23
Atene	24	31
Barcellona	21	26
Belgrado	20	32
Berlino	23	36
Bruxelles	16	28
Budapest	21	31
Copenaghen	19	23
Francoforte	22	37
Ginevra	22	33
Klagenfurt	19	32
Lisbona	18	24
Londra	16	23
Lubiana	17	31
Madrid	21	36
Mosca	13	23
Parigi	20	34
Praga	21	38
Salisburgo	21	34
Stoccolma	15	19
Varsavia	21	35
Vienna	21	33
Zagabria	20	31

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	23	27
Aosta	19	35
Bari	24	29
Bologna	23	35
Bolzano	21	37
Cagliari	22	30
Catania	24	33
Firenze	22	37
Genova	27	32
L'Aquila	15	31
Messina	24	28
Milano	26	36
Napoli	25	33
Palermo	25	30
Perugia	22	32
Pescara	23	28
R. Calabria	24	31
Roma	24	36
Taranto	25	33
Torino	24	36
Treviso	23	35
Venezia	25	33
Verona	23	36

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **2.** Il nome del compianto cantautore Daniele - **5.** Una cittadina piemontese - **9.** Imposta Comunale sugli Immobili - **11.** Articolo romanesco - **12.** La costruì Noè - **13.** Mutano la calce in calcare - **14.** Attrezzo da falegname per lisciare le superfici - **16.** Un elenco minuzioso e particolareggiato - **20.** Organo collegiale che esercita il potere legislativo - **21.** Non malata - **22.** Complesso delle facoltà intellettive - **23.** Nell'atto - **24.** Non frazionata - **26.** Molto benvoluti - **29.** Fondo di canoe - **30.** Un articolo maschile - **31.** Tra tutti i denti sono i più grandi - **33.** Ente Nazionale Idrocarburi - **34.** Il centro economico e culturale della Franconia - **37.** La bocca di Cicerone - **38.** Dispensato, esonerato.

VERTICALI **1.** Uno Stato dell'Africa centrale - **2.** Una consonante greca - **3.** Ha per capitale Kathmandu - **4.** Sculture di carta giapponesi - **5.** Che si muove dal basso verso l'alto - **6.** Che emette grida acute e prolungate - **7.** Lo sparpagliamento di fasci di particelle dovuto all'interazione con la materia - **8.** Coppia d'assi - **10.** Una fessura nel muro - **15.** Se non altro - **17.** Fu condannato a patire sete e fame - **18.** Discutere in vista di un accordo - **19.** Un tipo di farina - **21.** Antico nome della Thailandia - **25.** Altrimenti detto - **27.** Monsignore in breve - **28.** La giapponesina di un'opera di Mascagni - **32.** Profonde per il poeta - **33.** Periodi preistorici - **35.** Benevento - **36.** Una congiunzione nei telegrammi.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 26 giugno 2019 è stata di 21.522 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il buon andamento del lavoro è legato al vostro umore. Con il ritorno alla normalità del rapporto amoroso potrete affrontare le difficoltà con uno spirito diverso, più sereno.

TORO 21/4 - 20/5
La giornata è foriera di tensioni. Avete dentro una notevole voglia di cambiamento: non siete nella giusta predisposizione per consolidare un rapporto. Tenete i piedi per terra.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non si apre per voi uno spiraglio di buon umore nemmeno in questa giornata. Oberati di lavoro siete troppo innervositi per valutare lucidamente la situazione.

LEONE 23/7 - 23/8
Se riuscirete a rispettare i programmi, vi sentirete più a vostro agio con la vostra coscienza. Avete bisogno di vedere un ordine esterno per essere più sicuri dentro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Vi sarà offerta per migliorare vistosamente i rapporti con i colleghi di lavoro. Non la dovete perdere e darà dei risultati insperati: godrete di maggiori simpatie.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Per gran parte della giornata le cose procedono a gonfie vele. Solo in serata vi sentirete meno disponibili. Avete davanti a voi un periodo importante. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La giornata si trascinerà stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che oggi vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza, senza stancarvi.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Dovete contare soprattutto sulle vostre forze, fate ordine nei vostri piani e aspettate. La vita privata scorre serenamente, non date spazio a pregiudizi su chi vive accanto a voi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Le condizioni planetarie vi spingono a realizzare progetti a lunga scadenza, sicuri del loro successo. Contate sul magnetismo che in questo momento esercitate sugli altri.

PESCI 20/2 - 20/3
Non lasciatevi turbare da questioni secondarie. In serata avrete una visione più chiara sul da farsi. Contatti molto positivi e stimolanti con gli amici. Sappiatevi rilassare.